



Comune di San Donato Milanese

Città Metropolitana di Milano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2025

SEDUTA ORDINARIA

Verbale di seduta n. 7

Gli interventi sono stati trascritti dalla registrazione della seduta da parte della ditta appaltatrice del servizio di trascrizione letterale degli interventi, di sottotitolazione per non udenti con manutenzione programmata degli archivi, di videoregistrazione e trasmissione streaming delle sedute. L'ufficio segreteria ha verificato che l'intervento corrisponda al Consigliere che lo ha effettuato.

ARGOMENTI DISCUSSI:

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PRELEVAMENTO SOMMA DAL FONDO RISCHI SOCCOMENZA A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 12/06/2025 Pag. 2

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PARERE SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SU DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 29/05/2025 Pag. 2

PUNTO N. 3 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027 - VARIAZIONE DUP 2025-2027: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI - VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 5) – APPROVAZIONE Pag. 3

PUNTO N. 4 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 – APPROVAZIONE Pag. 29

PUNTO N. 5 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI ASC BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 – APPROVAZIONE Pag.76

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti i cittadini presenti in Aula e collegati in diretta *streaming*.

I consiglieri Gianfranco Ginelli del Partito Democratico, Matteo Fantinelli di Fratelli d'Italia, Armando Mulinacci e Antonio Panaccio della Lista San Donato Futura, mi hanno informato della loro odierna assenza.

Passo la parola per l'appello al Segretario generale, la dottoressa Stefanea Laura Martina.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Grazie, dottoressa Stefanea. Sono le ore 19:39.

PUNTO N. 1 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PRELEVAMENTO SOMMA DAL FONDO RISCHI SOCCOMBENZA A SEGUITO RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 67 DEL 12/06/2025

PRESIDENTE:

Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno: *"Comunicazione del Sindaco: prelevamento somma dal fondo rischi soccombenza a seguito riconoscimento debiti fuori bilancio - Deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 12/06/2025"*.

Passo la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'oggetto della comunicazione è: "Prelevamento somma dal fondo rischi soccombenza a seguito riconoscimento debiti fuori bilancio".

Comunico al Consiglio che con deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 12 giugno 2025, consequenziale alle deliberazioni di Consiglio comunale n. 25 del 29 maggio 2025, con la quale si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 359,43, a seguito sentenza del Giudice di pace, che ha condannato il Comune al pagamento delle spese relative alla sentenza, ricorso sanzioni Codice della Strada; e la deliberazione n. 26 del 29 maggio 2025, con la quale si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio di euro 478,40, a seguito sentenza della Corte di giustizia tributaria di primo grado, che ha condannato il Comune di San Donato Milanese al pagamento delle spese del giudizio tributario.

È stata operata una variazione al bilancio 2025-2027, esercizio 2025, per l'importo complessivo di euro 837,83, prelevando detta somma dal Fondo rischi contenzioso.

PUNTO N. 2 COMUNICAZIONE DEL SINDACO: PARERE SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA SU DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 29/05/2025

PRESIDENTE:

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *"Comunicazione del Sindaco: parere sezione regionale di controllo per la Lombardia su deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2025"*.

Ripasso la parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Seconda comunicazione, oggetto: "Parere sezione regionale di controllo per la Lombardia su deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/05/2025".

Comunico al Consiglio comunale che in merito alla deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 29 maggio 2025, avente ad oggetto "Processo di aggregazione volontaria societaria nel Servizio di Igiene Urbana, sinergie tra servizi a rete, acquisto da parte di Cap Holding Spa di partecipazioni sociali in AM Linea Ambiente Srl, funzionali allo sviluppo di un gestore integrato di area vasta. Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti".

La Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 e 4 del Decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, considerato lo stato degli atti a fronte delle carenze motivazionali, ha espresso parere sfavorevole sulla deliberazione consiliare sottoposta a controllo.

Informo, inoltre, che è in corso un'istruttoria che coinvolge il Comitato di indirizzo strategico del gruppo Cap finalizzata a individuare le modalità di integrazione della motivazione del provvedimento, così da consentire il superamento degli elementi di criticità evidenziati dalla Corte dei conti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco.

PUNTO N. 3 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2025-2027 - VARIAZIONE DUP 2025-2027: PROGRAMMA ACQUISTO BENI E SERVIZI - VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 (PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE N. 5) – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: *"Programmazione Finanziaria 2025-2027 - Variazione DUP 2025-2027: programma acquisto beni e servizi - Verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. 267/2000 e variazione di assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 (provvedimento di variazione n. 5) – Approvazione"*.

Per l'illustrazione dell'argomento passo la parola all'assessore al bilancio e programmazione Achille Taverniti, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Buonasera. Pensavo che fosse una discussione unica con il Documento Unico di Programmazione, invece, c'è solo questo punto riferito all'equilibrio di bilancio, va benissimo, nessun problema.

Sicuramente avete avuto modo di guardare la documentazione, di leggere la documentazione che vi è stata presentata, perché questo è un momento in cui entro luglio di ogni anno gli uffici fanno il punto sull'andamento del Bilancio di previsione per cercare di dare al Consiglio il quadro complessivo dell'andamento del Bilancio stesso, guardando in modo particolare i seguenti aspetti del Bilancio. Poi, entro nel merito di cosa emerge, sicuramente vi siete accorti di cosa sta emergendo.

Prima di tutto, si guarda qual è l'equilibrio interno, sia della parte corrente, sia della parte in conto capitale che il servizio per conto terzi. Si guarda se c'è congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritti al Bilancio, gli equilibri di cassa, l'equilibrio della gestione dei residui, la congruità del Fondo dei crediti di dubbia esigibilità accantonati al Rendiconto 2024 e la congruità di fondo contenzioso e l'andamento delle società partecipate, organismi partecipati stessi.

Chiaramente, da quest'analisi emerge un evidente sbilanciamento del nostro Bilancio, perché ogni qualvolta siamo costretti a bilanciare sia la parte corrente che la parte degli investimenti, ricorrendo all'avanzo di amministrazione, vuol dire che il Bilancio ha delle sofferenze.

Credo che il Consiglio mi può riconoscere che in tutte le occasioni in cui è stato presentato un documento finanziario in questa sede, con grande trasparenza, perché tra l'altro è dovuta, ho sempre richiamato l'attenzione del Consiglio su questi aspetti di criticità, che tra l'altro non va minimamente letto come un grido di allarme, va visto dal punto di vista politico nei suoi punti che meritano attenzione per chiunque si trovi a dover governare la città, in qualsiasi momento si possa chiamare.

Cercherò di essere chiaro. Da dove viene questo richiamo riportato al Consiglio, che tipo di sbilanciamento registriamo in questo momento?

Registriamo uno sbilanciamento che richiede l'impegno di avanzo di amministrazione per 1 milione 143 mila 594 su partite di parte corrente gestionale, che vuol dire un richiamo per andare a coprire l'esigenza di spesa per poter garantire l'erogazione dei servizi alla città.

Sottolineo questo aspetto, poi lo richiamo quando parleremo del DUP, che non è un giochino di parole, ma una ricaduta.

Se il Consiglio ritiene, rispetto a questo milione e cento di bilanciamento, vi dico anche da dove nasce, dove vanno a finire. So che a volte, quando si parla di queste cose, forse per colpa mia, non riesco a rendere in evidenza che cosa vuol dire, ma quando si arriva a fare questa operazione di bilanciamento di luglio, banalmente non è altro che una quadratura tra entrate e uscite in questa fase.

E in questa fase registriamo che, per quanto riguarda le entrate, subiamo una significativa problematicità data dal fatto che la nostra previsione di entrata sui parcheggi del sesto palazzo uffici, credo che ci sia stato motivo anche di richiamarlo in una precedente variazione, dove con una precedente variazione, in questa sede, avevo riportato che facevamo una prima valutazione di modifica per intorno a 250 mila euro, vado a memoria, mentre in questo caso lo sbilanciamento è di 400 mila euro.

Mi limito a riportare il dato matematico, mi astengo da giudizi politici, proprio per non spostare il tema dall'attenzione che è giusta che sia da parte del Consiglio sugli aspetti finanziari.

Dopodiché, abbiamo un impegno di spesa in aumento su tutta la partita del servizio alla persona, è inutile che vi legga i 10 mila e i 20 mila, per circa 300 mila euro, un incremento di spesa, paradossalmente anche le sanzioni per il Codice della Strada, per richiedere la gestione dell'ammontare del Codice della Strada, la modalità di riscossione è tale che viene chiesto anche un impegno di tipo finanziario per la trasmissione, la spedizione, eccetera, 80 mila euro e altre operazioni di spesa, ma

l'ammontare tra minore entrate e maggiori spese richiedono, per il bilanciamento, 1 milione 143 mila 594 euro di avanzo da utilizzare.

C'è poi una parte che deve essere attenzionata. La grande difficoltà che si ha in questo momento ad avere introiti da oneri di urbanizzazione.

Per quanto riguarda il Titolo II, per bilanciare anche quella parte di bilancio bisogna ricorrere ad avanzo di amministrazione.

Vi ricordate che sempre con una precedente delibera, di qualche settimana fa, abbiamo anticipato una variazione utilizzando avanzo, però di parte di investimento, per 3 milioni 973 mila euro, che erano un avanzo di investimenti di una precedente variazione, dell'anno precedente, di 6 milioni e passa, fatta a luglio dell'anno scorso, e poi attivata con qualche ritardo, perché il Consiglio comunale in quella serata casualmente non aveva votato l'immediata eseguibilità, quindi, abbiamo aspettato questa cosa, e con questa variazione si deve ricorrere all'avanzo libero impegnando 300 mila euro per nuovi interventi di manutenzione stradale, 420 mila euro e 900, quasi 421 mila euro in relazione alla spesa annuale del contratto con Hera Luce. Informo il Consiglio che in questo caso, questa partita la stiamo finanziando ricorrendo all'avanzo, ma essendo questo contratto un contratto in essere, questa spesa deve finire, com'è giusto che sia, come impegno di spesa nella parte corrente, perché è un impegno già sottoscritto e dal punto di vista formale non è ammissibile che noi pensiamo di non prevederlo in fase di previsione, aspettando che questa spesa, che è già contrattualizzata sino al 2030 o 2032, vado a memoria. Forse il 2030. La ringrazio.

Per quanto riguarda, sempre il ricorso all'avanzo, una piccola cifra di 7 mila 562 euro, perché c'è una quota eccedente non dovuta che bisogna trasferire ai Ministeri, una richiesta di 35 mila euro relativa a un intervento di manutenzione sul lascito Latella e, anche qui, sottolineo proprio perché sono sempre interessato affinché il Consiglio sia consapevole di cose significative, che per quanto riguarda gli stanziamenti 2026 e 2027, il Consiglio spesso, ognuno di noi, guarda l'annualità e guarda con maggiore distacco gli anni dopo, perché tanto pensa che negli anni dopo devono venire, chi campa vedranno.

Mi auguro che viviamo tutti, vi anticipo cosa dobbiamo vedere, perché nel 2026-2027 degli introiti della non riurbanizzazione, per 400 mila euro, destinati al finanziamento di spese correnti che sono necessarie per uno stanziamento utile a poter indire la gara di appalto per la manutenzione del verde.

Attualmente la manutenzione del verde della nostra città, al netto di tutte le aree nuove che abbiamo acquisito a patrimonio, e sulla base di contratti sottoscritti, giustamente da precedente Amministrazione, e sulla base di rinnovi contrattuali, giustamente sottoscritti da precedente amministrazione, abbiamo gestito il verde della città con prezzi 2015 e l'ammontare complessivo del nostro appalto del verde, oggi, che non è tutto intervento, sono 1 milione 350 mila euro. L'ipotesi che si fa è un'ipotesi di andare a 2 milioni 58 mila euro per poter fare la gara, gli uffici hanno fatto uno studio. Siccome questa previsione è stata fatta in modo tale da consentire di poter indire la gara, perché siccome la gara deve essere indetta in modo tale che il contratto scada al 31 dicembre, quest'operazione mette nelle condizioni degli uffici di poter indire la gara, poi dalla gara verrà fuori qual è l'offerta precisa, eccetera.

Il dato che voi prima di tutto andate a deliberare, quindi l'aggiustamento che si va a deliberare, è nelle cose che sono state, credo, ho tentato di essere il più chiaro possibile per darvi idea di cosa stiamo per approvare.

Tralascio, ma vi pregherei, quando approfondirete anche voi i documenti che sono stati preparati dagli uffici, di non sottovalutare, e anche qui lo do come dato, ma non come giudizio politico, mi sottraggo da giudizi politici in questa serie, nel corso d'anno il Governo con i propri provvedimenti ha chiamato tutte le istituzioni pubbliche a impegni diretti per la finanza nazionale.

Per il 2025, ricordate, è già venuto in Consiglio comunale la deliberazione, perché per coprire questo tipo di impegno richiesto abbiamo fatto una Variazione di bilancio, credo che siamo nell'ordine degli 85 mila euro nell'anno, che avrà degli incrementi negli anni a venire.

Finisco dicendo che questo riequilibrio impone, sicuramente alla Giunta, alla maggioranza, un'attenzione più alta nella predisposizione del prossimo Bilancio, in modo particolare per il milione cento e passa mila euro di cui parlavo sulla parte corrente, vuol dire che quando vai a fare il nuovo bilancio quel dato te lo ritrovi, così come c'è un problema rispetto agli oneri, ma gli oneri sono legati a tutta un'analisi della crescita della città, di cosa prevede un PGT, di cosa non prevede, di cosa si può aprire, eccetera. Ci sono delle cose che sicuramente saranno oggetto, quando sarà il momento, anche di discussione politica e, in quel caso, quando parleremo poi anche del DUP dirò la mia su come questi aspetti avranno o dovrebbero avere una loro influenza sul DUP che andremo a discutere. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Ora, passiamo alla fase dei chiarimenti e delle delucidazioni integrative. La parola alla consigliera Chiara Papetti.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti in sala e a chi ci segue da casa. Lasciatemi fare un piccolo ringraziamento anche per l'iniziativa che si è svolta qui fuori alle porte del Comune questa sera. Ringrazio l'assessore Taverniti per la spiegazione, molto trasparente, di quello che è l'assestamento di bilancio. Farò, poi, le mie considerazioni politiche, perché è importante anche fare quelle, adesso mi presto a fare una serie di domande, ricordando che non è il primo anno, Assessore, che ricorda che le spese correnti non devono essere coperte dall'avanzo libero, però il terzo bilancio che fate questo, i correttivi non ci sono stati.

Facciamo le domande.

Al 30 giugno risultano riscossi solo il 29 per cento dei residui attivi. Quali azioni avete messo in campo per migliorare la capacità di riscossione?

È possibile avere un report disaggregato dei crediti non riscossi?

C'è, l'avete dichiarato prima, l'aumento di oltre 800 mila euro per la manutenzione del verde che, è stato detto qui in Consiglio diverse volte che avremmo avuto questo aumento importante, però chiedo che possa essere discusso anche il nuovo appalto, la nuova gara all'interno della Commissione preposta, anche per capire quali possono essere gli standard di qualità e i controlli che sono previsti nella nuova gara che, a mio avviso, sono molto importanti.

Poi, confermate che per finanziare questa voce sono stati sottratti 400 mila euro dalla parte di investimenti, compresi interventi appunto su scuole e patrimonio comunale. Spero mi confermate questa mia domanda.

Quali saranno gli interventi previsti nel 2025 sulle scuole esistenti? Non so se questo lo discuteremo con il DUP, nel punto dopo.

Sono stati, in questo assestamento, cancellati o rinviati diversi interventi del Piano triennale delle opere pubbliche. Vorremmo capire quali sono le priorità della Giunta, visto che dichiara sempre gli interventi nelle scuole, eccetera, il primo intervento cancellato è quello sulla scuola di via Greppi.

Quali sono le azioni? Assessore Taverniti, ha invitato gli altri Assessori a lavorare proprio per il prossimo bilancio, dunque, vorrei capire se avete già pensato quali possono essere le azioni previste per rendere il bilancio più autonomo e meno dipendente dall'avanzo di cui abbiamo detto prima.

Se volete anche coinvolgere il Consiglio nella definizione di una strategia pluriennale di investimento, condivisa e trasparente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Papetti. Passo la parola, per le domande, alla consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutto il Consiglio, a chi ci segue dalla sala consiliare e a chi ci segue da casa.

In questo momento stiamo analizzando la proposta di deliberazione per la variazione DUP, il primo punto. Alcune domande le farò dopo.

Nella proposta di delibera è detto che la gestione del bilancio di parte corrente, come lei ha sottolineato prima, per l'esercizio 2025 è in squilibrio per 1 milione 143 mila 594 euro, derivante da una serie di operazioni di riduzione di stime di entrate, in particolare per i proventi da parcheggi, quindi, da convenzione urbanistica, si riferisce ai parcheggi del sesto palazzo, nonché di maggiore fabbisogno di spesa per garantire le attività di funzionamento e lo sviluppo di prestazioni da rendere alla collettività. Immagino che qui ci si riferisca al tema di Hera Luce e alla gara per la manutenzione del verde.

La conclusione è: valutato che non è possibile recuperare lo squilibrio di 1 milione 143 mila 594 con una maggiore entrata, riducendo la spesa già in bilancio, si rende necessario fare ricorso all'avanzo di parte disponibile, la parte libera, per riequilibrare la parte corrente. In pratica, come si vanno a declinare queste voci? Richiesta di applicazione dell'avanzo di parte disponibile di 300 mila euro per i lavori di asfaltatura, lo diceva prima, e adesso vado alle domande.

Richiesta di applicazione dell'avanzo di parte disponibile di quasi 421 mila euro relativo alla spesa annuale del contratto con Hera Luce, a causa della mancata entrata di oneri di urbanizzazione.

Mi soffermo su questo per fare una domanda e poi mi soffermo sul cambio della fonte di finanziamento per gli anni 2026-2027 degli introiti da oneri di urbanizzazione per 400 mila euro destinati al finanziamento di spesa corrente.

Per quanto riguarda la spesa relativa ai 421 mila euro, volevo capire meglio, mi confermi se ho capito, la spesa annuale che deve essere sostenuta dal Comune nell'ambito del contratto con Hera Luce, quello che scade nel 2030, a causa della mancata entrata da oneri di urbanizzazione che finanziavano quella spesa, è una componente del 1 milione 143 mila euro. Evidentemente, era stata indicata in bilancio come una voce che veniva finanziata attraverso quella parte di onere che però non è entrata, quindi chiedo conferma.

Per quanto riguarda i 400 mila euro destinati al finanziamento di spesa corrente, immagino che ci si riferisca alla copertura per la procedura della gara del Verde, come diceva prima.

Volevo capire, a questo proposito, non pensavo di fare la domanda, perché lo stava spiegando, ma non ho ben compreso, mea culpa, volevo che risottolineasse in particolare quando parla della copertura relativa alla procedura per la gara del verde, in buona sostanza costa 400 mila euro fare la gara per la manutenzione del verde o questa cifra serve per coprire delle spese, parlava delle tariffe del 2015, che non sono completamente coperte?

Poi, si fa accenno anche, una cosa cui i cittadini tengono molto, in particolare chi usufruisce di quel servizio, alla scuola d'infanzia e primaria di via Greppi.

Ne parleremo nel DUP, qui mi riferisco solamente alla delibera di variazione, le modifiche al programma triennale delle opere pubbliche per consentire la variazione sono le seguenti: 250 mila euro scuola infanzia e primaria via Greppi, manutenzione straordinaria, manto di copertura lotto 2, eliminata.

Poi, sempre riferita alla scuola di via Greppi, 150 mila euro, manutenzione straordinaria manto di copertura, lotto 3, eliminata. Anche questa

Si è parlato, qualche Consiglio fa, non ricordo esattamente il mese, quale fosse, del fatto che questa decisione, che è anche una decisione politica, volevo contezza anche di questo, era stata decisa questa eliminazione perché il Comune stava partecipando o aveva in mente di partecipare ad un bando pubblico.

Volevo capire quale fosse lo stato dell'arte di questo bando, non ho capito bene perché, allora, è stato eliminato, se non fosse invece ravvisabile l'eliminazione in quello che ho detto nel bando.

Mi fermo qui al momento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Falbo. Chiedo ai Consiglieri di prenotarsi, se ci sono altre domande. Se non ci sono altre domande, passo la replica all'assessore Achille Taverniti.

La parola all'assessore Massimiliano Mistretta per le sue competenze sulle Opere Pubbliche. Assessore, prego.

ASSESSORE MISTRETТА:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Rispondo un alle domande fatte dalla consigliera Papetti e Falbo.

Per quadrare questo bilancio, dato che sul 2026 le entrate da oneri sono state direzionate a coprire parte del rincaro dell'appalto del verde, è stata fatta un'operazione tecnica di quadramento del bilancio per la quale sono state eliminate una serie di voci che erano finanziate da oneri. Ovviamente, il nostro impegno è, col nuovo bilancio, far sì che si trovi un equilibrio sulla parte corrente che possa finanziare l'appalto del verde, che non può essere finanziato con oneri, perché sarebbe imprudente finanziare un appalto così importante con oneri e poi, se non dovessero entrare gli oneri, ci troveremmo nella condizione di non poter adempiere gli obblighi contrattuali.

Per quadrare il bilancio è stata un'operazione in cui sono state tolte, nel 2026, una serie di opere finanziate con oneri, quindi, si è tolto un po' tutto quello che c'era, quindi il lotto secondo e terzo di Greppi e altri interventi.

Non è Greppi che è stato individuato come intervento da finanziare con altre fonti, ma bensì la King. Infatti, quest'anno che la King non è stata finanziata, a differenza degli altri interventi che sono stati finanziati, non è stata finanziata quest'anno perché si è già proceduto a candidare l'intervento della

King con un bando regionale che finanzia interventi a efficientamento energetico di strutture comunali, la scuola della King rientra nella fattispecie prevista dal bando di Regione Lombardia.

La candidatura della Comune è già stata presentata, il tempo di presentazione della candidatura pare che sia i primi di agosto, poi, si svolgerà l'iter di valutazione, è un bando a punteggi, per cui poi attenderemo il risultato della proposta di finanziamento col bando regionale.

Non mi sembra che ci sia un altro intervento, era la stessa domanda sulla Greppi che ha fatto anche la consigliera Papetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Taverniti per quanto riguarda l'aspetto finanziario, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Sulle domande della consigliera Falbo, credo che la parte dove mi devo ripetere è quella su Hera Luce, mi sembra la domanda più interessante, poi l'altra sull'appalto del verde. Quelle più significative.

L'appalto di Hera Luce, praticamente l'impegno finanziario di 420 mila euro l'annualità, era coperta da oneri.

Arrivando a luglio, registrando che gli oneri non entrano, e dovendo onorare quel tipo di appalto, oggi come oggi andiamo a prendere dell'avanzo libero.

Sicuramente lo sapete, prima qualcuno ha detto la spiegazione di Taverniti, io non do spiegazioni, parlo con dei Consiglieri comunali che credo siano alla mia stessa altezza, quindi relazionano, non spiego, non ho questa presunzione.

Ho aggiunto una cosa, che è bene che rimanga, che da un'analisi tecnica, è improprio pensare di finanziare un impegno da contratto con un'entrata non certa, perché gli oneri non sono entrate certe, perché gli oneri sono legati a un'interlocuzione con operatori, eccetera.

Sicuramente in fase di previsione 2026 siamo tenuti a tenere questo faro verde o questo semaforo verde, che quella cifra deve andare in parte corrente, perché è un contratto già sottoscritto.

Per quanto riguarda l'appalto del verde, facciamo attenzione, ci sono amministratori che hanno avuto il ruolo di governo, quindi, sicuramente possono parlare il mio stesso linguaggio, dobbiamo fare la gara. La gara deve uscire con prestazioni che vanno valorizzate sulla base di prezzi definiti da tabelle regionali o di Camere di commercio, a seconda della prestazione, eccetera.

Se noi dobbiamo definire tagli, potature, sicurezza, eccetera, per un appalto, quelle prestazioni vengono pesate con nuovi prezzi che tutti, ognuno di noi, anche come semplici cittadini, sa che magari ci fossero i prezzi del 2015. Oggi, ci sono prezzi del 2025, i documenti di programmazione economica, compreso il DUP, sapete che c'è una parte dove richiama il peso che ha avuto l'energia, eccetera, ma la viviamo ognuno di noi.

Abbiamo ipotizzato, quando discuteremo di questa cosa avremo modo di parlare più attentamente quando si parla del DUP, che per poter fare questa gara servono quelle determinate risorse e la postazione deve essere già prevista oggi, perché solo avendo una copertura nei capitoli di bilancio puoi indire una gara.

Poi, l'assessore Mistretta ha dato altre spiegazioni in merito. Spero di essere stato chiaro.

Per quanto riguarda l'intervento della consigliera Papetti, sulle riscossioni, sì, nessun problema a dare un report sulle riscossioni, però anche qui bisogna cercare di non enfaticizzare oltremisura questo tipo di preoccupazione, che pure c'è, rispetto alla capacità di riscuotere.

Abbiamo un problema sicuramente da monitorare, tutta la parte delle riscossioni in campo di Imu, Tari, quindi, quelle che sono le entrate tributarie, poi, abbiamo delle riscossioni legate a servizi e poi abbiamo delle riscossioni legate a infrazione al Codice della Strada.

L'andamento di queste tre fonti di entrate, da aggredire come riscossioni, hanno la seguente andatura. Vendiamo le mense scolastiche, se vi dicessi che a chiusura d'anno scolastico, su una spesa di 1 milione 300 mila euro abbiamo riscosso dagli utenti appena 500 mila euro, sicuramente tutti diranno che non è possibile, eppure, è possibile.

Sappiamo benissimo quanto la politica faccia fatica ad agire con il giusto rigore, in servizi che hanno di mezzo aspetti anche ... però noi ce la stiamo mettendo tutta, abbiamo cambiato il metodo di pagamento. Su questo dato, per essere sempre trasparente, attenzione che c'è la quota tra settembre e dicembre del nuovo anno, quindi, nel non riscosso che vi ho dato c'è anche una quota che non è stata anche riscossa. Su questo, dobbiamo mettere attenzione.

Per quanto riguarda le tributarie, se fate attenzione ai documenti che arrivano, questo sbilanciamento che stiamo registrando stasera è uno sbilanciamento che si porta dietro virtuosità che in questo momento non ho richiamato. perché non fa parte di questo documento, ma di documenti che sono già arrivati, che sono: un recupero Imu già fatto, di circa 900 mila euro; ci portiamo dietro un incasso superiore di addizionale IRPEF, già arrivata qui, di quasi 200 mila euro; sto citando a memoria, non sto guardando fogli, perché fanno parte di un'altra deliberazione che è arrivata in Consiglio comunale, quando abbiamo fatto il riequilibrio, della Tassa Soggiorno che ha generato qualcosa tra i 400 e i 500 mila euro. Sono somme che sono andate a tenere dentro questo dato.

Sul tributario poi il report sarà inviato non solo al consigliere Papetti, ma anche dagli altri Consiglieri. Spesso qualcuno, anche qualche Consigliere di maggioranza dice che il comune Tale dei Tali ha affidato, il comune Tale dei Tali ha affidato a qualcun altro. Credo che con un'azione seria, il fatto di avere un lavoro interno, pur con la necessità di dover agire, credo che ha un suo dato politico significativo che abbiamo la possibilità di avere un rapporto con il cittadino molto più attento.

Oggi come oggi c'è una legislazione nazionale che dice che prima di andare a vessare il cittadino devi trovare anche forme di contatto, per capire se si possono trovare punti di mediazione. Abbiamo uno sportello, il nostro Ufficio Tributi ha uno sportello aperto presso il punto comune.

Dai report vedete che l'andamento, al netto dei due anni di Covid, che ci trasciniamo ancora, che è stato fermo, eccetera.

Per quanto riguarda tutta la parte delle riscossioni delle infrazioni al Codice della strada, abbiamo avuto un'impennata di entrata quando sul territorio sono stati messi i famosi T-Red, uno su via Emilia, uno su viale De Gasperi, eccetera.

L'andamento del recupero di questo tipo di infrazione ha un andamento molto a fisarmonica. Vi spiego: l'accertamento si genera nel mese e nell'anno X, quell'accertamento può avere N variabili di incasso, chi paga prima l'accertamento è 30 per cento di riduzione l'incasso di meno, chi non paga si dilata. Ci trasciniamo un andamento a catena di sbilanciamento che va oltre l'annualità. Hai l'accertamento nell'annualità e il tipo di riscossione che ha un andamento molto diversificato.

C'è un'attenzione da questo punto di vista anche col comando. Abbiamo avviato delle riflessioni con il Segretario generale di come andare a recuperare queste cose, non vi racconto aneddoti che lasciano il tempo che trovano, ma che sono significativi.

Tenete conto che uno dei problemi che abbiamo è che dobbiamo andare a rendere meno presente il Fondo di dubbia esigibilità, perché se non riusciamo a ridurre i Fondi di dubbia esigibilità, la nostra capacità di bilancio aumenta. I Fondi di dubbia esigibilità li possiamo ridurre andando a riscuotere di più oppure a fare quella cosiddetta pulizia di ciò che è talmente in dubbia esigibilità che non c'è più dubbio che non si esige.

Togliendo di mezzo pezzi storici di residui che non riusciamo a recuperare, si crea una situazione di sbilanciamento a favore della stessa parte corrente.

Attenzione che questa questione del Fondo di dubbia esigibilità, il Legislatore l'ha inserita per governare meglio il Bilancio, perché siccome il nostro Bilancio è un Bilancio di competenza, non appena uno prevedeva che incassava determinati soldi, pensava che li potesse anche spendere.

Non ricordo in che anno, 1995 o 1996, non ricordo con quale provvedimento, il Governo ha ammesso che nei Bilanci devi mettere quelli che sono i Fondi di dubbia esigibilità proprio per monitorare che non vai a spendere prima di sapere di certo di incassare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Taverniti. Consigliera Falbo, a che titolo chiede la parola? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Chiedo scusa, avevo segnato altre domande sull'allegato C in particolare, della proposta di delibera e le vado velocemente a leggere.

A pagina 20 dell'allegato C si fa riferimento a quello che è il Piano di assunzioni. Purtroppo non riesco a trovarlo, non è facilissimo trovarlo qua, è molto voluminoso, il Piano delle assunzioni nell'ambito della Polizia Locale.

Vado a memoria. In pratica, non so quanto sia aggiornato, lo dico perché in alcuni punti ho visto che non era aggiornatissimo, per esempio, sulla Campagnetta c'è scritto che l'appaltatore ha avviato la liquidazione, mentre sappiamo che in realtà è già andato in liquidazione. Il tribunale ha dichiarato la liquidazione giudiziale. Ho visto che c'è qualcosa come se fosse, su alcune cose, non aggiornatissimo. Relativamente alle assunzioni della PL, ho letto che ci sono in corso 4 assunzioni a fronte di 14 cessazioni di personale, sempre nell'ambito della PL. 14 è un numero enorme rispetto ai numeri non grandissimi di San Donato che conta poco più di 20 risorse. Volevo capire qual è il numero attuale, considerando le cessazioni e le assunzioni, del personale e della Polizia Locale, in termini di agenti ufficiali, quindi, il numero totale data appunto la cessazione di un così grande numero di agenti.

Poi, volevo sapere, visto che è in corso una partnership pubblico privato, quindi, una gara per un PPP anche per quanto riguarda l'impianto, penso che dove c'è il Kick Off, quindi, dove c'è la Metro per intenderci di via XXV Aprile, credo che sia quello. Volevo sapere qual è lo stato della gara.

C'è una parte compresa nell'allegato C, però la domanda è più politica, c'è più una visione, a un certo punto, c'è scritto che San Donato è molto attrattiva per quanto riguarda chi intende fare degli investimenti immobiliari, data anche la situazione relativa alle investigazioni giudiziarie, aver letto

questa cosa, effettivamente, e parla del San Francesco, parla della struttura ricettiva che si vuole fare all'ingresso della città, degli ambiti di ricomposizione.

PRESIDENTE:

Consigliera, la domanda? Così diamo spazio alle risposte.

CONSIGLIERA FALBO:

Volevo capire, da questo punto di vista, qual è l'atteggiamento relativamente al fatto dell'attrattività di investimenti immobiliari di questa natura in un momento contingente così particolare.

Per quanto riguarda un aspetto relativo all'indicazione fornita nell'allegato C della proposta di deliberazione, per quanto riguarda la via Iannozzi, fa riferimento al programma triennale delle opere pubbliche, faccio adesso la domanda, al posto di farla nel DUP, perché è qui citato, quindi, non è fuori portata, volevo capire, visto che abbiamo approvato all'unanimità una mozione che chiede una relazione sullo stato dell'arte della piazza pedonale di via Iannozzi e sulla proprietà dell'area, non c'è stato più seguito, non si è fatto più seguito, immagino perché non ci siano state delle novità, ma colgo l'occasione per capire, visto che è inserito, nel 2028 è inserito, nell'ambito del Programma triennale delle opere pubbliche, qual è lo stato dell'arte rispetto alla ricognizione sulla proprietà di via Iannozzi, della piazza pedonale della via Iannozzi. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola, per le risposte, all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Credo che dobbiamo fare un po' di ordine in questo Consiglio comunale, c'è una fase delle domande e vengono fatte le domande, dopo la fase delle domande c'è la discussione e il dibattito, se dopo la fase delle domande iniziano altre domande, questo Consiglio fa fatica ad andare avanti. Per cui, non risponderò ad altre domande che non quelle che ho già risposto nella fase delle domande. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Achille Taverniti, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Per quanto riguarda la richiesta che faceva la Consigliera sul personale, proprio stamattina si parlava in Giunta del fatto che la mobilità all'interno degli enti, nei Comuni, è una mobilità molto elevata. Sino a qualche mese fa, sino a un anno fa sicuramente, quando si parlava della Polizia Locale si citava la mobilità della Polizia Locale.

Oggi come oggi registriamo una mobilità molto alta, in generale, del personale all'interno dell'ente, in parte dovuta per i livelli retributivi di altri enti pubblici che hanno aperto delle selezioni, la mobilità è quant'altro e ci sono persone che, siccome in altri enti pubblici c'è un livello di guadagno molto più alto dei Comuni, c'è questo tipo di mobilità. In particolare, la Polizia Locale ha una mobilità molto elevata legata al fatto che la vicinanza di Milano che pratica livelli stipendiali più alti di qualsiasi Comune della provincia, ha sicuramente attratto.

Per quanto riguarda la nostra pianta organica, abbiamo una previsione in pianta organica, è un dato che trovate nello stesso documento del DUP, di 36 unità. Oggi come oggi siamo sui 28. Tra l'altro, all'interno di questa mobilità, stiamo registrando qualche ritorno. C'è un movimento anche di ritorno. C'è qualcuno che è andato a Milano e adesso sta tornando, c'è qualcuno che torna perché avendo fatto un concorso da sottoufficiale, quindi, avendo l'aspettativa di fare sottoufficiale viene anche a fare questo tipo di selezioni, abbiamo qualcuno che è andato via perché altri comuni l'hanno chiamato con 110 o con altri incarichi diretti per il ruolo di Comandante o di vice Comandante. La mobilità è data da questo. È chiaro che tutti noi dovremmo tendere ad augurarci che in modo particolare su quel corpo, perché c'è sempre un'attenzione sull'aspetto della sicurezza e quant'altro, ci sia maggiore stabilità possibile. Ce la mettiamo tutta, abbiamo fatto di tutto e di più sia per non far andare via le persone e sia per stabilizzare la situazione all'interno dell'Ente.

Non so se c'erano altre domande che non sto rispondendo. Vi chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Apro la fase della discussione. La parola alla consigliera Papetti, prego.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie, Presidente. Come abbiamo detto, l'assestamento e la verifica degli equilibri di bilancio sono un atto importante perché ci permette di fare il punto della situazione sull'andamento dell'attività amministrativa e sulle scelte anche politiche della Giunta.

Quello che ci viene presentato oggi come un assestamento più o meno tecnico è, in realtà, uno specchio politico molto chiaro, ci mostra un bilancio che sta in piedi solo grazie a due cose: l'avanzo e i tagli. E ci mostra una Giunta che pur avendo ancora margine, avete ancora due anni di lavoro, sembra che non scelga e non progetta.

Per far quadrare i conti servono 1,87 milioni di euro di avanzo di amministrazione, l'ha detto prima l'Assessore, di cui oltre 1 milione, 1,1 milioni vengono impiegati per spesa corrente. Né per nuove opere, né per emergenze, ma per il funzionamento ordinario della macchina comunale.

Ora, se ogni anno per far funzionare i servizi serve aprire il salvadanaio, significa che il sistema non è sostenibile. E lo dicono anche i Revisori dei conti, se uno legge con attenzione la loro relazione, lo dice chiaramente: l'avanzo disponibile si riduce da 10,7 a 8,8 milioni, tra due o tre anni questo margine non ci sarà più. A quel punto, con quale scelte lo si sostituirà?

È evidente la debolezza delle entrate, l'abbiamo detto prima. Le entrate correnti non bastano a coprire le spese obbligatorie e continuative, si registra una minore entrata da oneri di urbanizzazione, l'ha detto l'Assessore, rispetto a quanto previsto. E ribadiamo, si è dovuto cambiare in corso la fonte di finanziamento di diversi interventi, tra cui, è stato detto prima, il contratto con Hera Luce per oltre 420 mila euro, un contratto che è in essere da anni e andrà avanti ancora per anni. Che significa questo?

Devo dire che l'assessore Taverniti lo ripete ogni anno questo discorso, non è una novità, però non capiamo quali scelte questa amministrazione sta facendo per puntare a una revisione seria della spesa e sulle scelte strutturali e continua a fare affidamento su risorse straordinarie e non ripetibili, come appunto l'avanzo libero. Sono tre anni che continuiamo a sentire le stesse parole. Potete andare a vedere i verbali degli scorsi anni.

Ho fatto la domanda prima, una montagna di entrate che non si incassano. Ha detto che ci darà il report, so che sono stati fatti degli accorgimenti e mi piacerebbe sapere anche se questi accorgimenti, anche quello che ha citato prima, sulle mense, hanno portato a dei risultati tangibili nei mesi in cui è stato applicato.

Dunque, l'ho chiesto prima, il 30 giugno il Comune ha riscosso solo il 29 per cento dei residui attivi. Mi fa piacere che ci darà il report, l'Assessore, però come ho detto, è un tema che si ripete ma che non sembra venga affrontato politicamente.

Oggi, l'avanzo serve a tappare delle falle che non si sono affrontate in questi tre anni.

Ci sono dei punti critici da evidenziare, appunto, la gestione corrente è in affanno, le entrate in conto capitale dichiarate e poi poco è stato accertato, e i residui attivi, come ho detto prima.

Ho fatto delle domande specifiche anche sulla manutenzione del verde e richiedo ancora di coinvolgerci in una Commissione anche perché, è vero, ha detto l'assessore Taverniti che sono aumentate le spese fisse dell'appalto del verde in dieci anni della vecchia gara e del vecchio appalto, però l'aumento che c'è stato, facendo i conti velocemente, è di un terzo dell'appalto al netto dell'inflazione che dovrebbe essere intorno al 22 per cento.

Chiedo veramente di capire che cosa si vuole inserire nell'appalto della manutenzione del verde, anche perché è un tema che viene discusso quotidianamente in città.

Chiedo all'assessore Barone di coinvolgere il Consiglio anche per capire quali migliorie verranno inserite, anche perché poi nel DUP lo vedremo, si ha intenzione di impostare un nuovo Piano del verde comunale, quindi, vorremmo magari incontrarci per raccontarci che cosa avete intenzione di fare su un tema tanto discusso.

Un caso emblematico è proprio la manutenzione del verde pubblico. Ricordiamo, è vero, c'è un appalto fisso con una spesa annuale, ma ci sono anche gare o interventi diretti con altre spese che già sosteniamo ogni anno. Anche al netto di quello si potrebbe capire qual è il vero aumento per il nuovo appalto, per la nuova gara.

Per trovare queste risorse, il Comune riprogramma 400 mila euro di oneri di urbanizzazione, togliendoli in opere previste nel triennale, tra cui la scuola di via Greppi, interventi di manutenzione sui cimiteri, sugli immobili comunali e sulla mobilità. È tutto scritto nei documenti che ci sono stati consegnati e evidenziati, ripeto ancora, dai Revisori del conto.

Che il verde sia importante lo diciamo da sempre, ma qui appunto si taglia sulla scuola per finanziare un contratto senza che il Consiglio abbia mai potuto discutere contenuti standard o controlli anche degli appalti in essere, in particolare in questo caso dell'appalto del verde.

Non è stata convocata nessuna Commissione, non sappiamo se stanno predisponendo la documentazione di gara. Chiediamo, appunto, più trasparenza proprio perché sono in ballo milioni dei soldi pubblici, dei soldi dei nostri cittadini.

Si possono fare delle proposte, visto che la mia domanda è stata, anche prima, di chiedere all'Assessore quali atti, che cosa avevano pensato di mettere in atto per poter evitare questa situazione, ma non ci sono state risposte e, quindi, chiediamo anche di aprire un confronto serio sulle priorità e su come investire, avere investimenti strutturali per la scuola, la casa, il welfare.

In conclusione, questo assestamento fotografa una gestione finanziaria fragile che tiene solo grazie all'avanzo pregresso, ma l'avanzo, abbiamo detto, non è infinito e non può sostituire una politica e una programmazione seria, una visione di lungo periodo.

Questo assestamento non racconta una città che cresce, ma una macchina che arranca, che pareggia i conti a discapito della programmazione, che rinuncia a fare scelte, rinuncia ad ascoltare e a spiegare. Anticipo anche la dichiarazione di voto, non possiamo approvare questo assestamento di bilancio perché non costruisce, non indirizza, non lascia tracce e se un bilancio non lascia tracce è solo amministrazione e non è politica.

Chiediamo alla Giunta di assumersi la responsabilità politica di questa situazione e di aprire un confronto vero sulle scelte per il futuro della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola per il suo intervento all'assessore Achille Taverniti, prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Ho cercato di presentare il quadro finanziario e vi ho detto che mi sottraevo dalla valutazione politica. L'intervento del Partito Democratico mi richiama a un obbligo di valutazione.

Credo che a questa Amministrazione di tutto si possa dire, di tutto si possa accusare, ma non di non fare trasparenza, addirittura, ci manca poco che vi elenco anche qualche migliaio di euro, e che non abbia la visione.

Mi verrebbe facile ricordare all'ex Assessora, che dovrebbe conoscere benissimo i meccanismi del bilancio, ma devo verificare che purtroppo, dopo anni, non si conoscono ancora, che quando ci siamo seduti, nel 2022, in virtù delle elezioni, chi ha approvato il riequilibrio vostro, è stata la nuova amministrazione e ha approvato un riequilibrio mettendoci dei soldi che non c'erano, ed era nel 2022, la quinta o sesta variazione di bilancio rispetto alle cinque o alle quattro che avevate fatto voi, tutte in incremento, ma non perché siete malvagi.

Sono onesto, non è che noi siamo poco bravi e voi eravate poco bravi, ma perché la situazione delle pubbliche amministrazioni, con il bilancio che abbiamo, non qui, ma in tutti i Comuni, sono in sofferenza sulla parte corrente e credo che la consigliera Papetti, che è stata Assessore, dovrebbe sapere dove sono le spese, dovrebbe sapere quanto ci costa la parte dell'educazione scolastica, dovrebbe sapere quanto ci costa la parte dei servizi sociali.

Mi vuole sfidare sui tagli da fare su questi servizi? Faccia delle proposte, le vedo le vostre proposte su DUP, grandi proposte, di prospettiva, qualche avverbio, qualche sottolineatura, e noi manchiamo di visione.

Dopodiché, la consigliera Papetti fa finta di non sapere che quei soldi di cui si parla in previsione 2026-2027 non ci sono, sono ipotesi, perché abbiamo un bilancio particolare.

Gli oneri, tu li puoi stabilire, e lei me lo dovrebbe insegnare, Papetti, che è stata a governare dieci anni, sono previsioni che si realizzano a misura in cui l'investitore investe, sennò non li introiti, ed è quello che sta avvenendo, perché abbiamo un PGT che è finito, non c'è più niente in quel PGT che avete approvato.

Ci sono un paio di cose, le conoscete meglio di me, che le avete tenute ferme anni e sicuramente parleremo quando parleremo del DUP, tutto il miraggio di andare a recuperare i finanziamenti mirabolanti che ci sono in giro. Partecipiamo a tutti i bandi possibili e immaginabili, non ce lo dovete dire voi che dobbiamo partecipare, lo facciamo già, però non è facile.

E il fatto di dire al Consiglio, non abbiamo mica fatto noi la scelta di prendere 800 parcheggi sotto il Sesto, 800 parcheggi sotto il Sesto, voglio vedere che destini possano avere quegli 800 parcheggi sotto il Sesto, l'unico destino può avere è che li vada l'Eni e che l'Eni li prenda per i propri dipendenti.

Questa è la visione, noi abbiamo una visione. Ve lo anticipo, nella redazione del bilancio 2026 bisogna trovare il modo di avere coraggio e fare delle scelte, perché altrimenti non ce la facciamo. Questa è una città che vive al di sopra delle sue possibilità, perché sia le tariffe, sia tutto, non sono adeguate ai servizi che erogiamo.

Ultima cosa sul verde, sul verde bisogna fare una nuova gara alla luce delle novità che ci sono, anche sul piano climatico, che ci chiamano ogni settimana ormai ad interventi straordinari, perché ci cadono gli alberi in testa. Il costo di manutenzione del verde non è più paragonabile agli anni 1990 o agli anni 2000, perché è cambiato questo mondo e siccome San Donato è bella perché è anche piena di verde, è bella perché è anche piena di alberi, quella ipotesi di appalto è già risicato. Non fate finta di non saperle queste cose, perché avete governato.

Ci assumeremo la responsabilità di fare la gara, la studieremo, la porteremo alla discussione degli organi che devono discuterla, perché abbiamo competenze e professionalità per gestire le cose.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Voleva intervenire l'assessora Francesca Micheli, prego.

ASSESSORA MICHELI:

Buonasera a tutte e a tutti. Sono tre anni ormai che sono seduta a questo tavolo e ogni volta, dalla consigliera Papetti, continuo a ricevere messaggi che questa Giunta non ha coraggio, non fa scelte, non si muove, non programma, non fa cose serie. Tre anni che sentiamo sempre la stessa cosa.

Vorrei portare un elemento di coraggio, così facciamo anche un racconto delle scelte coraggiose.

Quando siamo arrivati, per chi non se ricordasse, ho la delega alle Politiche per l'Abitare, quando sono arrivata, la gestione delle case SAP, quindi le case popolari del Comune, erano gestite, ve lo faccio vedere, su un foglio bianco, questo a quadretti, dove c'era una cara persona, che faceva anche i suoi sforzi, dove scriveva nome e cognome dell'inquilino, quanto aveva pagato, stop. Quel foglio veniva compilato ogni mese, ma quanto doveva pagare questa persona? Boh! Quanto doveva pagare di spese? Boh! Quanto era il suo reddito? Boh!

Allora, questo lo dico perché non si gestisce un patrimonio in questo modo e non si gestiscono nemmeno le persone che abitano nei nostri servizi abitativi in questo modo, non c'era niente.

Quando siamo andati, ci ho messo un anno e mezzo per fare il recupero di tutto, un anno e mezzo. In un anno e mezzo ci siamo resi conto che ci mancavano circa 350 mila euro e c'erano delle famiglie che non hanno mai pagato anche affitti da 20 euro.

Allora sinceramente, adesso noi stiamo facendo le nostre scelte coraggiose, però quando mi si viene a dire che noi non abbiamo fatto, non facciamo, eccetera, vi porto anche tutto quello che stiamo correggendo e facendo manutenzione di tutto quello che non è stato fatto prima, ma tanta roba non è stata fatta prima.

Sul mondo SAP non c'era niente, il vuoto. Il vuoto. E stiamo parlando di 140 case, più o meno, nostre comunali.

Sinceramente sono un po' stanca di sentirci dire in continuazione che non facciamo scelte coraggiose, le stiamo facendo, abbiamo rimesso a posto le scuole, abbiamo fatto questo, abbiamo fatto quell'altro, facciamo quadrare i conti con i soldi che non ci sono, recuperiamo dov'è recuperabile, dove prima veniva regalato, facciamo pagare con la giusta contribuzione sulla base della capacità delle famiglie, perché è giusto che se una persona ha la capacità di pagare anche 20 euro, quei 20 euro li deve pagare. Per favore, nel momento in cui ci venite a chiedere come stiamo andando avanti con il recupero della morosità e via di seguito, dei crediti, pensateci bene a tutto quello che abbiamo dovuto fare per ricostruire questa cosa, anche in termini di relazione con i cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Micheli. Passo la parola al consigliere Guido Massera per il suo intervento, prego.

CONSIGLIERE MASSERA:

Mi rivolgo all'assessore Taverniti. È giusto non fare richiami alla politica, ma i numeri spuntano dalla politica e le scelte politiche portano a impegni di spesa. Sicuramente non è edificante che ogni due per quattro dobbiamo fare l'assestamento di bilancio dovendo fare su quello che è l'avanzo, dimostra che la gestione non è perfetta.

Abbiamo idee completamente diverse, non abbiamo governato i precedenti dieci anni e non stiamo governando ora.

Certo, quando vediamo che sono stati messi a patrimonio parcheggi per 11 milioni che non portano un euro, io sono qua a chiedere perché li abbiamo messi, li abbiamo iscritti a patrimonio quando sapevamo che il Palazzo non apriva, potevamo lasciarli a Dea Capital e aspettare. Adesso, rischiamo di dover pagare anche le spese e non incassiamo nulla.

Quando vediamo che abbiamo iscritto a patrimonio tre rotonde per 2 milioni 300 mila euro, sono le tre rotonde più care del mondo.

Quando pensiamo, nel precedente assestamento, abbiamo sbloccato 5 milioni che hanno destinato il famoso Parco Mattei, se non l'avessimo messo in cassa, cosa avremmo fatto fino ad adesso? Queste sono le valutazioni da fare.

Siamo già in queste condizioni, avendo sbloccato fondi che erano stati bloccati per voli pindarici, figuriamoci se non l'avessimo sbloccati, avremmo ridotto la città a una massa di ruderi.

Per quanto riguarda la gestione del verde, va ricordato che sono state fatte una serie di operazioni e firmate una serie di convenzioni dove sono state aggiunte grandissime quantità di verde senza aver fatto un *business plan*, senza aver pensato a cosa sarebbe costato aggiungere al verde esistente altro verde, senza aver calcolato cosa sarebbero i costi di gestione. Non parliamo del patrimonio immobiliare e della gestione degli affitti, abbiamo fatto già da un anno e mezzo un'interrogazione chiedendo se erano state aggiornate le fasce di ISEE, come era stata fatta la riscossione degli affitti, quello che ha detto l'Assessore al Welfare stasera è decisamente imbarazzante.

Avevamo una gestione, e non c'eravamo noi, sia chiaro, né io, né il consigliere Massera, né Forenza, non eravamo neanche in Consiglio Comunale. È possibile gestire un patrimonio con un pezzo di carta, questo posso farlo io per fare l'intervento, leggo tre cose e so cosa ho scritto. È imbarazzante quello che è stato detto questa sera, cioè che un Comune non sapesse gli incassi e quanto bisogna pagare.

Abbiamo capito che per voi i servizi erano solamente una ricerca di consenso e di voti, ma prima o poi i conti li paghiamo tutti noi.

Gara d'appalto del verde. Assessore, la gestione del verde è sicuramente bizzarra, questa sera siamo gentili, ma è un continuo dover intervenire per far sì che vengano erogati i servizi essenziali sul verde. Diciamo che è abbastanza fallimentare. Quello che avete fatto prima non lo so, quello che vediamo è questo.

Stavo ragionando Assessore sul regolamento della Polizia Locale, parliamo di 36 unità e ne abbiamo 28. C'è stato un grosso turnover, c'è stata tanta gente che è tornata, un segnale molto importante che non succedeva da tempo, gente che è tornata da Rozzano, da Milano, gente che probabilmente ritornerà per il concorso fatto da ufficiali. È un'inversione di tendenza che non si vedeva da anni.

Qualcosa forse è successo, ma oltre che parlare della parte operativa, sarebbe bene che questa Giunta facesse una scelta anche per la parte amministrativa, che in questo momento è quella che crea difficoltà.

(Interruzione microfonica)

CONSIGLIERE MASSERA:

Significa che dobbiamo andare ad assestare, di nuovo, per 1 milione 140 mila euro, che dovremmo giustamente fermare delle spese perché giustamente non ci sono i soldi.

La domanda che volevo fare all'assessore Taverniti è questa: tutti questi benedetti oneri che dovevano entrare, che non sono entrati, da quale programmazione derivavano?

Sono d'accordo perfettamente con lei che l'onere è un qualcosa che si ipotizza, poi bisogna vedere se l'operatore va avanti e se prosegue quella costruzione, ma sarebbe interessante capire da dove non sono venuti, come sarebbe interessante fare una fotografia di quanti erano gli incassi da essere fatti nel 2022 e poi nel 2025, giusto per dare al Consiglio un'evidenza della situazione da quando è subentrata la nuova Giunta, rispetto a quella dopo i tre anni di governo.

Sarebbe anche interessante capire quando verrà in Consiglio la famosa variazione, la famosa variante che dovrà spostare i volumi dal pratone verso il De Gasperi Ovest, se non ricordo male, sono in ballo circa 28 milioni di euro di oneri che dovrebbero entrare con quella variante che sicuramente avete già destinato.

È una parte importante, sarebbe importante capire come andranno utilizzati questi oneri.

Parlare del passato, giustamente, dopo un po' non ha più senso, ma a questo punto cerchiamo di capire cosa fare per il futuro e come ben definire gli eventuali oneri che dovrebbero entrare.

Il PGT mi dice che è esaurito, quindi non abbiamo altre grandi possibilità, qualcosa dovremmo inventarci.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Massera. Passo la parola per il suo intervento alla consigliera Falbo, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Grazie. Corre l'obbligo di parlare anche dell'avanzo di amministrazione, perché di fatto è quello che viene utilizzato per poter fare questa variazione.

Sono stata all'opposizione nelle due precedenti Consiliature, e anche in questa ai me, e c'è una sorta di ritornello, di triste ritornello, nell'ambito di serate come questa in cui si discuteva il DUP (Documento Unico di Programmazione) e i suoi allegati o comunque nell'ambito di variazioni, ma in realtà nel DUP in generale, era proprio il fatto che questo avanzo di amministrazione crescesse anno dopo anno in maniera inesorabile, segno anche della mancanza di investimenti. Questo era quello che sottolineavo. C'è stato un primo momento in cui c'erano degli obblighi bilancistici che poi sono venuti meno, per fortuna, quindi, il Comune ha potuto utilizzare una parte di questo avanzo, quantomeno quello disponibile, mentre l'altro, quello vincolato, era vincolato a determinati tipi di utilizzo.

Abbiamo letto anche nelle relazioni della parte finanziaria che non si torna al passato, ma lo Stato esige sempre di più rispetto al proprio precedente passato, quello più recente. Se prima la sottolineatura che facevo era la mancanza di coraggio nel fare degli investimenti, che si andavano sempre nel programma triennale delle opere pubbliche a spostare, a far slittare di anno in anno, faceva sì che quell'avanzo diventasse quasi un numero mostruoso, quindi, più di 20 milioni, adesso navighiamo verso 26-27 milioni, queste cifre sono veramente enormi, ovviamente sono composte di parti che si possono utilizzare e parti che non si possono utilizzare, per essere semplici.

Oggi, sottolineo il fatto che, e utilizzo ancora una volta la parola coraggio, l'ha utilizzata l'assessore Taverniti, ne parliamo un attimo.

Oggi sottolineo che, meno male che c'era quell'avanzo, a questo punto devo quasi tornare sui miei passi. Quando c'è stato il Covid è stato chiaramente utilizzato, quello si capisce, perché durante il Covid ci sono state delle spese, delle necessità che evidentemente non erano prevedibili, giacché si trattava di un evento di forza maggiore, quello più forte come evento di forza maggiore, e quindi per forza di cose le spese che nascevano da quell'evento, non prevedibile in quanto di forza maggiore e non sotto il controllo di nessuno, chiaramente sono stati finanziati grazie all'avanzo.

Oggi, sottolineo ancora una volta però, perdonate questa mancanza di coraggio, e non lo sottolineo perché voglio dare questa evidenziatura, ma per quello che ha detto proprio l'assessore Taverniti, che ha detto: l'anno prossimo, nel 2026, sicuramente ci sarà un bilancio di previsione che avrà una sottolineatura di coraggio, perché di fatto a torto o ragione, stavolta non voglio manco giudicare, nel senso che è una vostra scelta, ovviamente ci tocca giudicare, assessora Micheli, per forza, non giudicare come se fossimo giudici nel senso al di sopra delle cose, però giudicare nel senso di dire che questo è il mio tipo di giudizio, di analisi, quindi, l'esito della mia analisi. In questo senso giudicante, non nell'accezione negativa.

A questo punto, però, l'esercizio che è stato fatto nei tre anni non è stato nemmeno quello di investire, ma quello di dire: ci sono dei gap e quindi la coperta non è corta, è proprio quasi finita la coperta, e quindi c'è un buco, lo tappo con un altro buco, prendo dall'avanzo di qua per coprire questo buco di qua, nel frattempo si apre una falla dall'altra parte, riprendo l'avanzo dall'altra parte. Immaginatevi questo *patchwork* che a un certo punto devo andare a colmare.

Il tutto però, perché ci viene sempre condito con questa narrazione molto pessimistica, è stato detto, non l'ho detto io, lo ricordo, che San Donato è una città che vive al di sopra delle proprie possibilità, l'ha detto lei prima, ma per una serie di ragioni. Non si riesce ad avere delle entrate dalla riscossione dei tributi, si deve lavorare in questo, si è parlato di situazioni che non erano prevedibili, tipo il verde, le tempeste climatiche, il cambiamento climatico che provoca tempeste che sono evidenti, però questi esempi che sono stati fatti in particolare dall'assessore Taverniti portano a delle analisi, per esempio,

parliamo del verde, San Donato è una città che è stata scelta da molti di noi che non ci sono nati per il suo verde, perché ha questo sguardo bellissimo verde, proprio di colore verde, un po' meno negli ultimi anni, devo dire, ha anche gioie e dolori, perché ovviamente tanto verde lo devi pure mantenere.

Però probabilmente in alcuni casi, non vi è venuto il leggero dubbio che certe situazioni si siano avverate perché non c'era stata una manutenzione dietro? Forse perché c'era stata una manutenzione non corretta? Non vi è venuto il dubbio se, per esempio, nell'ambito della gestione dei rifiuti, di dover pagare, ripagare, anche per colpa di incivili, assessore Mistretta, ne parliamo praticamente quotidianamente dei rifiuti abbandonati, eccetera, non vi viene forse il dubbio che in qualche modo non si possa sempre fare l'operazione di andare a tappare la falla prendendo in prestito da un'altra parte, però poi dopo si crea la falla e quindi devo andare a risanare pure quell'altra falla.

Per esempio, ci sono delle situazioni che richiedono anche una sorta di creatività, perdonatemi, non è la parola corretta, però per dire, mi devo anche ingegnare per capire, a questo punto, non posso solamente governare dicendo che non mi sono entrati degli oneri di urbanizzazione perché il Sesto palazzo non è stato completato e, quindi, non mi entrano quegli oneri. Ai parcheggi, non è stato fatto quest'altro e quindi non c'è l'onere. Lo stadio, ci auguriamo non venga fatto, e quindi quegli oneri non li prendiamo in considerazione. Scherzo ovviamente, non sul fatto che non si faccia lo stadio, evidentemente, però forse devo andare a capire questo tipo di variazione, così come anche il DUP, alla fine non ha un colore politico, non ce lo leggo proprio il colore politico, quantomeno nella variazione, è un atto puramente di spostamento di numeri. Mi servono, non ho delle entrate da questa parte, li piglio dall'altra, fine.

La visione su certe cose, perché questo fra qualche mese non siamo qui a ridiscutere della stessa identica cosa, è che forse devo andare ad intervenire in alcune cose, per esempio devo andare ad intervenire nei contratti, per esempio, se c'è un operatore che deve continuamente intervenire. Non è che nelle pieghe del contratto posso intervenire rinegoziandole, vedendo se ci sono delle cose da modificare? Visto e considerato che sistematicamente, in maniera praticamente ripetitiva, sistematica e ripetitiva, sempre le stesse cose.

Non è magari plausibile immaginare, ma non mi voglio sostituire a voi, ci mancherebbe, anche se vorrei che venisse certe volte immaginato anche un coinvolgimento degli altri che potrebbero offrire degli spunti, cioè non decidere al posto vostro, perché se siete stati eletti voi, ed è giusto che governiate voi, per carità, quello che voglio dire è: visto che ci sono Commissioni, non immaginiamo le Commissioni solamente come un dobbiamo discutere questa cosa per preparare il Consiglio e basta abbiamo finito, ma anche occasioni per poter prendere spunto dalle idee di tutti.

Potrebbe essere un'occasione, ve lo chiedo da anni, ma non ho mai avuto questa fortuna, evidentemente.

Per esempio, lo chiederò sul Parco Mattei. Concordo con quello che ha detto la consigliera Papetti sulla gara per quanto riguarda la manutenzione del verde, ma anche per quanto riguarda quella dei rifiuti. Perché no? Perché non fare delle Commissioni in cui si discute di questo?

Ci sono tante possibilità di andare a recuperare, perché non è solamente quello di recuperare liquidità, ma anche quello di pagarne meno di liquidità.

Sono due aspetti, uno è un aspetto in cui incasso, magari da situazioni che non ho verificato o che sono dormienti e che magari forse vale la pena andare a rivedere, poi ci sono delle situazioni in cui la liquidità non ce l'ho, fisica, ma in realtà ce l'ho perché risparmio, quindi, riesco a non pagare di più.

Sono anche questi dei suggerimenti che dovrete tenere in considerazione, sempre che si voglia ascoltare il parere degli altri.

Invece, leggo quello che poi non ho trovato prima, a parte questi giochetti, assessore Mistretta, per cui faccio la domanda dopo, perché ho visto dopo l'allegato C e quindi l'ho fatta dopo, non è stata data la risposta. Mi sembrano cose da bambini dell'asilo, che non si dà una risposta perché la domanda non è stata fatta prima, dopo di me non ha fatto nessuno domande, quindi, non so quale sia stata la perdita di tempo preziosa che ha avuto.

Vedo, invece, che c'è un taglio, una visione in un punto, lo voglio leggere: "Risultano avviate, prossime alla chiusura, una serie di istruttorie e procedimenti tecnico-amministrativi relativi ad importanti interventi previsti nel PGT su istanze di soggetti privati. Il territorio di San Donato Milanese sta dimostrando un interesse sempre più crescente da parte del mercato immobiliare, sia locale che soprattutto esterno, ai confini comunali. Nel merito, rispetto a quanto già inserito nei precedenti documenti di attuazione, risultano avviati il PDL Logistica di via Buoizzi, la Variante Sport Life City con promozione di AdP (Accordo di Programma), attualmente sospeso per l'area di San Francesco, gli ambiti di ricomposizione di via Olone e di via Correggio – e anche su quest'ultimo sarebbe interessante capire cosa succede, visto che abbiamo approvato anche una misura di housing sociale e di spostamento di quelle partite – la variante urbanistica DGO centro città e la proposta di PII invariante al PGT per una struttura ricettiva".

Qui la vedo la visione. In buona sostanza, nella precedente Consiliatura si potevano sottolineare delle mancanze di investimenti, quindi, potevamo dire mancanza di coraggio, investi, sennò mandi in avanzo le cifre, poi l'avanzo è stato utilizzato prima per il Covid e oggi, in questi tre anni, di fatto abbiamo fatto ricorso all'avanzo senza continuare ad avere investimenti.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, se si può apprestare alla conclusione.

CONSIGLIERA FALBO:

Mi avvio alla conclusione. Di nuovo con l'avanzo di amministrazione. L'unica cosa che auspichiamo è che quest'Amministrazione a livello politico, questa volta la fa la sottolineatura, è che San Donato è molto attrattiva per il mercato immobiliare, sia locale che soprattutto esterno ai confini comunali, direi, purtroppo.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Falbo. Prego, consigliere Battocchio per il suo intervento.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie, Presidente. buonasera a tutte e a tutti. Questa sera abbiamo sentito una continua lamentela della mancanza di soldi in questo Comune, però, poi, ad ogni Consultivo avanzano sempre un sacco di soldi, tutto questo in partita corrente.

Quindi c'è evidentemente, c'è qualcosa che non funziona proprio nella gestione delle pieghe del bilancio, se ogni anno si crea un disequilibrio che va riequilibrato attingendo dall'avanzo, poi, alla fine dell'anno questi soldi percolano sempre, alla fine si crea sempre un avanzo cospicuo e sta continuando ad

aumentare, dal 2022 è aumentato in maniera considerevole, proprio perché evidentemente si spendono male i soldi, non si allocano bene all'inizio o non si fanno bene le programmazioni. Questo per quanto riguarda la partita corrente.

La cosa ancora più che mi irrita è che i soldi per gli investimenti non possono più essere trovati all'interno del PGT, all'interno dello sfruttamento del territorio. Non si può più attendere che si realizzano le previsioni del PGT per creare le opere pubbliche, perché il mondo è cambiato.

È un'idea che non funziona più nel 2025, il territorio è un bene prezioso, non si può più utilizzarlo, sfruttarlo per fare degli sviluppi che rendano al Comune dei fondi per fare delle opere pubbliche. È una logica vecchia, che non funziona più nel 2025, che rovina uno dei beni primari che sono rimasti al comune, il suolo, il territorio. Bisogna trovare un nuovo metodo per recuperare i fondi.

Quello dei bandi, che il Ministero e la Regione consci del fatto che i Comuni non possono più sfruttare il loro territorio, perché l'attenzione è altissima su questo tema, proprio in questo periodo, anche ricordando i cambiamenti climatici che diceva prima.

Bisogna partecipare ai bandi. Se partecipate ai bandi, e non mi risulta che abbiate partecipato, quello per la King è stato un evento eccezionale, non mi risulta che ne abbiate partecipato a così tanti, perché ho fatto anche un'interrogazione su questo e mi sembrava che le righe erano abbastanza poche, forse ce n'era solo uno, ma se avete partecipato a dei bandi e non li avete vinti è ancora più grave di quanto pensiate.

Se non siete riusciti ad avere l'assegnazione di fondi da parte dei bandi che sono previsti proprio per finanziare i Comuni e non avete ricevuto i fondi, è un problema, perché evidentemente o non siete in grado di fare progetti che possono essere attrattivi, che possono soddisfare la Commissione che poi assegna questi bandi, oppure, li avete presentati a un livello talmente preliminare che non vengono nemmeno presi in considerazione. Questo lo dico perché ho fatto parte di un'amministrazione, come prima ha ricordato l'assessore Papetti, anch'io c'ero e anche noi ai bandi abbiamo puntato tantissimo. All'inizio, devo ammettere che rodare la macchina non è stato facile, ma poi abbiamo partecipato a tanti bandi e abbiamo portato a casa tantissimi soldi, stiamo parlando di milioni.

A parte i fondi del PNRR dove sono stati assegnati in complesso, per le opere pubbliche, a San Donato, una decina di milioni, abbiamo preso soldi per la pista ciclabile, per le case ERP, per il Palazzetto, per tante altre opere un po' più piccole, adesso non sto qua ad elencare, perché non vorrei citare delle opere piccole di cui magari non ricordo bene la collocazione, ma queste che ho citato comunque sono opere grandi, da milioni di euro.

Evidentemente c'è qualcosa che non funziona in quest'ottica di aspettare soldi dallo sfruttamento, dallo sviluppo del territorio.

Vado avanti, avevo segnato due cose a dire sulla variazione, è stato detto anche da tanti altri che le due voci di squilibrio principali sono il mancato introito dei parcheggi del Sesto palazzo e la questione della gara del verde. È già stato detto da altri Consiglieri che quei parcheggi vi siete affrettati ad acquisirli a patrimonio pubblico senza che quel palazzo fosse pronto per essere occupato e chissà quanto ancora non lo sarà, perché i tempi per la soluzione di quel contenzioso non sono per nulla certi. Mi chiedo qual è stato l'interesse pubblico per acquisirli in maniera così in fretta.

Poi, proverò a dare una risposta, ma quello che mi preme in questa fase è che oltre a questo danno, cioè del mancato introito, ci sarà anche la beffa, perché quei parcheggi posizionati meno uno o meno due hanno bisogno di una manutenzione e di una pulizia, al momento non sono ancora stati esposti

dei costi, ma sicuramente ci sarà. Io già me lo aspetterò per l'anno prossimo. Abbiamo chiesto anche di fare un sopralluogo per verificare le condizioni in cui sono stati consegnati questi parcheggi e vedremo, tra un po' di mesi, quanta manutenzione e quanto lavoro bisognerà fare per mantenerli a un livello accettabile.

L'origine del problema non è certo imputabile a voi, lo sappiamo tutti, anche se non è stato detto che quei 12 milioni di euro di oneri di urbanizzazione, investiti in parcheggi, sotto il Sesto palazzo uffici, è stata un'idea portata avanti con forza dall'amministrazione di destra di Dompè, ma di certo, la fretta di acquisirli a me pare completamente immotivata, se non, e qui appunto la risposta che dicevo prima, per un motivo, perché per la realizzazione di uno stadio a San Francesco erano necessari dei parcheggi utilizzabili e il Sesto palazzo uffici era stato individuato in quel famoso schema dei parcheggi di vicinato, pronti per essere utilizzati per lo stadio.

All'epoca aveva una priorità, spero che adesso quello non sia più. Ormai il Comune ha preso i parcheggi a patrimonio e ora dovrà pagare anche le manutenzioni.

La seconda grossa fonte di squilibrio è la copertura della nuova gara di gestione del verde, il cui appalto mi sembra scada alla fine di quest'anno.

È chiaro che sulla gestione del verde, in generale, c'è un problema, c'è una criticità, c'è una cosa che non funziona. Se dovete fare un comunicato stampa per mostrare alla cittadinanza che innaffiate le piante, significa che qualcosa non funziona. Se la normale gestione diventa un avvenimento eccezionale, un evento superlativo, bene che innaffiate, ma è indice di qualcosa che è una *excusatio non petita*, cioè andiamo a innaffiare perché evidentemente c'è un problema nella gestione del verde.

Il verde era sempre stato tenuto in maniera puntuale, curato con difficoltà, perché è tanto, e con dei costi è vero che risalgono al 2015.

Su questo ci torno tra un attimo, perché c'è un'altra cosa che è successa in questo lasso di tempo. Avevate avuto la bella idea di dare in gestione la manutenzione del Parco dei Conigli ad una società in cambio della disponibilità dell'area per organizzare una fiera di macchine del verde.

Evidentemente qualcosa non ha funzionato nemmeno lì, perché anche quella concessione dello spazio l'avete dovuto revocarla.

Neanche dandola a un privato la manutenzione del verde funziona, c'è una cosa che da rivedere, non ne ho idea. Ben venga la proposta fatta dalla consigliera Papetti, visto che è stata rilanciata anche dalla consigliera Falbo, ma ben venga, di fare una Commissione per capire proprio nei meandri dell'appalto e delle modalità di gestione come poter uscire da questo buco nero.

Buco nero si percuote anche sulla questione dei soldi. La previsione del costo della gestione dell'appalto passa da 1,2 milioni a 2 milioni di euro. Se abbiamo detto che il 22 per cento è l'inflazione dal 2015, quando è stata fatta la prima gara con i listini del 2015, il 22 per cento porta da 1,2 a 1,5 milioni.

Il passaggio da 1,5 a 2 milioni, quel mezzo milione di euro, è l'aumento di un terzo che non trova giustificazione nell'aumento delle superfici disponibili, perché il verde pubblico che ha aumentato, e di questo ce ne vantiamo, nonostante qualcuno qua dentro abbia detto che è più un problema che un beneficio per la città, non è aumentato di un terzo. Anche qui, i conti non tornano. È chiaro che bisogna anche andare a valutare quali sono le richieste che sono state fatte per l'appalto.

PRESIDENTE:

Consigliere, si può avviare alla conclusione? Grazie.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Sì, ho finito. Semplicemente per rincarare il fatto che la petizione di tanto verde a patrimonio pubblico è, quantomeno, un voler salvaguardare da eventuali speculazioni immobiliari che potrebbero avere appetiti sul territorio di San Donato.

PRESIDENTE:

La parola all'assessora Micheli.

ASSESSORA MICHELI:

Consigliere Battocchio, sarò telegrafica.

Visto che lei dice che non partecipiamo ai bandi, abbiamo partecipato addirittura ad un piccolo bando per prendere 6 mila euro per il PEBA, quindi, quando qualcuno afferma delle cose, poi, deve avere il dato, perché altrimenti è un'opinione, ma qui non stiamo parlando di opinioni, parliamo di fatti, quindi noi ai bandi partecipiamo.

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Mistretta.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Alle volte si ascoltano degli interventi che sembrano più degli sproloqui.

Quest'Amministrazione crede che la strada debba essere quella di partecipare a bandi, ne abbiamo già partecipato e abbiamo anche istituito un ufficio progetti proprio per, in qualche modo, seguire i bandi e presentare progettualità. Che sia così facile, poi, una volta presentato un progetto per un bando, vincere o aggiudicarselo, questa è una valutazione solo del consigliere Battocchio, nel senso che spesso i bandi sono magari riservati a Comuni che hanno maggiori difficoltà, perché sono, magari, Comuni piccoli, con popolazioni minori o in aree più svantaggiate. Per cui, dal presentare al bando ad aggiudicarselo, non è effettivamente così semplice e non aggiudicarselo non è sintomo di cattiva gestione o cattiva capacità di presentare progettazioni per bandi.

Mi colpisce che non solo il consigliere Battocchio, ma forse qualcun altro, ha parlato: "Ma come, il bando del verde era 1,3 milioni, con il 20 per cento dell'inflazione arriviamo a 1,5 o 1,6 milioni".

Non so i Consiglieri che hanno fatto queste affermazioni dov'è che prendono questi dati, nel senso che i dati per il nuovo bando del Verde, che dovremmo affrontare e che già prevediamo che passi da 1,3 a più di 2 milioni di euro, non è l'adeguamento agli indici Istat.

Ci sono lavorazioni, c'è stato il caro materiale, ci sono state delle lavorazioni che hanno subito un incremento anche del 300 per cento, quindi, oggi dire che il bando bastava fare l'adeguamento Istat per avere, anziché 1,3-1,6 milioni, lo stesso livello di manutenzione, è una cosa che non sta né in cielo né in terra e si parla perché non si conoscono le cose e la questione non è fare una Commissione consiliare per scrivere il bando che è di competenza dell'Amministrazione.

La questione è che, magari, Consiglieri, prima di fare certe affermazioni, è bene che s'informino, dato che hanno l'accesso agli atti, facciano uno in più o uno in meno, non cambia, l'accesso agli atti per capire anche questi aspetti.

È stato detto che la nostra gestione non è perfetta, no, non è perfetta, assolutamente, ci mancherebbe altro. Se si fanno delle variazioni è perché le cose non sono perfette, è perché ci sono degli elementi d'imprevedibilità che rendono imperfetto il nostro Bilancio e il nostro operato.

D'altronde, se fosse stata perfetta la gestione precedente non ci saremmo trovati con le Scuole dove pioveva nelle aule, non ci saremmo trovati con il degrado di manutenzione che abbiamo trovato quando ci siamo insediati. Per cui vado a chiudere, perché non voglio neanche togliere troppo tempo. Sicuramente la nostra gestione è perfettibile, quello che stiamo cercando di fare è organizzarci e lavorare per gestire un Bilancio con delle grosse criticità, delle criticità legate a spesa corrente, perché banalmente nei piani della sosta doveva entrare un milione di euro e quando ne entrano 500 mila l'assessore Taverniti va ad accendere un cero; non va bene perché nei parcheggi dovevano entrare 850 mila euro e non entrano e non ci si può dire: "Perché li avete presi in carico?". Perché allora non dovremmo neanche prendere in carico il Parco dei Conigli. Perché li abbiamo presi in carico?

Perché quando c'è una convenzione che prevede la realizzazione di un'opera, al collaudo il Comune è tenuto a prendere in carico l'opera e così l'abbiamo fatto per i parcheggi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. La parola alla consigliera Papetti per replica.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Grazie Presidente. Sono state dette tante cose, tante cose corrette, tante cose buttate lì, tante cose inesatte. Caro assessore Taverniti dice che i nostri emendamenti al DUP sono irrisori, va bene, ma possiamo dire che in tre anni di quest'Amministrazione più volte abbiamo dato la nostra disponibilità ad un confronto, ad un dibattito.

Non volete confrontarvi, non volete comunicare le cose e non accettate i suggerimenti.

Ricordo che state amministrando voi. Noi siamo qui per, sicuramente, controllare, verificare l'andamento della vostra Amministrazione e dare anche dei suggerimenti.

Abbiamo, e lo ripeto, proposto tante volte di farlo, ma dall'altra parte c'è sempre un muro o quando invece la collaborazione è stata richiesta ed è stata data, poi il lavoro che era stato impostato si è fermato completamente e non si ha più notizia.

Abbiamo proposto un emendamento anche su quello per il DUP che verrà discusso nel prossimo punto. Voglio anche ricordare, assessore Taverniti, che in questo momento, in particolare, stiamo parlando di assestamento di Bilancio che è molto diverso dalle variazioni dichiarate e fatte nell'anno, ce ne sono sempre tante, ma perché è il Bilancio armonizzato che ci chiede di poter fare le variazioni, l'importante è che poi le variazioni che andiamo a fare vengano controllate, gestite e utilizzate.

L'ha detto prima, se non sbaglio, il mio collega Battocchio, che nelle variazioni che sono state fatte lo scorso anno la maggior parte dei fondi richiesti sono poi andati in Avanzo di Amministrazione.

Dunque, parliamo di due cose completamente diverse. L'assestamento serve proprio per monitorare la situazione dei soldi che sono stati dichiarati nel Bilancio previsionale.

Ringrazio l'Assessore che ha dichiarato di essere trasparente, di averci snoccolato una quantità di dati. Non erano dovuti questi dati, Assessore? Sono tutti dichiarati negli atti che avete proposto al Consiglio. In particolare, l'ho già richiamato due volte nel mio primo intervento, la relazione dei Revisori dei Conti è emblematica. Quindi cosa non voleva dirci Assessore. Mi sembra dovuto, Assessore, dare i dati che

lei ha dato questa sera, non mi sembra trasparenza, mi sembra un atto dovuto. Se lei dichiara trasparenza dei dati che ci ha dato stasera, forse abbiamo due idee di trasparenza, di partecipazione e di confronto completamente differenti.

Caro assessore Mistretta, ho proposto una Commissione, non per scrivere il bando, non mi sarei mai permessa di chiedere una cosa del genere, voi travisate veramente le cose che vengono dette in questo Consiglio.

Ho chiesto una Commissione per poterci confrontare, perché voi possiate spiegarci questi dati che state dando adesso, che ha dichiarato adesso sull'appalto del verde, che forse non è in capo a lei, ma è in capo ad un altro Assessore, per capire dove sono stati messi questi aumenti e da cos'è dovuto quest'aumento. Comunque vado alla conclusione, e lo ribadisco.

È un Bilancio a saldo zero come le idee che sono inserite e noi così non possiamo votarlo. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola a Guido Massera per la replica. Prego.

CONSIGLIERE MASSERA:

Una cosa è certa: il PD in tre anni è diventato il partito della saggezza, sa tutto, dà degli ottimi suggerimenti, ma dico: "Nei dieci anni che avete governato, perché non avete fatto tutto questo?". Per quanto riguarda il consigliere Battocchio, con mio fratello e con il consigliere Massera stiamo scrivendo un libro "Le battocchiate", perché tutte le volte che fa un intervento non riesco a capirlo, perché m'impegni, perché sia silenzioso.

Quello che ci fa specie è che chi ha governato fino a tre anni fa è diventato il miglior governante che potremmo avere in questa città. Ma nei dieci anni che avete governato prima, cosa avete fatto? Che abbiamo ereditato una città a pezzi.

Non ci piace quest'assestamento di bilancio, perché quando si va a ricorrere all'Avanzo di Bilancio vuol dire che qualcosa non funziona e quindi ci asterremo, ma è difficile sostenere un dialogo, una discussione, con qualcuno che si dimentica cosa ha fatto fino a ieri, perché questo fa parte della decenza anche politica, tante belle parole, tanti bei proclami, che sono totalmente in antitesi con quello che avete fatto fino a prima. Non è che nonostante siano passati tre anni non stiamo ancora mettendo mano ai danni che avete fatto. Sicuramente non c'è una brillantezza da parte di chi ci governa in questo momento, ma continuare ad accusare loro di qualcosa che voi non avete fatto per i decenni è decisamente imbarazzante.

Quello che sicuramente va evidenziato è che per i prossimi anni qualcosa dovrà essere sicuramente studiato in quanto gli oneri di urbanizzazione sono sempre in calo.

Il PGT c'è stato anche stasera, ha ribadito che è praticamente esaurito, quindi chi governa dovrà avere la forza, la capacità di attingere punti di finanziamento diversi per poter proseguire nella gestione della città, ma più che altro per poter investire perché questa città non muoia.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Massera.

Consigliere Battocchio, la sua Capogruppo ha già fatto la dichiarazione di voto, veda lei.

La parola al consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Sentendo le parole del Consigliere che mi ha preceduto, non si può lasciar passare delle valutazioni che, per carità, lui può benissimo avere, ma diciamo che non sono tanto in linea, quantomeno, con l'argomento in discussione adesso, perché dal 2015 ad oggi, per dieci anni, la manutenzione del verde di questa città è stata ottenuta con, evidentemente, dei prezzi iper vantaggiosi per il Comune, stiamo parlando di 1 milione 200 mila rispetto a 2 milioni di valore di oggi, cioè qualcosa che ha funzionato almeno per le casse del Comune, in questi dieci anni, c'è stato.

Questo lo era già prima, 1 euro e qualcosa a metro quadro di manutenzione del verde per la città è veramente una cifra bassissima.

Sono d'accordo che adesso non potrà mai riproporsi perché chiaramente è una cifra fuori dal mercato. Quello che ci chiediamo è che ci stupisce un aumento così elevato, se non è l'inflazione sono aumentate altre voci, quello che chiediamo è poter condividere insieme questo tipo di osservazioni, dato che abbiamo amministrato la città per dieci anni e sul verde mi sembra con dei risultati che non si possono negare.

La stessa cosa vale per la partecipazione ai bandi, ribadisco che non potete dire che la nostra Amministrazione non ha partecipato ai bandi, abbiamo portato a casa veramente milioni, abbiamo fatto delle opere in città che altrimenti non avremmo potuto mai fare con i soldi provenienti dagli oneri di urbanizzazione del PGT, ma non solo, abbiamo fatto anche delle operazioni come quello del revamping di tutte le luci, il passaggio dalle lampade di sodio a LED gratuitamente perché abbiamo trovato un accordo con l'operatore.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio si può apprestare alla conclusione?

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Questo è il modo di cercare di portare a casa i soldi e fare gli interventi senza andare a sfruttare e a consumare il territorio.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Penso, francamente, che sia più corretto per i cittadini che assistono qui e per chi ci ascolta da casa, di trovare il momento in cui superare questa cosa: "Io ho fatto così, tu hai fatto così, tu facevi in questo modo, io faccio in quest'altro, è colpa tua, è colpa mia", perché, francamente, ogni volta assistere al Ping Pong, totalmente sterile, rispetto a come è più bravo uno o più bravo un altro, a quella che è l'eredità più o meno brillante, insomma, dopo tre anni, francamente, non so, fino all'ultimo giorno e all'ultimo Consiglio dovremmo continuare ad assistere al Ping Pong. Francamente è veramente imbarazzante, trovo che produca nulla, lo trovo proprio sterile, non racconta, ora, con la Variazione di Bilancio e dopo con l'atto più importante del DUP, però direi che la lettura della Variazione è quasi forse

più importante del DUP, perché è una narrazione molto lineare e secondo me è sulla parte politica che, invece, vedo una mancanza, come ho detto prima.

In questa Variazione abbiamo visto semplicemente uno spostamento di numeri, forse l'unico punto politico, l'ho sottolineato forse solo io, non so, l'ho visto solo io, non lo so, è che l'accento viene messo praticamente solo sulla parte immobiliare, cioè, è proprio un modo veramente antiquato, permettetemi, d'immaginare il Bilancio e di pensare alle fonti di finanziamento, è antiquato perché oggi come oggi se hai un PGT saturo, perché abbiamo finito, stiamo cementificando pure l'ascensore fra poco, abbiamo cementificato tutto il cementificabile e, purtroppo, questo è un grave vulnus per la città e lo dimostra quello che accade, sicuramente non ci sono pioggerelline ma ad ogni pioggia torrenziale viene giù mezza città con danni gravissimi, ci sono dei parchi che sono ancora chiusi dopo tantissimo tempo, il 6 luglio c'è stata la pioggia, oggi siamo al 24 luglio, sono passati 20 giorni e ci sono dei punti della città che sono ancora chiusi, quindi, non è una cosa da poco.

Immaginare che devo far cementificare altro perché così ricevo gli oneri di urbanizzazione, così posso fare degli investimenti, non viene fatto quell'investimento, non ricevo gli oneri di urbanizzazione, divento uguale, sono povero e, quindi, devo prendere l'Avanzo, i soldi che mi avevano mandato in Avanzo perché non avevano investito e io prendo quell'Avanzo e vado a tappare i buchi delle robe che non posso finanziare grazie agli oneri di urbanizzazione che non ho ricevuto.

Dov'è la politica? Non c'è la politica in questo, quindi sicuramente dobbiamo andare a trovare altre fonti di finanziamento perché gli altri Comuni, anche quelli vicini a noi, non è che sono dei miracolati, semplicemente ragionano in modo diverso. Ho presentato delle mozioni che mi sono state bocciate, è una cosa incredibile, non perché non foste allineati a quello che chiedevo, ma perché dicevate che lo stavate già facendo, per esempio, me ne viene in mente una, se lo ricorda, assessore Barone, che la vedo spesso silente pure sul Bilancio, abbiamo pure parlato molto del verde, mi sarei aspettato degli interventi in questo senso, però quello che sottolineo è che sicuramente occorre avere una visione e la visione che questa sera viene mostrata è solamente quella di dire: "Il mercato immobiliare, però siamo attrattivi, quindi, confidiamo che qualcuno ci strizzi l'occhio e venga ancora a cementificare in questa città", cosa di cui non abbiamo più bisogno.

PRESIDENTE:

Passo la parola alla consigliera Papetti per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA PAPERETTI:

Ho già fatto la dichiarazione di voto, ma la ribadisco perché come Gruppo consiliare PD voteremo contrario a quest'Assestamento di Bilancio, anche perché non vogliamo avallare la Giunta a preparare un Bilancio di Previsione in cui verranno aumentate le tariffe dei servizi, aumentate le imposte tributarie e, come dice anche la consigliera Falbo, diano il via a varianti del Piano di Governo del territorio per il prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie consigliera Paperetti. Se non ci sono ulteriori interventi, passerei alla votazione. Do esito della votazione.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 20

Favorevoli 13

Astenuti 02

Contrari 05

La delibera è approvata.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 20

Favorevoli 13

Astenuti 02

Contrari 05

È approvata anche l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 4 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028 – APPROVAZIONE

PRESIDENTE:

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: "*Documento Unico di Programmazione 2026-2028 – Approvazione*".

Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio e Programmazione, Achille Taverniti a cui passo la parola. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Avrò poco da illustrare, nel senso che, proprio per recuperare anche un po' di tempo al dibattito, siccome il dibattito sulla delibera precedente, di fatto, è andato oltre, cioè ha parlato del Bilancio 2026, ha parlato del DUP, ha parlato di tutto, quindi, noto con grande soddisfazione che il Documento è stato letto, lo do per letto e quindi poi si discuterà. Ci tengo a tre elementi di questo DUP.

Questo DUP contiene indicazioni che possono mettere il Bilancio 2026 in una situazione, possibilmente, di previsione, che possa affrontare i grandi temi che abbiamo davanti.

La manutenzione del verde, l'ipotesi che abbiamo previsto di spesa, è un'ipotesi di spesa, e mi assumo la responsabilità di quello che dico, più bassa possibile rispetto a quello che la città oggi richiederebbe. I capitolati di appalto non li scrive la Giunta, i capitolati di appalto vengono scritti dagli uffici, gli uffici agiscono sulla base dei documenti che ho citato prima, se poi vogliamo parlare di fantasie fate pure, se qualcuno pensa che invece si agisce in modo diverso da regole, da leggi, non deve rivolgersi a questo consesso, si rivolga in altri consessi.

Per quanto riguarda, invece, la parte della programmazione urbanistica, la parte della programmazione urbanistica contenuta nei documenti che abbiamo presentato a questo Consiglio sono documenti che si riferiscono a un PGT approvato dalla precedente Amministrazione, che contiene i volumi da realizzare, gli interventi da fare, quest'Amministrazione se ha fatto qualche variante l'ha fatto solo per migliorare alcuni aspetti, non ha in animo di fare varianti significative, quelle che avevamo in animo le abbiamo presentate al Consiglio, abbiamo aperto dei percorsi, non abbiamo nessuna volontà di tagliare i servizi, ma siamo nell'ottica di dover razionalizzare alcuni servizi.

Se ci assumeremo la responsabilità di toccare le tariffe, lo diremo in questo momento, non siamo in questa fase ancora per poter approfondire quest'aspetto.

Nel documento che abbiamo presentato c'è una modifica per quanto riguarda il prelievo dell'Addizionale IRPEF e siccome qualcuno prima citava di guardare anche quello che viene fatto intorno, in questo caso ci adeguiamo a quello che è il margine massimo dei Comuni vicini, però facciamo anche una scelta di tipo sociale, perché nel momento in cui facciamo l'operazione di portare allo 0,8 il prelievo dell'IRPEF, innalziamo l'esenzione dal reddito da 20 mila a 23 mila, vi sembrerà strano, ma quest'operazione porta che oltre 10 mila contribuenti sardonatesi non pagheranno più l'addizionale IRPEF.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. Se c'è qualche domanda vi chiedo di prenotarvi. La parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Vorrei ribadire le domande che ho fatto prima e rispetto alle quali non ho ricevuto risposta, in particolare per quanto riguarda la piazza pedonale di via Jannozzi, poi ne parlerò dopo anche nella parte della discussione, nel programma triennale delle opere pubbliche è stato messo uno stanziamento di 600 mila euro, ma sul 2028.

Nell'allegato C precedente, che era una Variazione, ma, chiaramente, si parlava anche di questo nella fascia "Tutelare il territorio", quindi, qui, appunto, volevo sapere qual era lo stato dell'arte relativamente alla ricognizione della proprietà da prendere in carico da parte del Comune sulla Piazza pedonale.

Per quanto riguarda la Campagnetta, vorrei sapere, è stato pubblicato, da parte del Comitato Campagnetta, il resoconto di un incontro avuto con l'Amministrazione e nel resoconto si dava atto che per la metà di luglio ci sarebbe stata la chiusura – così ho letto, poi non so se era corretto questo linguaggio, lo ripeto per come l'ho letto – della liquidazione e che quindi il Comune avrebbe preso in carico l'area e quindi proceduto a fare l'assegnazione ad altri soggetti, probabilmente, tra quelli che avevano partecipato al precedente appalto in cui aveva vinto la società, la Baronchelli, che poi è andata in liquidazione giudiziale. Volevo sapere lo stato dell'arte, appunto, relativamente alla Campagnetta e mi chiedo anche a questo proposito, sono ignorante, quindi ammetto ignoranza e chiedo a chi sta governando questa partita, al di là della presa in carico di nuovo dell'area, mi chiedo se quantomeno a livello di pulizia e di messa in sicurezza dell'area questo tipo d'intervento non si possa fare, se non solamente dopo la presa in carico.

Mi sembrano degli interventi urgenti, indifferibili e, quindi, anche su questo chiedo.

Per quanto riguarda la PPP della sede attuale comunale di via 25 Aprile, di poterci dare conto dello stato dell'arte anche di questa gara indetta con la procedura della *partnership* pubblico-privata.

Viene citato anche il Picchi, viene solamente citato, nel senso che nella parte dove si parla, appunto, degli impianti sportivi, sembra come se ci fossero stati dei tagli un po' selvaggi in quella parte e quindi qualcosa è rimasto nella penna.

Si dice che il PPP è uno degli strumenti a cui maggiormente fare ricorso, si tratta, appunto, dell'acronimo della *partnership* pubblico-privata, quindi di fare in modo di riqualificare e poi gestire dei luoghi pubblici, degli Asset pubblici, come sarà in parte per il Mattei, attraverso una collaborazione con un privato, poi si dice che bisogna anche pensare al Picchi, però lì non ho capito se è rimasto un taglio, se è rimasto il Picchi così o c'è un'idea e se volete illustrarcela anche sul Picchi.

Per quanto riguarda il Parco Mattei, la domanda qui finalmente la pongo, nel senso che l'ho posta con un'interrogazione, mi è stata data la risposta all'interrogazione, ma io, ripeto, evidentemente non sono in grado di comprendere bene, non ho capito la risposta in buona sostanza, perché ho chiesto, prendendo spunto da una delibera di Giunta dove si faceva menzione della connessione della riqualificazione della parte terra, quindi, del comparto terra del Parco Mattei, che avverrà attraverso una sponsorizzazione tecnica da parte di Eni, quindi la connessione di questo comparto terra con la riqualificazione del comparto acqua, che avverrà attraverso la *partnership* pubblico-privata di cui è stato presentato, qualche settimana fa ho fatto l'accesso agli atti, ma ci vorrà un mesetto per avere gli atti, il progetto, poi per chi volesse saperlo, c'è la valutazione dell'interesse pubblico o meno di quel progetto e poi, se viene valutato l'interesse pubblico, viene messo a gara a quel punto.

Nell'ambito della sponsorizzazione della comparto terra da parte di Eni è scritto che avverrà questa riqualificazione dell'Asset, che sarebbe il comparto terra del Parco Mattei e poi verrà dato un finanziamento annuale di 100 mila euro per dieci anni, quindi per un totale di 1 milione, quindi, il valore complessivo di questa sponsorizzazione tecnico/finanziaria mista è di 10 milioni, conseguentemente, però, sulla parte del milione viene detto precipuamente che verrà dato dopo che verrà riqualificato il comparto acqua, quindi ho chiesto: ma anche il comparto terra partirà prima oppure anche per quanto riguarda l'inizio dei lavori sulla parte terra sugli impianti, in buona sostanza, tutto, escluso la parte acqua, questo inizierà quando inizierà la riqualificazione, quindi, alla fine della progettazione esecutiva, quindi inizierà la realizzazione del comparto acqua?

La risposta è stata che le due cose sono connesse.

PRESIDENTE:

Mi scusi Consiglieria, però, lei fa le domande e le risposte.

CONSIGLIERA FALBO:

Sto facendo le domande.

PRESIDENTE:

Faccia le domande e le risposte, poi, dagliele darà gli Assessori di riferimento.

CONSIGLIERA FALBO:

Per quanto riguarda le tempistiche, nel DUP si fa menzione di nuovo di questa connessione. A questo punto vorrei una risposta: "Sì" o "No".

I lavori per il comparto terra partiranno subito oppure deve aspettare l'inizio o la conclusione dei lavori delle piscine? Spero di ricevere una risposta chiara a questa domanda.

Per il momento penso di aver concluso. Per quanto riguarda i contratti relativi a delle partite molto importanti, direi che sono i contratti più importanti. Più importanti in senso remunerativo, nel senso che sono quelli più costosi per il Comune. Mi riferisco al contratto per i rifiuti e a quello per la manutenzione del verde, quello per il tema della Piscina del Mattei, che sarà un altro molto remunerativo anche per il Comune, perché una parte dell'investimento dovrà metterla il Comune per la parte acqua. Nell'ambito del DUP è indicato che questi contratti sono tutti quanti in scadenza. Proprio alla luce di quello che è avvenuto, soprattutto nell'ambito della manutenzione del verde, con il soggetto, cosa si sta pensando di fare? Oppure, siamo già in una fase più avanzata del cosa stiamo pensando di fare? Dove siamo con queste gare in cui i contratti scadranno, quello della manutenzione del verde è il 31.12.2025, quindi domani, sostanzialmente, mentre quello per i rifiuti, quello più importante e costoso, il 31.01.2026? Quindi dopodomani sostanzialmente. Adesso ho finito.

PRESIDENTE:

La parola al consigliere Battocchio.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Ho tre domande su dei punti che hanno trovato ulteriori specificazioni nel testo, il primo riguarda le telecamere della città. Viene citato soltanto in un punto la sezione operativa, l'ampliamento, l'intenzione d'implementare il sistema di videosorveglianza.

La mia domanda, però, si riferiva alle telecamere di varco, quelli di lettura targa, per sapere se sono stati pensati degli utilizzi di queste telecamere per la rilevazione automatica dell'infrazione. So che bisognava metterle in rete con dei software e dei database a livello nazionale, volevo sapere se avevate pensato a questo e a che punto era il progetto.

Faccio una breve premessa perché vista la conclusione abbastanza recente del progetto sulle anse del Lambro, che è stato un progetto impegnativo che sicuramente ha ridato vita ad un'area che prima era completamente abbandonata, anzi da nascondere, mentre adesso è un'area fruibile e molto interessante, viene citato, in un punto del DUP, a pagina 95, il progetto Forestami, però un po' buttato lì.

Volevo sapere se avevate in mente delle zone particolari che saranno interessate da questo progetto. Invece, la terza domanda riguarda la gestione di fonti per assistenza educativa specialistica per l'interazione scolastica. Qui ho notato una differenza sostanziale tra il DUP del 2025, in cui si leggeva: "Viene garantito il servizio – cioè il DUP 2025-2027, quello che abbiamo appena vagliato quest'anno – di assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità ai sensi della Legge 104/92, mediante appalto di servizio e secondo criteri di accreditamento del Piano sociale di zona. Questo è quello vigente.

Nel DUP di adesso, quello che stiamo approvando, questa dicitura cambia e dice: "Nell'ambito del diritto allo studio viene garantita l'assistenza educativa specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità ai sensi della Legge 104/92, mediante apposite convenzioni tra: Comune, Scuole ed Enti del Terzo Settore, accreditati secondo le linee guida approvate con deliberazione 57/2025".

Quindi, mi sembra una variazione notevole, vorrei chiedere delucidazioni su questo, cioè come funziona poi il nuovo sistema di accreditamento? Se prima c'era una garanzia del Piano Sociale di Zona, adesso come avverrà il sistema di accreditamento di questi Enti del Terzo Settore?

E soprattutto, non so se non ho capito male, non esisterà più un appalto unico, ma gli Enti del terzo settore avverranno individuati direttamente dai singoli dirigenti scolastici e non più dal Comune, però pagati giustamente dal Comune, perché è un servizio a cui deve rispondere il Comune. Questo è come ho interpretato io poi quel passaggio. Se mi date delle lucidazioni, grazie.

PRESIDENTE:

La consigliera Falbo, si è prenotata a che titolo? Prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Siamo nella fase delle domande, quindi evidentemente la domanda sua era non pertinente. Ho altre due domande. Una è relativa all'assessore Taverniti sulla questione dei tributi.

Alla pagina 58 siamo tutti consapevoli del forte aumento che c'è stato lo scorso anno della Tari e allora immagino che anche tutte queste misure che si vogliono adottare siano nell'ottica del contenimento del tributo da imporre ai cittadini, in particolare viene descritta in questa pagina tutta una serie di rimedi che si vogliono adottare per poter provvedere all'attività di recupero dell'evasione tributaria, erariale e contributiva. Si fa riferimento all'Imu e alla Tari, quindi, si dà indicazione dell'attività di recupero che s'inizia a fare. Dice: "Nel 2026 si prevede l'accertamento per il recupero del mancato pagamento relativo ai debiti tributari per il 2022 e il 2023".

Alla fine si parla di questa politica. Nel 2026 si adotterà una politica di [...] non so se si pronuncia così, di spinta gentile applicata agli adempimenti tributari che consiste nell'indurre al pagamento i cittadini individuando alcuni meccanismi comportamentali e cognitivi, tipo introducendo negli avvisi bonari delle frasi che inducono a compiere il dovere civico di buon pagatore o di cittadino esemplare.

Se ci può dire in che cosa consiste, cos'è una politica di convincimento psicologica? Non so, ci può spiegare meglio di cosa si tratta?

Un argomento purtroppo importante, di cui non abbiamo parlato e di cui nessuno ha accennato, è Piazza della Pieve. Piazza della Pieve abbiamo visto nel programma triennale delle opere pubbliche che è stanziato 1 milione sul 2027. Se non erro

Rispetto al precedente programma che prevedeva il progetto sulla Pieve, dello spostamento del mercato, ci torno velocemente, siamo alla fase delle domande, magari ne parlerò dopo, quindi, accantonato quel progetto perché avete, poi, detto, diversamente da quello che avevate detto in campagna elettorale, che non eravate più d'accordo a questo spostamento, oggi cosa si prevede sulla Piazza della Pieve? Visto e considerato che è stato fatto uno studio assegnato allo stesso studio di architettura, a cui avevate dato un incarico, per la piazza pedonale di via Jannozzi, per uno skatepark? Cosa si prevede su Piazza della Pieve, questo milione così solitario, stanziato al 2027? Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre domande, a questo punto passiamo alle risposte. Prego, assessore Mistretta, a lei la parola.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente. Partiamo da Piazza Jannozzi. Piazza Jannozzi si conferma che non c'era titolo per la completa acquisizione, in quanto Aler sicuramente non ha fatto l'asservimento della parte di sua competenza e Aler si è detta indisponibile alla cessione dell'area. Si è detta disponibile, invece, ad una retrocessione della proprietà, ovviamente, una retrocessione tipo oneroso, per cui siamo in contatto con Aler per capire l'eventuale costo di questa retrocessione con cui Aler retrocederebbe la proprietà delle aree della piazza pedonale.

Contiamo a settembre di poter relazionare più dettagliatamente a tutta la cittadinanza, proprio come indicazione e richiesta del Consiglio comunale, come intenzione di quest'Amministrazione.

Sulla Campagnetta abbiamo detto al Comitato, abbiamo anche rappresentato in un comunicato stampa, se non sbaglio, che verso metà di luglio si sarebbe riunito il Tribunale per la chiusura del procedimento di liquidazione giudiziale.

Ho saputo che si è effettivamente riunita e credo che il decreto è uscito o esce in questi giorni, so che domani c'è un contatto con il nostro avvocato che ci dovrebbe aggiornare in metodo, noi contiamo, lunedì, di poter comunicare ai cittadini gli aggiornamenti in merito al procedimento sulla Campagnetta. Si chiede se possiamo, comunque, in qualche modo, anche se non siamo ancora rientrati in possesso dell'area, entrare a fare quegli interventi di pulizia e manutenzione, in quanto l'area ad oggi risulta abbandonata, nel senso che l'impresa che sta facendo i lavori, ovviamente, essendo in liquidazione, non è più entrata e quindi si è creata una situazione di non cura di quell'ambito.

Ovviamente, finché l'area non è rientrata in capo all'Amministrazione, l'amministratore non può entrare perché non ha titoli di entrare. Contiamo che una volta, appunto, avuto formalità della liquidazione giudiziale della Baronchelli, l'Ente rientra a pieno titolo dell'area, quindi siamo già coordinati con l'Ufficio Ambiente, di poter fare un intervento di pulizia e sistemazione dell'area.

Nel frattempo verranno avviati i contatti con le imprese che sono in graduatoria rispetto al bando che si era aggiudicato la Baronchelli e verrà formulata alle singole imprese la richiesta se vogliono subentrare nella conclusione dei lavori.

Noi su questo non siamo molto ottimisti, nel senso che c'immaginiamo che sia difficile che un'impresa prenda un lavoro a metà non sapendo bene come già è stato gestito da un'impresa che comunque è andata in liquidazione.

Siamo, comunque, in contatto e auspichiamo di poter comunque riuscire a trovare l'impresa che possa portare a termine i lavori, riconoscendo che mancano dei lavori molto contenuti rispetto alle tempistiche, nel senso che lì è stato stimato circa un mese o un mese e mezzo di giorni lavorativi per concludere i lavori in quanto manca la posa della piccola area giochi, la posa della pavimentazione e gli arredi fondamentalmente. Oltretutto i giochi dell'area ludica sono stati, in parte, pagati dalla Baronchelli per cui in realtà sono depositati presso la ditta che produce questi giochi, per cui, appunto, i tempi anche di consegna e di conclusione dei lavori dovrebbero essere veramente brevi e contiamo di riuscire comunque a portare a termine, per cui, ovviamente, su questo aggiorneremo il Consiglio, la cittadinanza, perché sappiamo che è un tema a cui non solo noi teniamo tanto ma anche i cittadini del quartiere Certosa di Vittorio, ma anche il resto della cittadinanza, perché sappiamo bene che la Campagnetta si prefigura come quel corridoio verde che potrebbe garantire il collegamento nel verde tra le Abbazie di Chiaravalle e Viboldone, per cui sappiamo benissimo il valore che ha quest'area.

C'è un riferimento al Picchi, nel senso che nel DUP accenniamo che è interesse dell'Amministrazione valorizzare quelle strutture sportive, all'interno del capitolo delle strutture sportive e dello sport, quelle strutture che sono critiche o in stato di abbandono, come il Picchi.

Ad oggi non c'è un progetto formale, nel senso che non abbiamo un'interlocuzione su un iter che è avviato con una proposta urbanistica legata a quella capacità attrattiva di sviluppo urbanistico, in particolar modo nello specifico di una struttura recettiva che si colloca a confine con Milano, il famoso albergo che anche la passata Amministrazione aveva ipotizzato di sviluppare in quell'area, per cui siamo in fase di VAS e quindi se dovesse procedere positivamente questa proposta, l'intenzione è che nell'interesse pubblico di questa variante urbanistica si concretizzi sicuramente anche la riqualificazione completa del campo Picchi. Si chiedeva sul parco della Pieve perché c'è un milione solitario, beh, un milione non è mai solitario, un milione è sempre in buona compagnia.

In questo caso riduciamo la somma che inizialmente era stanziata per la sistemazione della Pieve, che era stata progettata per spostare lì il mercato.

La consigliera Falbo ha detto bene che abbiamo assolutamente scelto di non portare avanti un progetto di spostamento del mercato di via Gramsci sulla Pieve, ha accennato ad uno studio di fattibilità su uno skatepark e noi abbiamo ridotto lo stanziamento e l'investimento sulla Pieve perché ipotizziamo la possibilità di sviluppare, con investimenti privati, un punto d'interesse e di sviluppo sul Parco della Pieve, lo skatepark potrebbe essere un'ipotesi, sicuramente uno sviluppo di tipo funzionale e attrattivo sulla parte del Parco con investimenti privati per concentrare questo milione, che non è solitario, sulla parte della Piazza vera e propria, per cui queste sono, attualmente, le novità che possiamo rappresentare in Consiglio comunale.

Sulle telecamere dei varchi, sinceramente, consigliere Batocchio non le so rispondere, però m'informo e le faccio sapere via mail. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Mistretta. Passo la parola all'assessore Massimo Zuin, Sport e Salute.

ASSESSORE ZUIN:

Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Kick-off, c'è stata una manifestazione di interesse preliminare, non è stata ancora presentata la documentazione del partenariato pubblico-privato, quindi, siamo in attesa di questa documentazione e di valutare l'interesse pubblico e la redditività e gli aspetti economici legati alla proposta che ci verrà fatta dal proponente.

Parco Mattei. Abbiamo due filoni che procedono parallelamente. Abbiamo avuto, all'inizio di luglio, la presentazione formale del documento pubblico-privato da parte di una SSD, la Glaukos, con il supporto tecnico di BlueFactory, che è una società di benefit.

Il progetto è oggi alla verifica tecnico-economica da parte di uffici competenti e dopo che ci sarà l'esito positivo, passerà alla nostra valutazione per capire se c'è coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione, gli obiettivi dell'Amministrazione e soprattutto per l'interesse pubblico.

Una settimana fa si è avviato il percorso con la Conferenza preliminare dei servizi e nei prossimi due o tre mesi il progetto, se gli esiti delle verifiche e delle valutazioni della Giunta saranno positivi, verrà portato in Consiglio comunale per la dichiarazione d'interesse pubblico.

Questo partenariato pubblico-privato segue, dal punto di vista dell'iter burocratico-amministrativo, le norme presenti nel Decreto Stadi, se verrà dichiarato l'interesse pubblico del Consiglio comunale, il proponente presenterà il progetto definitivo con il PEF asseverato e con una bozza di convenzione. Una volta che ci sarà l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale e sarà fatta una Conferenza dei Servizi decisionale, a quel punto verrà fatto un bando e il bando sarà un bando libero e sarà sottoposto ad un avviso pubblico.

A quel punto vedremo chi si aggiudicherà il bando. Per quanto riguarda l'inizio dei lavori, l'altro filone parallelo è la sponsorizzazione tecnica.

La sponsorizzazione tecnica – ribadisco – è in impianti e l'erogazione dei 100 mila euro all'anno da parte di Eni avverrà al termine dei lavori sia della parte acqua che della parte terra.

Per quanto riguarda l'inizio dei lavori, questo è oggetto di una negoziazione perché in questa fase stiamo definendo la bozza di convenzione, questo è uno dei punti critici. Al momento l'inizio dei lavori avverrà al momento dell'inizio dei lavori della parte acqua.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'Assessora Micheli.

ASSESSORA MICHELI:

Do la risposta per l'educativa. L'educativa specialistica, per chi non fosse dentro l'argomento, che non è sempre così chiaro, è un'attività che deve essere erogata dal Comune a supporto dell'educazione e di integrazione scolastica di alunni e alunne con disabilità, e, comunque, con le diverse certificazioni. Allora, quest'anno abbiamo introdotto un cambiamento importante, sono anche contenta che non si parli soltanto stasera di strade, di muri, eccetera, ma che si parli anche di tematiche sociali.

Sono contenta, quindi, che il consigliere Battocchio ha colto questo cambiamento, perché mi dà l'occasione anche un po' per raccontare.

Abbiamo fatto un cambiamento abbastanza significativo rispetto a quello che avveniva in passato. In passato avveniva questo: il Comune faceva un bando, un Ente del terzo settore si aggiudicava il bando, una volta aggiudicato il bando, attraverso tutta una serie di considerazioni, vari regolamenti, eccetera, si arrivava, e anche sulla base della disponibilità economica del Comune, ad attribuire un tot di ore di educativa specialistica per ogni alunno/a.

Non stiamo parlando dell'insegnante di sostegno, stiamo parlando di un educatore che ha l'onore, oltre che l'onore, di aiutare l'integrazione scolastica.

Questa è una cosa assolutamente importante da tenere bene in considerazione.

Ogni anno partiva anche un lavoro, diciamo, faticoso per le famiglie, per cui dovevano andare a mercanteggiare, sembrava, anche se non c'era nessuna trattativa possibile, perché era regolamentato il numero di ore di educativa che ogni alunno/a poteva avere, quindi da lì arrivava una sorta di lavoro che veniva fatto uno ad uno tra l'educatore e l'alunno o l'alunna con disabilità. Nel momento in cui con l'assessore Marzani ci siamo un po' interrogati su come stesse funzionando questo sistema, ci siamo anche guardati attorno, ovviamente, abbiamo visto che il lavoro d'integrazione forse non era l'obiettivo che si raggiungeva facilmente, perché potete immaginare che nel momento in cui ho un alunno con disabilità, magari con una disabilità anche importante, il lavoro che veniva fatto era un lavoro uno a

uno, quindi, l'integrazione all'interno della classe o con le famiglie, eccetera, veniva un po' a mancare, perché il lavoro era proprio fatto uno a uno.

Abbiamo deciso di cambiare non solo l'aspetto contrattuale, e questo lo dico per completezza, insomma, consigliere Battocchio, ma abbiamo proprio cambiato tutta la logica, partendo sicuramente dall'aspetto contrattuale e dando alle scuole la possibilità di costruire progettazioni cucite su misura per gli studenti, quindi, per gli alunni e le alunne che frequentano la loro scuola, e non, quindi, un qualcosa che veniva calato dall'alto, perché prima il bando veniva vinto da un Ente del Terzo Settore che applicava, diciamo, il proprio metodo.

Oggi, invece, siamo partiti da un avviso pubblico, dove sono state date, ovviamente, delle condizioni e delle regole, sia di costruzione del progetto, diciamo, a grandi linee, cioè le cose che dovevano esserci sicuramente, e poi è stata data un'indicazione economica che, ci tengo a dire, il budget è rimasto invariato, quindi, non abbiamo fatto riduzioni di budget per l'educazione scolastica.

Fatto questo, all'avviso si sono presentati degli Enti del Terzo Settore, nel nostro caso se ne sono presentati tre, che sono risultati idonei ai controlli ovviamente documentali e a quel punto è stato fatto un albo.

I progetti che i tre diversi Enti del Terzo Settore hanno presentato sono stati condivisi con le scuole della nostra città, che sono state libere di scegliere quello che era il macroprogetto o le capacità dell'ente del Terzo Settore che meglio corrispondeva alle loro esigenze. Questa è stata proprio la prima fase.

Appena la Scuola ha definito qual era l'Ente del Terzo settore di cui voleva avvalersi, che poteva essere diverso, anche eventualmente per plesso, quindi, abbiamo costruito una flessibilità molto importante, siamo partiti con i tavoli di coprogettazione. Tenzialmente abbiamo incontrato prima le famiglie, poi abbiamo incontrato i dirigenti, poi abbiamo incontrato gli insegnanti e poi sono partiti diversi tavoli di coprogettazione, che avevano tre macrofasi e ognuna di queste fasi ha richiesto uno o più incontri, quindi direi che in totale saremo sui 7-8 incontri, complessivamente.

Questi incontri hanno permesso ad ogni Scuola di costruire, per i diversi gradi, dei progetti, con delle regole, con delle condizioni e con, ovviamente, degli obiettivi.

A settembre faremo poi ulteriori incontri con le famiglie, con l'Ente del Terzo Settore e con gli insegnanti. Il tavolo di coprogettazione ha visto delle figure del Comune, ha visto l'assessore Marzani e me, ha visto l'Ente del Terzo Settore, gli insegnanti di sostegno, diversi insegnanti di ruolo e i dirigenti scolastici, quindi, come potete immaginare, è stato un percorso, almeno fino ad oggi, intenso, corposo, ma devo dire bellissimo, perché i progetti che sono venuti fuori sono veramente molto belli.

Da questo, a settembre partiremo con una rivoluzione un po' per il nostro Comune, che prevede, sostanzialmente, alcuni cambiamenti epocali. Intanto ci saranno sicuramente delle ore individuali che verranno erogate per i singoli alunni e alunne, ma si lavorerà tantissimo sull'integrazione in classe e sulla costruzione di competenze, non solo basate sul sistema classico, quindi sui libri, i compiti, eccetera, ma si lavorerà tantissimo sui laboratori, laboratori che in alcuni casi verranno fatti il più possibile con l'intera classe.

Un'altra cosa interessante è che ci saranno dell'equipe stabili di educatori, quindi non ci sarà più il via vai di educatori, ma ci saranno equipe stabili e fisse all'interno della scuola e che avranno anche un punto di osservazione importante per tutto il sistema classe e per tutti gli alunni che stanno dentro la classe.

Ci sarà un coordinamento pedagogico con dei punti di monitoraggio trimestrali, se non ricordo male. L'altra cosa interessante è che abbiamo messo a disposizione anche una consulenza pedagogica per gli insegnanti. Questo lo dico perché è stata una richiesta che era emersa già da tempo parte delle Scuole, anche se sto parlando nome dell'assessore Marzani in questo momento, ma non me ne voglia, ma abbiamo voluto dare questo tipo di risposta perché non sempre gli insegnanti hanno questa competenza specifica da mettere in atto e quindi la consulenza pedagogica è sicuramente un tema importante. Non so se ho risposto, nel caso sono disponibile.

PRESIDENTE:

Grazie assessora Micheli. Passo la parola all'assessore Carlo Barone. Prego.

ASSESSORE BARONE:

Buonasera a tutte e a tutti. Per quanto riguarda il contratto con AMSA, per quanto riguarda la parte della gestione del ciclo dei rifiuti, che è in scadenza al 31 marzo 2026, è in fase di redazione la relazione finale per eventuale rinnovo, come da opzione prevista nel capitolato speciale d'appalto. Per quanto riguarda lo smaltimento della frazione secca residua è stata indetta la nuova gara di affidamento.

Per quanto riguarda quella organica, la scadenza è al 31 maggio 2026.

Per la gestione della piattaforma ecologica, la scadenza è a fine agosto di quest'anno e quindi procedura di nuovo affidamento in corso di perfezionamento.

Per quanto riguarda il campionamento analisi e caratterizzazione smaltimento urbani pericolosi sul territorio triennale è in scadenza a fine anno.

Per quanto riguarda il verde, è stato detto tante volte stasera, la scadenza è a fine anno e l'atto di riequilibrio di stasera va a stanziare i 2 milioni e 58 mila euro di cui si parlava per preparare i documenti di gara.

Per quanto riguarda il progetto Forestami è stato firmato un protocollo madre con il progetto. In questi anni stiamo interloquendo con i loro referenti e si sta ragionando in particolare sulle aree del Parco dei Conigli, della zona che stiamo riqualificando degli orti dello scolmatore e di alcune azioni di potenziale depavimentazione in ambito zona Monticello, si è ragionato per esempio del parcheggio del cimitero, ma sono attive anche altri ragionamenti con loro, anche per andare nella direzione che lo stesso progetto Forestami permette, di fare quello che anche in Consiglio comunale abbiamo provato come linea d'indirizzo. Per quanto riguarda il de-sealing, la depavimentazione di terreno asfaltato e sulla parte di forestazione, l'attenzione la stiamo concentrando proprio su quegli ambiti che vi dicevo, quindi con l'ampliamento anche della vegetazione delle alberature all'interno del Parco dei Conigli ed eventualmente anche a conclusione della propria operazione di rigenerazione anche negli orti dello scolmatore. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, assessore Barone. Passo la parola all'assessore Taverniti.

ASSESSORE TAVERNITI:

Siccome la consigliera Falbo chiedeva, a pagina 58, in che cosa consiste questo.

A quest'ora "strozzerei" Casarini che ha inserito, di fatto, è una politica molto forte da parte del nostro ufficio, in modo particolare del responsabile, quello di avere un approccio al percorso di contatto con il cittadino mal pagatore, un approccio molto soft, quindi con il 2026, siccome si dovrebbe potenziare tutto il contatto anche di tipo informatico, così come viene attraverso le App, lui ha inserito questa descrizione d'iniziativa, cioè quando mandi la lettera per segnalare che c'è un mancato pagamento, avere un approccio di sensibilizzazione al cittadino, dicendo: "Verifica se il mancato pagamento è dovuto a una dimenticanza". Quindi un approccio di questa natura.

Chiedo scusa che la semplifico così, il progetto vero e proprio è del 2026 però non è stato ancora presentato da parte degli uffici dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie assessore Taverniti. A questo punto io passerei all'illustrazione degli emendamenti, perché abbiamo ricevuto 13 emendamenti.

Vi volevo informare che dei 13 emendamenti che abbiamo ricevuto, il primo emendamento ha avuto un parere tecnico non ammissibile.

L'emendamento n. 1 "Trasparenza e partecipazione dei cittadini".

Gli emendamenti sono stati presentati dal PD. Ha avuto un parere tecnico contrario, di non ammissibilità. Anche l'emendamento numero 4 "Apertura piscina del Parco Mattei per l'estate 2026", dell'Ufficio Tecnico, ha espresso un parere non favorevole. Pertanto, questi due emendamenti non verranno trattati.

Passiamo all'illustrazione dell'emendamento n. 1 Bis "Trasparente partecipazione dei cittadini" presentato dal PD. Prego per l'illustrazione.

Capogruppo Chiara Papetti, dato che tutti gli emendamenti sono stati presentati da voi, come dicevo, ad esclusione del primo e del quarto, se voi volete passare all'illustrazione, è cosa gradita. Sì.

Consigliera Falbo, le ho dato le spiegazioni, se ci sarà qualcosa si riferirà agli Enti preposti, pertanto passo la parola ai consiglieri del Partito Democratico per l'illustrazione dei loro emendamenti.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Ci stiamo interrogando su questa nuova modalità di non nemmeno presentare e discutere gli emendamenti che hanno parere tecnico non favorevole. Li abbiamo sempre discussi, anche sempre votati. Tranne una volta che abbiamo dovuto votare se votarlo.

PRESIDENTE:

Votati mai.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Abbiamo messo in votazione il fatto di votare l'emendamento, poi il Consiglio si è espresso per non votare l'emendamento e così è andata.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, questo non mi risulta

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

C'ero già io, quindi è successo due o tre volte fa, non è che sia successo chissà quante volte fa. Non riesco a capire, perché il Regolamento mi sembra chiaro sulla possibilità del Consiglio di esprimersi anche su emendamenti che hanno un parere tecnico non favorevole, è successo anche in passato, sono stati discussi, votati e anche votati favorevolmente alcuni emendamenti, quindi, questa cosa qui non è assolutamente possibile, Presidente.

PRESIDENTE:

Mi spiace, le confermo quello che le ho detto.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Chiederei a questo punto al Segretario che possa dare dei lumi perché non è mai successo, tutti quanti ci siamo così strabiliati, cadiamo dal pero.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, il Segretario generale le darebbe le mie stesse risposte, perché questo è previsto dalla Legge.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Lei non ha dato una risposta, ha detto una cosa a caso. Se ci dice esattamente qual è l'articolo, la norma che prevede il fatto che gli emendamenti non devono essere discussi, ce lo dica.

PRESIDENTE:

Battocchio, articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Non mi metto qui a leggere gli articoli del Testo Unico degli Enti Locali, pertanto vi chiedo la cortesia d'iniziare ad illustrare gli emendamenti che hanno avuto parere favorevole.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Inizio a presentare gli emendamenti, dato che da dicembre 2023 l'Amministrazione ha tolto la possibilità, per i cittadini, di consultare le delibere di Giunta, di Consiglio sul sito del Comune e nel 2012 avevano fatto una campagna sulla possibilità di registrare, di diffondere nelle Sedute di Consiglio comunale, quindi, per enfatizzare il fatto che comunque queste norme poi sono state superate. Si sapeva che era così, ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione, esattamente come dicevamo. Cioè il consigliere è libero di votare un emendamento contro il parere.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Certo che è sovrano, ma ci mancherebbe altro, Presidente, questa cosa che si sta inventando è veramente clamorosa.

Non capisco perché il Segretario non vuole intervenire su questo tema.

SEGRETARIO GENERALE:

Non è che non voglio intervenire, c'è un Regolamento di contabilità che è stato adeguato a cui fanno riferimento gli emendamenti di questa sera, che indica una procedura ben definita e codificata.

Quello a cui fate riferimento voi è la procedura degli emendamenti in generale, mentre qui si tratta di emendare un documento contabile che presuppone un parere tecnico, un parere contabile e l'espressione dei pareri dei revisori. Tutte queste cose sono state vagliate e quindi non ci sono i presupposti di legittimità per sottoporlo alla discussione e votazione di questo Consiglio.

Le sto dicendo che stiamo parlando di un regime specifico che è il Regolamento di contabilità.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Se gentilmente ci può dare l'articolo.

PRESIDENTE:

Per cortesia, consigliere Battocchio, può passare all'illustrazione?

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Guardate che il Regolamento discende dal Decreto legislativo della armonizzazione che è il 118 del 2011.

Ho dato la mia risposta, dopodiché, se non siete d'accordo, adite alle sedi opportune, questa è la mia posizione.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Battocchio, per l'illustrazione dell'emendamento.

È stato chiarito dal Segretario Generale. Consigliere Battocchio, se lei vuole, incominci ad illustrare dall'emendamento 1 Bis. Prego.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Dal dicembre 2023 l'Amministrazione ha tolto la possibilità per i cittadini di consultare le delibere di Giunta e di Consiglio sul sito del Comune.

In passato avevamo già fatto una campagna per fare in modo che le sedute del Consiglio comunale venissero riprese, quindi per aumentare l'interesse dei cittadini, la possibilità di partecipare ai movimenti della politica cittadina. All'epoca l'Amministrazione Dompè era assolutamente contraria a dare questo tipo di possibilità, però per la fine lo facemmo, cioè, tuttora i Consigli comunali sono in diretta e quindi la stessa cosa vale per la possibilità di consultare le delibere sul sito.

Ai nostri tempi erano consultabili quelle addirittura quando era Sindaco Taverniti, quindi stiamo parlando del 2006-2007, mentre adesso sono state incredibilmente e inspiegabilmente tolte.

Chiediamo, quindi, che venga rimessa la possibilità di consultare queste delibere, abbiamo chiesto per almeno cinque anni, abbiamo fatto anche una proposta. L'1 bis; (intervento fuori microfono)

Abbiamo presentato anche una mozione per rimettere la possibilità di consultare le delibere sul sito, che ha avuto un parere negativo e adesso stiamo qui a ripresentare un emendamento al DUP in modo tale che si possa fare qualcosa per poter aumentare la partecipazione e la trasparenza di cui l'assessore Taverniti prima si è dichiarato così favorevole. L'emendamento è il seguente:

a pagina 51, al paragrafo "Informazione trasparenza", proponiamo di aggiungere la seguente frase: "Nel prossimo triennio si prevederà anche ad agevolare la possibilità di consultare le delibere degli organi istituzionali, quindi Giunta e Consiglio, compatibilmente con la normativa sulla tutela dei dati personali e la privacy". Abbiamo fatto una proposta specifica che dev'essere consultabile liberamente senza fare un accesso agli atti, l'accesso agli atti è un processo laborioso per i cittadini, ci vuole lo SPID, ci vuole la firma elettronica, ci vuole comunque un processo laborioso che anche per gli uffici genera problemi, perché se le richieste sono tante anche per gli uffici si generano problemi.

Non capiamo assolutamente questa volontà di tenere le delibere nascoste se non quelle della propria Amministrazione.

Passo all'emendamento n. 2, perché all'inizio dell'anno anche qua è successa una cosa strana, è sparita la rassegna stampa comunale online e quindi non abbiamo compreso dal parere le motivazioni e comunque per dare la possibilità a tutti di avere l'accesso alla rassegna stampa, chiediamo di aggiungere a pagina 69 del DUP, dove si legge: "Il servizio di continuerà a realizzare campagne di comunicazione e sensibilizzazione sui temi rilevanti per l'Amministrazione, oltre a svolgere il ruolo di ufficio stampa con la realizzazione della rassegna stampa quotidiana", chiediamo di aggiungere "messa a disposizione della Giunta e dei gruppi consiliari".

Vado al n. 3, perché il DUP è uno strumento essenziale che dà gli obiettivi ai dirigenti, questa è la sua essenza fondamentale, quella di dare l'indicazione, la politica dà l'indicazione ai dirigenti, poi la macchina tecnica per portare avanti i propri obiettivi e tra gli obiettivi della Polizia Locale non è stato inserito quello del contrasto all'abbandono dei rifiuti. Stante la situazione di abbandono dei rifiuti, che sta raggiungendo livelli preoccupanti, abbiamo visto ultimamente quello che è successo in via di Vittorio, ma non solo, perché già pesa anche sull'aumento della tariffa dei rifiuti, perché la Tari, in parti, è dovuto dai numerosi e frequenti ritiri di rifiuti abbandonati. Riteniamo che sia doveroso dedicare un obiettivo strategico specifico della Polizia Locale al contrasto dell'abbandono dei rifiuti. Esattamente come tra l'altro avevate scritto l'anno scorso nel DUP del 2025-2027, poi l'avete tolto e chiaramente la Polizia Locale ha messo a disposizione le risorse in altri ambiti.

Chiediamo di ripristinare l'obiettivo che era presente nel DUP dell'anno scorso per il triennio 2025-2027, a pagina 70, aggiungere dopo l'obiettivo strategico: "Contrastare le illegalità diffuse agli episodi di microcriminalità" il seguente obiettivo: "Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio" e quindi dare un'enfasi particolare a questo tema, aggiungendo proprio il comma che era già previsto l'anno scorso, quindi, controlli lungo tutto l'arco dell'anno in quegli ambiti urbani maggiormente interessati dai fenomeni di abbandono dei rifiuti fuori dagli spazi previsti, che non sempre devono essere sempre gli stessi e in violazione degli orari di deposito, utilizzando sistemi di videosorveglianza urbana, le famose fototrappole, anche con l'uso di alcune postazioni mobili in collaborazione con l'ufficio Ecologia, dove chiaramente lì è indicato il contrasto all'abbandono dei rifiuti, ma non è un obiettivo che avete indicato alla Polizia Locale.

L'emendamento 4 è quello dell'apertura della piscina per l'Estate 2026, non si può discutere. Non lo presento, poi faremo le considerazioni.

Emendamento 5. Riqualficazione dell'Ex Mensa dell'Omnicomprendivo.

Da anni sull'Ex Mensa dell'Omnicomprendivo è stato avviato un processo di riutilizzo, rifunzionalizzazione dello stabile, di quella particolare struttura che è di pregio per la sua collocazione e per la sua potenzialità.

Lo stabile è di proprietà di Città Metropolitana che anche a seguito dell'interesse nato negli scorsi anni con la partecipazione attiva del Comune, ha aperto un bando, mettendo a disposizione dei fondi per la ristrutturazione che è sempre stato l'ostacolo principale all'evoluzione di qualcosa di concreto.

Nel DUP l'Ex Mensa non è mai citata, come se non riguardasse il nostro Comune, ma in realtà il Comune deve continuare a far parte attiva di questo progetto, promuove lo sviluppo di quell'immobile attraverso una rete di persone o associazioni o altri Enti che possono interessarsi e, come dicevo prima, per quanto riguarda gli obiettivi della Polizia Locale, se questo non è inserito nel DUP difficilmente gli uffici si attiveranno, quindi, anche lì, Città Metropolitana farà questo bando e, poi, cadrà dall'alto quello che succederà, potrebbe anche non succedere niente, questo sarebbe ancora peggiore, perché si andrebbero a perdere dei soldi.

Proponiamo di aggiungere a pagina 90, nel punto "Operare su spazi pubblici", il seguente capoverso. Un altro progetto che s'inserisce nella cornice del riuso degli spazi pubblici, attraverso una gestione ibrida, che è proprio il tema di questo paragrafo, è gli spazi pubblici con la gestione ibrida, senza citare l'Ex Mensa, è la riqualficazione dell'Ex Mensa dell'Omnicomprendivo.

In quello spazio situato nella posizione centrale della città, ma abbandonato da anni, si potrebbe offrire, durante l'orario scolastico, un servizio di ristorazione agli studenti di tre istituti presenti nell'Omnicomprendivo e al di fuori di questi orari la struttura potrebbe aprirsi ad un pubblico giovanile più ampio, offrendo non solo servizi di ristoro, ma anche iniziative e progetti culturali, occasione di aggregazione, attività di orientamento allo studio e al lavoro.

Negli ultimi sei anni la destinazione d'uso di questo spazio è stato oggetto di diversi percorsi partecipativi promossi a livello locale e sovralocale, che hanno contribuito a definire un quadro di esigenze e proposte da parte della comunità.

Grazie al numero consistente di potenziali utenti, il progetto potrebbe raggiungere la sostenibilità economica e contribuire, almeno in parte, al recupero dell'investimento necessario per la riqualficazione.

All'interno di questo percorso, portato avanti da Città Metropolitana, proprietaria, appunto, dell'immobile, il Comune si farà parte attiva per promuovere lo sviluppo dell'immobile in coerenza con le strategie di valorizzazione del territorio, favorendo l'attivazione delle energie locali per il rilancio della struttura.

L'emendamento 6 riguarda la nuova Scuola di via Correggio, questo è un tema ormai noto, è già emerso in precedenza, l'ho letto sulla stampa che era stata annunciata in Consiglio comunale la variante del PII entro l'estate, poi non è arrivato niente, però, cogliamo l'occasione nel DUP per fare nuovamente questa proposta, che abbiamo fatto per già l'anno scorso.

Perché nel DUP è definita l'area su cui costruire una nuova Scuola, quindi, tra via Sergnano, Iannozzi e via Correggio che è un'area verde, un'area verde alberata.

Da quando abbiamo lanciato l'ipotesi di costruire una nuova Scuola, quindi, stiamo parlando addirittura del 2012, abbiamo sempre sostenuto che l'area ideale sarebbe quella dell'attuale parcheggio tra via

Jannozi, via Sergnano e via Sanguinetti, quindi, nello stesso isolato, ma non sull'area verde, sul parcheggio e non sul verde.

Abbiamo fatto una misura dei metri quadri, dello spazio disponibile e la superficie utile compatibile con l'attuale parte asfaltata, salvo, chiaramente, ridisegnare tutta l'area e sacrificare le ore centrali, perché, chiaramente, non si può costruire una Scuola a pezzetti.

Nell'emendamento, quindi, chiediamo di sostituire la frase: "Da localizzarsi presso l'area libera tra le vie Jannozi, Sergnano e Correggio", con: "Da localizzarsi presso l'area libera tra le vie Jannozi, Sergnano e Sanguinetti".

Della nuova formulazione abbiamo eliminato la dicitura "Area comunale", perché, in realtà, in parte il parcheggio è privato ed è lo stesso proprietario dell'asilo affianco, quindi, occorre un mandato politico affinché si avvii l'iter per l'acquisizione di quella parte o tramite l'accordo con la proprietà o al limite attraverso un esproprio, qualora la proprietà non avesse intenzione.

Ma se nell'intenzione politica non è chiaramente indicato, ritorniamo su questo tema, uno strumento di programmazione, cioè nel DUP, difficilmente sarà perseguita la possibilità che questa Scuola venga realizzata sul parcheggio dove un pezzo non è di proprietà comunale, questo lo dico perché mi è sembrato di capire, da alcune interlocuzioni, che ci fosse anche una sorta di volontà, da parte dell'Amministrazione, di spostare quella Scuola, quindi, non realizzarla sul verde, ma realizzarla sul parcheggio.

L'emendamento 7 riguarda la realizzazione di barriere antirumore lungo la Paullese.

Abbiamo appreso dalla stampa che il progetto per la desemaforizzazione della Paullese agli incroci di via Gela e via Moro è stato presentato da Città Metropolitana e condiviso dall'Amministrazione comunale.

Il problema è che il progetto che è stato studiato da Città Metropolitana nel dettaglio per allontanare lo svincolo, il più possibile dall'edificio di via Gela 3, che era uno dei problemi principali e per minimizzare l'area sottratta all'Oasi Levadina, non con altrettanta attenzione è stata studiata la realizzazione delle barriere antirumore.

In un primo momento è stata finanziata la progettazione, quindi, solo la progettazione, ma non ancora l'opera e quando arriveranno i soldi si calibrerà in funzione della disponibilità dei fondi se farne, come farle e dove farle.

Da sempre, anche qua, abbiamo sempre sostenuto che il vantaggio delle rimozioni dei semafori sulla Paullese, qui a San Donato, è sostanzialmente bassissimo, piccolissimo, cioè, quel progetto si deve portare per forza dietro le barriere per essere vantaggioso per il Comune di San Donato, deve togliere i semafori, senza le barriere, per chi abita vicino alla Paullese significa dover sopportare ancora rumore, quindi, per l'Amministrazione di San Donato, il primo obiettivo da portare a casa con l'operazione dovrebbe essere proprio le barriere, quindi, invertire l'ordine di priorità, mentre nella parte strategica del DUP, missione 8, assetto del territorio, si dice: "Accanto alla previsione del PGT, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale l'Amministrazione comunale risulta impegnata nelle seguenti iniziative: collaborazione con il Comune di Milano, Città Metropolitana di Milano, Comuni della Paullese, per l'attuazione del progetto di desemaforizzazione della Paullese in San Donato Milanese", senza mai citare le barriere. Come sappiamo il progetto, attualmente, non le prevede, per questo motivo chiediamo d'integrare il punto 1: "E della realizzazione delle barriere antirumore a protezione delle abitazioni delle vie Moro e Spilamberto e del quartiere di Bolgiano e via Dossetti", per assicurarsi che

quel progetto debba prevedere le barriere affinché possa avere il via libera dal Comune di San Donato Milanese.

L'emendamento 8 riguarda il Regolamento comunale del verde, sono ormai tre anni che stiamo aspettando il nuovo Regolamento comunale del verde, prima è stato citato negli interventi precedenti, in uno dei rari casi di apertura al confronto che ci avete dato la possibilità di attuare, anzi, forse l'unico e abbiamo visto insieme la bozza di Regolamento con il Presidente della Commissione Territorio e con l'Assessore alla partita, su cui, tra l'altro stavano già lavorando, abbiamo fatto, devo dire, un buon lavoro, ma poi è rimasto lì, non si capisce bene il motivo, c'era, tra l'altro, una tempistica molto serrata. L'idea che abbiamo letto, nuova, di redigere un Piano Comunale del Verde potrebbe essere sicuramente una buona idea, ma direi di andare con ordine, cioè, c'è un Regolamento che sta aspettando da tre anni, per scrivere, controllare, effettuare un piano di così ampia portata, ci vorrà almeno un altro anno, quindi, non corriamo troppo e portiamo a casa quello che già è pronto e che è, appunto, il Regolamento del verde, anche perché, poi, i due si devono parlare, il Piano e il Regolamento si devono parlare, a quale si dà priorità, al Regolamento? Al Piano? Su uno ci abbiamo già ragionato e lavorato, approviamo questo Regolamento del Verde e poi pensiamo al Piano comunale, quindi, abbiamo chiesto semplicemente di aggiungere al paragrafo: "A seguito dell'approvazione del nuovo Regolamento del verde sarà predisposto un Piano comunale del Verde che rappresenterà un elemento strategico per la tutela e la valorizzazione del verde urbano e periurbano, unitamente a interventi di forestazione urbana, rigenerazione ecologica e incremento della biodiversità, in un'ottica d'infrastruttura a verde multifunzionale".

Questo va benissimo, però, per carità, quello che dicevamo prima è di dare priorità al Regolamento del verde.

L'emendamento 9 prevede l'attuazione del Biciplan e devo dire che il motivo per cui avete messo nel cassetto uno strumento pronto per l'ampliamento delle piste ciclabili cittadine a me è tutt'ora ignoto e un mistero.

Era un Piano che proponeva varie alternative per rendere più facilmente percorribile ai ciclisti ogni singola via, cioè, ogni singola via di San Donato tranne quelle dove già c'erano le piste. Si prevedeva una soluzione dedicata, particolare, adeguata a quella via.

Tra l'altro, la cosa interessante di quel Piano è che era realizzabile anche in funzione delle risorse, cioè, si poteva benissimo realizzare una via che costava tot., se si aveva a disposizione quei soldi ed è questo, esattamente, che chiediamo d'inserire nel DUP, cioè, a pagina 100, dopo "Garantire il costante ripristino della manutenzione delle piste ciclabili esistenti", aggiungere un nuovo punto, perché un conto è mantenere e ripristinare le vecchie, un conto è pensare ad avere una visione, a pensare allo sviluppo futuro delle piste ciclabili e della mobilità dolce a San Donato.

Abbiamo chiesto di aggiungere questo punto: "Attuare gli interventi indicati nel Biciplan in funzione delle risorse disponibili, prevedendo anche la partecipazione a bandi per accedere a fondi sovracomunali", questo è fondamentale.

So che avete chiesto anche qua un bando, non per la costruzione di nuove ciclabili, ma per favorire, per incentivare la ciclabilità e, anche lì, questo bando non è stato aggiudicato per motivi burocratici, quindi, evidentemente, qualche problema c'è, perché prima ha detto di no, però, qualche problema c'è perché, alla fine questo bando lo avreste vinto.

Sarebbe, poi, interessante che spiegaste, comunque, perché avete deciso di abbandonare completamente il Biciplan e come intendete procedere per aumentare la percorribilità delle strade in bicicletta senza un piano organico, perché in questi tre anni, sinceramente, non ho visto nulla e non vedere neanche nei prossimi tre anni è un po' preoccupante.

L'emendamento 10 "Struttura pubblica per la medicina di base".

Per la questione della carenza dei medici di base è emersa con sempre più forza e soprattutto in questo ultimo periodo, dopo il caso di Vizzolo, tra l'altro, qua dietro, è passato alle cronache nazionali, sapete che cosa è successo, non sto qui a dilungarmi troppo. Comunque San Donato ha avuto le sue difficoltà in passato, adesso la situazione, tutto sommato, si tiene ancora, ma nei prossimi anni è previsto il pensionamento di molti medici di base, ma questa sostituzione non sarà scontata.

Per facilitare la soluzione occorre fornire degli spazi da destinare a studi medici, a prezzi abbordabili e i prezzi degli affitti a San Donato non sono abbordabili, quindi, il problema è dove si può concretizzare questa struttura.

Abbiamo proposto, quindi, di aggiungere, a pagina 111 del DUP, dopo la frase "Con gli organi competenti si persegue l'azione di ripristinare i servizi territoriali e di promiscuità: consultori, punti prelievi, medicina di base, finalizzati alla tutela della salute dei cittadini", aggiungere le seguenti parole: "Con l'impegno d'individuare sul territorio comunale strutture pubbliche che possano accogliere le funzioni di medicina di base e di continuità assistenziale".

Questo anche perché la riforma dei medici di famiglia, non entro troppo in quest'argomento che devo dire non conosco tanto, però, ho seguito quel poco che si legge sui giornali, che dovrebbe prevedere uno spazio unico dove concentrare tutti i medici di base, eventualmente della continuità assistenziale, in modo tale da favorire la facilità di recarsi dal proprio medico, che non sarà più proprio, ma ci sarà un'alternanza.

Quello su cui focalizzare l'attenzione è il luogo.

Tanto è vero che questo è legato, strettamente, all'emendamento n. 13 che è una proposta che avevano lanciato qualche tempo fa, perché una possibile struttura, che possa servire a questo scopo, è quella di Bolgiano, naturalmente, nel senso che già sorge come Centro Sociosanitario dedicato a questi scopi, abbiamo, quindi, letto nel programma che l'Amministrazione ha in programma diverse funzioni per quel centro, che vanno benissimo, per carità, ed è previsto un intervento di 750 mila euro quest'anno.

In concomitanza con questi lavori si chiede di verificare la possibilità di alzare di un piano la struttura o parte di essa, se fosse possibile alzare di un piano, da lì si potrebbero ricavarsi degli spazi da mettere a disposizione dei medici di base e del servizio di continuità assistenziale.

Ricordo che quando quel centro fu costruito negli anni Novanta era una preoccupazione che aveva anche l'allora Sindaco Achille, adesso c'è l'Assessore ai lavori Pubblici, questa cosa me la ricordo, che hanno discusso di quel tema, cioè, se era possibile realizzare una struttura portante tale da poter reggere un Piano ulteriore per, eventualmente, ampliare i servizi offerti alla città.

Chiediamo di verificare se quella possibilità è ancora attuale.

L'emendamento 11: mantenere al patrimonio comunale l'edificio di Bolgiano.

Quest'emendamento riguarda l'alienazione dei beni immobili del Comune.

Sul parcheggio di via Curia che avete inserito nel Piano delle alienazioni comprendiamo la sua funzionalità, quindi, la possibilità che venga venduto, ma per l'immobile di Bolgiano abbiamo delle forti riserve.

In questi giorni si sono sentite diverse voci sull'importanza del patrimonio pubblico per calmierare il caro affitti, iniziare a vendere gli immobili del Comune che possano avere questa funzione va esattamente nella direzione opposta, non è certo con la vendita di un appartamento che si risolvono problemi strutturali del Bilancio comunale, quindi, chiediamo, appunto, di togliere, dal Piano delle alienazioni quest'edificio di Bolgiano.

L'ultimo emendamento è il numero 12, che riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, poi, chiaramente, commetteremo in sede d'intervento.

È ritornato in auge l'archivio. Non capisco qual è l'urgenza, l'emergenza di creare un collegamento di un archivio con tutte le possibilità che ci sono adesso di delocalizzare, decentralizzare, esternalizzare anche la gestione degli archivi.

Avete previsto, nel 2027, 600 mila euro per questo tipo di attività, secondo me sono soldi sprecati, la nostra proposta è di dividere in tre questi 600 mila euro, in parte per adeguare il Piano interrato del Comune, ma non ad archivio, cioè, se va adeguato per un motivo di antincendio, per carità, ben venga, ma un conto è farlo per un archivio dove c'è un ammasso di carta enorme, che, quindi, chiede, sicuramente degli interventi maggiori, quindi, abbiamo previsto 200 mila euro per questo tipo di adeguamento normativo e abbiamo aggiunto due opere, l'ho detto anche l'altra volta, cioè, sulla pedonalizzazione vi siete spesi tantissimo, avete fatto di tutto per poterle realizzare, ma, poi, avete tolto completamente dal triennale, magari ritornerò su questo punto, non si spiega come mai, quindi, chiediamo di aggiungere 100 mila euro per la pedonalizzazione di via Alfonsine, basta poco, bastano delle fioriere, ma in realtà abbiamo già pensato, ma non voglio dilungarmi, mentre, chiediamo di aggiungere 300 mila euro sugli interventi per l'attuazione del PEBA, interventi per la rimozione di barriere architettoniche, a seguito del percorso degli stakeholders che è in atto, questo è indicato nel DUP, ma abbiamo anche visto che ci sono state delle interlocuzioni. Questo sarà pronto nel corso del 2026, quindi, nel 2027 potremo partire con la realizzazione delle opere che vanno finanziate.

Appostare già dei soldi adesso, significa mettere una bandierina per dire: "Questo lo vogliamo fare, vedremo di trovare i soldi per finanziare queste opere, ma intanto le inseriamo nel triennale".

Questo era l'ultimo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Apriamo la fase della discussione. Adesso passiamo alla fase di discussione del DUP e degli emendamenti presentati dal PD. È un'unica discussione.

La parola alla consigliera Falbo.

CONSIGLIERA FALBO:

Abbiamo già discusso, sostanzialmente, abbastanza, già in ambito di Variazione al Bilancio, inizialmente, quindi, nella delibera di assestamento, già di quali sono i pilastri, a mio avviso, di questo DUP, dove, sostanzialmente, vediamo delle opere importanti per la città sono, comunque, ancora in divenire, per ragioni diverse: la piazza pedonale di via Jannozzi, me l'ero segnato per ultimo il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, invece, decido così, decido adesso di partire da quello, perché, è comunque, significativo di quella che è la politica che si vuole attuare e di quella che è la politica di quest'Amministrazione sulla propria programmazione delle opere.

Chi volesse seguire, è a pagina 150, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche che prevede, sulle opere importanti, sostanzialmente, una traslazione, per esempio, la Scuola Primaria King in via di Vittorio, ne abbiamo prima parlato, riqualificazione energetica di adeguamento antisismico dell'immobile, sono stanziati 2 milioni 150 mila, ma nel 2027, sono delle stime, quindi, può essere che l'anno prossimo lo vediamo o nell'anno successivo ancora, mi auguro di no, ovviamente.

Per quanto riguarda Piazza della Pieve abbiamo il solitario milione sul 2027, poi abbiamo appreso che è un numero che in questo momento non è ancora riempito di contenuto, ci sono delle idee.

Poi abbiamo Piazza Jannozzi, 600 mila euro nel 2028.

La voce della descrizione dell'intervento è: "Progettazione partecipata e riqualificazione urbanistica", anche la cifra non mi sembra sufficiente, peraltro, comunque, 600 mila euro nel 2028.

Abbiamo altri interventi importanti e abbiamo, in particolare, per quanto riguarda il Mattei, abbiamo preso atto, stasera, del fatto che, sostanzialmente, avremo, nell'ambito della programmazione 2026-2028, l'inizio concomitante, come ha detto l'assessore Zuin, dei lavori tra la parte terra e la parte acqua, onestamente speravo che la parte terra potesse partire subito, invece ci ha detto che sono ancora in negoziazione, quindi, mi auguro che, invece, possa spuntare qualcosa di meglio rispetto a quello che ha detto, però, al momento, in effetti, forse, non avevo colto male che s'intendeva questa connessione, non capivo cosa significasse la connessione dei lavori a terra e acqua, rispetto alle tempistiche previste, per quello avevo fatto la domanda, quindi, il timore è che, invece, i lavori del comparto terra, della parte degli impianti partano anche quelli dopo la parte acqua.

Stasera viene detto che, invece, sono concomitanti, è stato detto, quindi, di conseguenza, al momento, poi, salvo diversa negoziazione, che non saranno precedenti al comparto acqua, quindi, siccome con il comparto acqua siamo ancora alle battute iniziali, perché, sostanzialmente, c'è il progetto, non proprio initialissime, ma iniziali, abbiamo superato la fase della manifestazione d'interesse, però, siamo ancora nella fase della presentazione del progetto che è avvenuta, appunto, qualche settimana fa, dopodiché, adesso il progetto dovrà essere valutato per la parte tecnica ed economica, poi, verrà portato in Consiglio comunale per il tema dell'interesse pubblico, dopodiché andrà fatto il bando, quindi, anche lì i tempi di un PPP, concordo decisamente sul fatto che come strumento sia quello maggiormente auspicabile dalle pubbliche amministrazioni, perché da sole le pubbliche amministrazioni non potrebbero sostenere costi del genere non solo nella parte di riqualificazione, ma direi che la parte più difficile, soprattutto sulla parte acqua del Mattei, è la parte della gestione, questo lo sappiamo bene, tanto è vero, assessore Zuin, che quando le ho fatto i complimenti, comunque, per la sponsorizzazione tecnica con Eni, avevo detto: "Mannaggia che non l'ha fatta sulla parte acqua", perché quella sarebbe stata veramente una cosa ancora più significativa, perché sappiamo bene che la gestione della parte acqua del Mattei è quella più remunerativa ed è quella che comporta maggiore dispendio economico.

Anche su quello ci sarà da fare perché l'avete anticipato, è partnership pubblico-privata, quindi c'è il privato, ma c'è anche il pubblico, quindi, anche il pubblico dovrà investire per forza di cose, quindi cash e avete detto già – dichiarazioni vostre dai giornali – perché, purtroppo, non abbiamo avuto neanche una mezza Commissione su quest'argomento, dopo ci ritorno.

Abbiamo letto sui giornali che circa la metà di quello che sarà il costo complessivo che mi pare si aggiri intorno ai 15 milioni, sarà in capo al Comune.

Per quanto riguarda la partecipazione continuo a sottolineare questo: prima abbiamo parlato della partecipazione, io, prima di me ancora la consigliera Papetti, abbiamo chiesto che queste Commissioni

non siano solo quelle preparatorie dei Consigli, ma siano Commissioni intese anche come Assemblea per discutere di argomenti importanti per la città e tra queste abbiamo parlato, io almeno ho parlato dell'appalto dei rifiuti per esempio e su questo l'assessore Barone che non vedo, è lì nel pubblico, lo ringrazio per il suo intervento, ma francamente non ha risposto alle mie domande, ha risposto sulla tempistica, ma io ce l'avevo davanti il DUP, non era neanche del tutto corretto, perché io almeno leggo delle altre date, ma al di là che sia marzo o maggio, eccetera, poco importa, non ho chiesto quando scadevano i contratti, l'avevo detto io stessa quando scadevano i contratti, ho chiesto qual è l'idea che avete in merito al futuro contratto.

Per quanto riguarda quello che più ci consta sulla parte dell'appalto dei rifiuti, per esempio, mi pare che lei abbia preventivato una proroga di quel contratto, rinnovo di quel contratto, è vero che è previsto, ma è prevista come opzione, uno auspicerebbe di capire perché non si è provveduto in modo diverso, non c'è stato il tempo? Non ci avete pensato per tempo? Qual è il miglioramento rispetto a questo contratto che abbiamo visto, da più anni lo vediamo, che ha sicuramente tantissimi margini di miglioramento? La città ve lo sta dicendo quotidianamente che ha margini di miglioramento, per cui, fare una domanda di questo genere, non certo chiedevo la data di scadenza del contratto: 1) perché ce l'ho davanti e, quindi, non chiedo una cosa che sto leggendo, l'ho detto io stessa; 2) è la questione politica su quella che è la politica dei rifiuti che intende fare, quindi, dall'Assessore all'Ambiente mi aspetto un tipo d'intervento del tutto diverso, cosa che non c'è stata, mi ha detto qual è la tempistica, mi ha detto che prevede la possibilità di una proroga, non ricordo se ha detto "rinnovo" o "proroga", ma penso rinnovo, poco cambia, ma, insomma, prendere quel contratto e semplicemente andare alla durata ed estenderla mi sembra una roba e mi auguro che non avvenga solo questo, quindi, chiedo formalmente che della questione dei rifiuti, della manutenzione del verde e anche del Parco Mattei, che s'istituiscano delle Commissioni ad hoc perché caro assessore Mistretta, quando si parla di partecipazione, l'unica cosa che lei ha saputo dire prima è: "Avete la possibilità di fare gli accessi agli atti", lei ha detto questo quando abbiamo dato dei suggerimenti, e lo facciamo spesso con mozioni, con gli interventi stesso in Consiglio, anche facendo le domande e dando delle opinioni a riguardo, utilizziamo tutti quei canali che ci consentono di farlo.

Lei saprà bene che sono tra le persone che fanno più accessi agli atti, per cui, grazie del suggerimento, lo sapevo già che avevo la possibilità di fare gli accessi agli atti, ma, francamente, che lei suggerisca a tutti noi di fare gli accessi agli atti e lei ritiene che questo sia partecipazione, non so se ridere o piangere rispetto a questa affermazione. La ritengo quasi offensiva, onestamente.

Quando si chiede la partecipazione? Quando voi stessi parlate e vi riempite la bocca di partecipazione, con chi intendete partecipare delle vostre opinioni, delle vostre idee e dei loro sviluppi rispetto ad argomenti importanti? Io poi ci ritorno, lo so, ma ci ritorno apposta sullo stadio, perché siamo stati tre anni a parlare dello stadio, ma dopo l'estate, purtroppo e ahimè, continueremo a riparlare, ma noi vigileremo su questo. Siamo stati tre anni e non abbiamo avuto una mezza Commissione manco lì che discutesse di un aspetto così importante. Tant'è.

Dal momento che reputo non sia mai troppo tardi per poter fare bene, io continuo imperterrita. L'ho detto l'altra volta, perché poi molte persone mi chiedono: "Chi me lo fa fare a spendermi, a chiedere sempre di poter lavorare?", perché questo è. Lo faccio perché a mio avviso questo è il modo corretto di fare, parte del compito dell'opposizione è sicuramente un compito ispettivo, però è anche un compito propositivo. Sarebbe bello ogni tanto che le proposte trovino poi una sintesi non solo qui, quando si fa

una mozione e si addivene, dopo tanta fatica, magari ad un'approvazione, ma anche nella partecipazione attiva, attraverso le sedi a ciò deputate, di poter discutere e magari accogliere, ascoltando le altrui opinioni. Poi è ovvio che l'onere e anche l'onore di poter decidere è in capo a chi governa, questo è chiaro, nessuno ha la pretesa di sostituire nessun'altro, almeno io non ce l'ho. Per cui è un po' frustrante spesso non poter nemmeno essere parte delle decisioni. Però tant'è.

Per quanto riguarda le altre questioni che sono state sollevate con gli emendamenti da parte del Partito Democratico, risottolineo - e poi chiudo - che quanto è stato fatto questa sera è assolutamente, non ho altro aggettivo, vergognoso ed è stato fatto nel totale silenzio, nella totale apatia, quasi nel totale disinteresse dei Consiglieri di maggioranza. Mi chiedo sempre perché mi batto, poiché non devo battermi io per gli emendamenti presentati da un altro, ma mi batto perché è una questione di correttezza. Sono in grado loro stessi di farlo e lo hanno fatto, quindi non devo fare l'avvocato difensore di nessuno, ma è una questione di correttezza. Lo avrei fatto anche se questa cosa fosse stata - ovviamente è impossibile - negata a voi, perché è una questione di correttezza istituzionale. Questo prescinde dalla maggioranza e dall'opposizione. Il Consiglio Comunale è sovrano, non è assolutamente vero quello che è stato detto questa sera.

Tra l'altro mi permetto, Segretario, che quasi non voleva intervenire, la trovo veramente una roba che ha dell'incredibile. Stasera ho appreso che il Consiglio Comunale non è vero che è sovrano, che il TUEL non è vero che governi su altre cose. Poi a seconda, in alcuni momenti è importante il TUEL, in altri momenti si è parlato di un regolamento di contabilità, è stato detto il 118 - non ho capito di quale anno, se qualcuno l'ha capito poi risentirò il Consiglio - il decreto 118 non so che vuol dire, comunque che cosa dice questo decreto? Dice che supera il TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali? Mi pare veramente strano. Comunque sia, poi c'è tra l'altro un emendamento che non è ammissibile e un emendamento su cui è stato dato un parere non favorevole, quindi c'è differenza. Capite? C'è differenza. Cosa vuol dire? Non si può nemmeno leggere.

Ma voi accettate tutto questo? Guardo i Consiglieri di maggioranza: siete qua, state ore qua e semplicemente premete il pulsante. Però su queste cose vi dovrete anche voi alzare e dire no, perché questo riguarda anche voi come Consiglieri comunali. Domani potreste essere da questa parte, quindi bisogna sempre rispettare e cercare di far rispettare le prerogative del Consiglio Comunale, indipendentemente dalla sedia su cui ci si siede.

Ciò che è avvenuto stasera è vergognoso.

PRESIDENTE:

Prego, consigliera Papetti, hai la parola.

CONSIGLIERA PAPETTI:

Grazie, Presidente. Mi spiace constatare che al Documento Unico di Programmazione - l'abbiamo detto tante volte, mi ricordo proprio anche alla presentazione del vostro primo DUP - che era mancante di parti essenziali. L'abbiamo ribadito. Il Documento Unico di Programmazione è il documento propedeutico alla creazione del bilancio, è il documento più importante che una Giunta, i Consiglieri di maggioranza hanno da presentare sia ai cittadini sia ai Consiglieri. Come ha detto bene prima anche il mio collega Battocchio, i dirigenti devono costruirci sopra il programma del bilancio di previsione. Mi spiace quindi che sia stato presentato in questo modo.

L'assessore Taverniti nella sua presentazione, dopo aver detto una frase, ha risposto solamente alle domande che io avevo fatto durante la dichiarazione di voto del punto precedente. Non ha aggiunto nulla di nuovo, ha voluto solo rispondere a quelle domande. Da parte degli altri Assessori, che dovrebbero appunto raccontare che cosa hanno intenzione di fare nel prossimo anno e nei prossimi tre anni, il silenzio assoluto, anche se avrebbero dovuto almeno rispondere alle domande che sono state poste dai Consiglieri di minoranza.

Ci aspettavamo altro, forse ci illudiamo sempre, speriamo sempre che qualcosa cambi, e invece torniamo sempre allo stesso punto, invece nessuna dichiarazione da parte degli altri Assessori, nessuna dichiarazione da parte del Sindaco. Permettetemi una battuta: è durata forse più la presentazione degli emendamenti rispetto a tutta la presentazione del DUP. Però non ci potevamo aspettare altro, anche perché la Commissione in cui si doveva presentare sia l'assestamento di bilancio che abbiamo discusso prima, sia il DUP, è durata ben dieci minuti. Primo: non era presente l'Assessore di riferimento e secondo, la nostra Consigliera che aveva detto al Presidente di Commissione che sarebbe arrivata in ritardo, è arrivata anche in anticipo rispetto al ritardo che aveva detto, con la rassicurazione che la Commissione sarebbe iniziata anche un quarto d'ora dopo, ma è arrivata che la Commissione era già finita. Quindi c'è l'impossibilità proprio di confrontarsi e di discutere dei vari punti.

Ricordiamo che adesso sono le 23:41, abbiamo iniziato alle 19:30 e non abbiamo ancora finito di discutere i primi due punti, che erano i temi della Commissione in oggetto. Io devo ringraziare a questo punto i dirigenti che hanno risposto alle nostre domande tecniche che avevamo presentato per la Commissione, perché non mi capacito che una Commissione in cui si debbano presentare due atti così importanti si concluda in meno di dieci minuti.

Se vogliamo entrare nel merito del Documento che stiamo discutendo, si tratta di un DUP che, pur se formalmente corretto, presenta una lunga dichiarazione di intenti con diverse contraddizioni, che noi abbiamo fatto emergere anche dalla presentazione dei nostri emendamenti. Come ribadito dalla consigliera Falbo, che ringrazio anche per la difesa nei nostri confronti e di tutti i Consiglieri, come ha spiegato bene, che sono adesso in minoranza ma anche a quelli che potranno trovarsi tra quei banchi, chiediamo ancora gli articoli e le normative da cui sono state tratte le dichiarazioni fatte perché non le abbiamo ben capite, quindi faremo una richiesta ufficiale in tal senso.

Caro assessore Taverniti, forse questi emendamenti che prima lei ha sventolato, come se fossero carta a straccia – non mi ricordo più le parole che ha usato, però li ha dichiarate inefficaci – forse proprio inefficaci non erano, visto che non ci avete permesso nemmeno di presentarli tutti. Uno di questi era appunto sulla pubblicazione delle delibere, l'ha detto bene anche prima l'assessore Battocchio. Se la normativa è sempre quella del 2013, se non sbaglio, come Giunta ai tempi ci eravamo battuti perché tutti gli atti rimanessero pubblicati con la parte tecnica, l'avevamo ottenuto e quindi risultavano sempre pubblicati. Adesso ci sono un sacco di difficoltà.

L'altro era per portare l'attenzione sulla piscina del Parco Mattei, quella estiva. L'assessore Zuin prima non ha detto i tempi, però quali saranno i passi che si potranno fare per l'inizio dei lavori della parte acqua del Parco Mattei e della piscina esterna. Noi abbiamo fatto un po' di calcoli, perché abbiamo richiesto lo studio di fattibilità che è stato presentato, non c'è un progetto vero e proprio ma c'è uno studio di fattibilità con un cronoprogramma ben inserito. Facendo un po' i calcoli, a noi risulta che per l'inizio dei lavori sicuramente passeranno circa 70 settimane, ovvero un anno e mezzo circa. Di conseguenza la piscina del Mattei potrebbe rimanere chiusa quest'estate, rimanere chiusa l'estate

prossima senza nessuna tipologia di intervento sulla parte acqua e rimanere chiusa per due anni, perché è così il cronoprogramma dice per l'esecuzione dei lavori. Quindi il nostro emendamento chiedeva solamente – ed era stato anche rivisto, per questioni di tempo logicamente non è stato accettato, ma l'avremmo ridiscusso e presentato qui – che se non dovessero iniziare i lavori sulla parte acqua, di poter lavorare per avere la piscina del Parco Mattei estiva aperta l'estate prossima. Comunque ai posteri l'ardua sentenza, vedremo il prossimo anno cosa succederà.

Il Triennale delle Opere Pubbliche – faccio un accenno, ne ha già parlato la consigliera Falbo – dovrebbe essere il cuore operativo del DUP. Mi ha fatto molto piacere anche la presentazione dell'assessora Micheli sul nuovo progetto di educativa scolastica, eravamo interessati a capire come si sarebbe sviluppato. Mi sembra un po' che ricalchi anche la progettualità che c'è nel Comune di Milano, se ci sono altre questioni vi chiedo se me lo potete spiegare magari meglio, vi ringrazio.

Comunque, il Triennale delle Opere Pubbliche, che ho appunto detto che dovrebbe essere il cuore operativo del DUP, in questo DUP non se ne sente proprio il battito, non ci sono le opere. Noi chiediamo sempre trasparenza, questa tanto dichiarata trasparenza, concretezza e soprattutto che questo Documento non sia solamente un atto dovuto – perché così sembra dalle spiegazioni e le presentazioni che vengono fatte – ma una bussola politica vera.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Valentina Marzani, prego.

ASSESSORE MARZANI:

Grazie, buonasera a tutti. Ci tengo solo a dire che in questo tempo di co-progettazione e durante anche tutti gli incontri, è capitato di sentire questo accenno a Milano. Rispetto a questo, per rassicurare, vi dico che noi portiamo quella che è una rivoluzione, un cambiamento importante sul territorio, ma non stiamo mandando allo sbaraglio il sistema. Quindi tutto quello che è il passaggio da una relazione più 1 a 1, ad un'equipe stabile, è chiaramente un modello che in parte come grande contenitore può essere stato sperimentato, ma è una sperimentazione nata ormai in diverse scuole, in diversi territori dal 2012, quindi che ci ha permesso anche di poter analizzare punti di forza e criticità. Quello che contraddistingue – per cui è difficile anche spiegarlo in maniera generale – è che si tratta proprio di un modello che viene calato poi su ciascun istituto complessivo, ma addirittura su ciascun plesso. Quindi quando parliamo di un'equipe stabile, di un'equipe che viene integrata con gli insegnanti sia curricolari che gli insegnanti di sostegno, significa che questo ci dà la possibilità di costruire qualcosa che viene poi rivisto anche all'interno del triennio ogni anno, perché ogni anno è a sé, ogni classe è a sé, ogni bambino e ogni gruppo classe è a sé. Questo proprio solo come specifica.

Come ha detto la collega Micheli, tutto il tempo della co-progettazione ci ha portato fino a qui, a settembre poi riprenderemo, proprio per poter definire e declinare sempre più nello specifico qualcosa che arriva sulla carta ma poi deve essere concretizzato.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Mistretta, prego.

ASSESSORE MISTRETTA:

Grazie Presidente, innanzitutto una considerazione perché si sente dire che il Consiglio è sovrano. Io temo che questa affermazione lasci adito a qualche equivoco, nel senso che il Consiglio è sovrano in esercizio delle funzioni comprese nelle sue competenze, non è che è sovrano di fare quel che vuole il Consiglio. C'è una delibera, quella del DUP, che è disciplinata dal Regolamento di Contabilità che prevede che gli emendamenti debbano ricevere un parere favorevole tecnico contabile, altrimenti questi emendamenti non sono legittimi. Il Consiglio non può soverchiare la fattibilità tecnico-economico di un documento che risponde a un argomento di contabilità perché dice che il Consiglio è sovrano.

Perché se il Consiglio sovrano vota un emendamento che non è ammissibile tecnicamente, il dirigente non è nelle condizioni di poter dare concretezza alla votazione favorevole di un emendamento che non è ammissibile, per cui un emendamento non ammissibile non viene votato e un emendamento che non viene votato non ha senso che venga discusso e illustrato.

Questo mi sembra abbastanza logico. L'equivoco è che...

SEGRETARIO GENERALE:

Posso aggiungere una cosa che probabilmente non ho detto prima? Un secondo per aggiungere al discorso. Come dicevo prima, la procedura è contemplata dal D.lgs. 118/2011 – l'avevo detto, forse non è stato sentito – che è la disciplina riguardante la contabilità armonizzata. Anche la Consigliera Falbo magari mi insegnerà che c'è un coordinamento delle norme, non che una sovrasta sull'altra, quindi la disciplina della contabilità armonizzata poi demanda al Regolamento di Contabilità tutti quelli che sono gli adempimenti in materia di bilancio e di rendiconto.

Tenete conto che su queste modifiche che sono state da voi proposte con gli emendamenti è stato acquisito anche il Parere dei Revisori, che su questi temi si è espresso nella stessa linea dei dirigenti. Quindi vuol dire che sottoporre all'approvazione degli emendamenti non ammissibili, disattende anche il parere di un organo di controllo.

Interventi fuori microfono

ASSESSORE MISTRETTA:

Perché il Segretario ha interrotto il mio intervento, consigliera Falbo. No, consigliera Falbo, il Segretario ha interrotto il mio intervento, per cui lo riprendo. Ha voluto dettagliare quello che stavo dicendo e la ringrazio, nel senso che ribadisco che la sovranità del Consiglio è proprio all'interno delle sue competenze e non di poter disporre di ciò che vuole. Così come fa un po' il paio del primo emendamento e del primo emendamento bis, che pretende di poter pubblicare tutte le delibere *ante litteram* da quando sono digitali evidentemente, perché anche sulle delibere c'è una legislatura di riferimento e lo stesso principio del diritto all'oblio è sancito dalla normativa, per cui una delibera...

Scusi, cosa ha detto, consigliera Falbo? Sento parlare sempre in sottofondo, poi chiede il rispetto di non essere interrotta. Di cosa ha bisogno, Falbo?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Per cortesia. Mi sembra che l'aspetto sia stato chiarito.

ASSESSORE MISTRETTA:

Anche su questo aspetto credo che bisogna concentrarsi un po' di più sul rispetto delle regole e delle norme, così come abbiamo assistito all'inizio del Consiglio Comunale. C'è una fase di domande, si finisce e poi si inizia subito ancora con le domande. Io credo che abbiamo bisogno di ordine e l'ordine è il rispetto delle regole ed è la prima condizione dell'esercizio della democrazia.

Ci tengo ora a fare alcuni passaggi sugli emendamenti. Cosa c'è Consiglieria Falbo, ancora? Posso fare l'intervento senza che mi interrompa?

PRESIDENTE:

Per cortesia, su. Ha fatto il suo intervento.

ASSESSORE MISTRETTA:

Ci tengo a fare un passaggio sugli emendamenti, nel senso che qua dentro si fa politica. Io, quando vedo alcuni emendamenti, mi chiedo quale sia la politica sottesa a alcuni emendamenti, nel senso che è chiaro che...

Intervento fuori microfono

Consiglieria Falbo, è veramente fastidiosa lei. È veramente fastidiosa. La devo sopportare, ma lei può rispettare il Consiglio Comunale? Consiglieria Falbo, lei può rispettare il Consiglio Comunale?

PRESIDENTE:

Per cortesia. Ho capito, però per cortesia. Ho capito, però lasci completare l'intervento dell'Assessore. Per cortesia, piano, piano. Non esageriamo.

CONSIGLIERA FALBO:

Può mettere a verbale?

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE:

Consiglieria Falbo, per cortesia. Lasci terminare l'Assessore.

ASSESSORE MISTRETTA:

Va bene, Presidente, chiudo l'intervento perché credo che in questo Consiglio non ci siano le condizioni per proseguire questa discussione. La maggioranza tanto le valutazioni le ha fatte, per cui esprimerà il proprio voto. Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieria Falbo, per la replica, prego.

CONSIGLIERA FALBO:

Non è una replica. Vorrei chiedere al Segretario Comunale in base a che cosa l'assessore Mistretta ha fatto un intervento adesso sugli emendamenti. Abbiamo un nuovo Presidente del Consiglio, un nuovo Segretario Comunale? A me risulta – però a questo punto non capisco più niente né dello Statuto né del Regolamento – che gli Assessori parlano sulle proprie deleghe. Ho sbagliato? Abbiamo un'altra regola? Me la vuole dire stasera? Io non ho capito sulla base di che cosa l'assessore Mistretta ha spiegato.

No, non ha spiegato gli emendamenti, mi perdoni. Vorrei una risposta dal Segretario. Pure lei sta parlando e lo fa sempre. Grazie, aspetto la risposta, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

In effetti, in parte potrebbe essere così come dice la consigliera Falbo, però non avendo concluso l'intervento l'Assessore non posso dire se era pertinente o meno. L'abbiamo interrotta. Non posso fare il processo alle intenzioni.

PRESIDENTE:

Ok, per cortesia. Silenzio, per cortesia. Consigliera Falbo, non possiamo stare qui...

Passo la parola all'assessore Sport e Salute Massimo Zuin. Prego.

ASSESSORE ZUIN:

Grazie, Presidente. Rispondo a delle domande che mi ha fatto la consigliera Falbo. Dal momento che ho sentito parecchie volte ripetere che avrebbe preferito che Eni ci sponsorizzasse la piscina, dobbiamo chiarire questo punto definitivamente. Eni, nel nostro primo incontro, ha detto che voleva fare la piscina. Perché non l'ha fatta? Non l'ha fatta perché c'era una causa in corso con la Trefor e essendoci una causa in corso tra Comune e Trefor per questo motivo si è rifiutata di proseguire nel progetto piscina, rivolgendo la sponsorizzazione tecnica verso il comparto terra. Questa è la spiegazione. Anch'io dico purtroppo, però questo è successo.

Secondo punto: la connessione che è stata più volte riportata dall'Ufficio Tecnico tra comparto terra e comparto acqua è legata eventualmente dalle convenzioni, ma non solo da quello, perché il primo intervento che sarà effettuato per la sponsorizzazione terra riguarderà l'efficientamento energetico, non solo della parte terra, comprendendo tutti gli impianti, compresa la parte piscina per quanto riguarda il teleriscaldamento. Per cui questo comporta un impegno generale del Parco. Non so nulla riguardo la progettazione, non so nulla ancora al preciso cronoprogramma, però questo potrebbe comportare un momento in cui tutti gli impianti risentono di questo intervento di efficientamento energetico.

Per quanto riguarda la gestione della piscina, era da tempo che non sentivo dire – mi scusi l'ironia – che le piscine sono remunerative. Le piscine non sono remunerative. Ah scusi, ho capito male? Comunque il gestore della piscina è il proponente, l'associazione sportiva che ha presentato il PPP. L'avevamo tutti capita al contrario.

Per quanto riguarda la durata, cioè quando partiranno i lavori, se lavoriamo con tempi stringenti, dal momento della dichiarazione del pubblico interesse, teoricamente se si presenta un solo proponente al

bando libero, teoricamente l'inizio dei lavori potrebbe essere dopo 9 o 10 mesi, nel rispetto dei tempi del Decreto Stadi.

Poi passo alla parte invece per quanto riguarda l'aspetto sanitario rispetto alla salute, rispetto all'emendamento relativo alla medicina di continuità e agli spazi per i medici di medicina generale. Mi permetto, seguendo un po' il suggerimento del consigliere Papetti, di fare un quadro della situazione attuale, l'assetto attuale dei servizi sociosanitari e sanitari e di quello che questa Amministrazione sta progettando per il futuro. Oggi ci sono due poli di tipo sanitario e sociosanitario: abbiamo il polo del centro sociosanitario di Via Sergnano con una caratterizzazione prevalente di tipo sociale con una valenza sanitaria, poi abbiamo il polo di Via Fermi dove ci sono degli ambulatori specialistici e c'è un centro prelievi. All'interno del centro sociosanitario adesso ci sono i servizi e gli ambulatori che sono stati trasferiti da San Giuliano e alla fine di marzo 2026 dovrebbero ritornare in buona parte a San Giuliano, quando verrà riaperta la Casa di Comunità. Ci saranno i lavori necessari per rendere possibile l'accreditamento all'ATS e la cifra stanziata, come abbiamo sentito, è di 750 mila euro.

Quali sono le prospettive future? Le prospettive future sono legate a due progetti inseriti nel Piano dello Sviluppo del polo territoriale: uno rivolto ai bambini e giovani, l'altro rivolto agli anziani fragili. Il centro sociosanitario di Via Sergnano avrà una valenza prevalentemente sociale, però sicuramente anche con una valenza sanitaria maggiore di quella presente e sarà dedicato ai disturbi dell'età evolutiva, come ho detto più volte, dagli anni 0 all'età della transizione verso l'adulto. Ci sarà una forte componente sociale, alla quale parteciperà nell'organizzazione anche l'assessora Micheli, l'Assessore del Welfare e dei Servizi Sociali, e ci sarà una parte sanitaria. Questo progetto si inserisce proprio tra quelli che vanno a integrazione della Casa di Comunità di San Giuliano e tra quelli dell'ASST.

Il polo di Via Fermi manterrà la caratteristica sanitaria e avrà una caratterizzazione diretta verso soprattutto le malattie croniche degenerative, quindi quel tipo di malattie che, per motivi epidemiologici, anche a San Donato sono più frequenti: quindi le malattie cardiovascolari, il diabete, le malattie respiratorie e le malattie neurologiche. Quindi questa è la prospettiva futura.

È bene dire, per rispondere direttamente all'emendamento, che già adesso – e lo sarà ancora più dopo i lavori di ristrutturazione – ci sono tre spazi ambulatoriali che saranno dedicati ai pediatri di libera scelta, agli specialisti e anche ai medici di medicina generale. Oggi uno di quegli spazi è già occupato da un medico di medicina generale, è dato gratuitamente fra l'altro in questo momento, come viene fatto in tutti i Comuni attorno a San Donato e anche a Vizzolo. Viene dato gratuitamente perché questo è un incarico temporaneo e transitorio. È previsto che quando avremo – e non sarà così presto – i medici di medicina generale, esattamente come avviene nei Comuni vicini, questi avranno un canone di affitto facilitato.

Anch'io sono d'accordo sul fatto che ci siano degli ambulatori associati, a Milano già viene fatto o già è stato fatto proprio per la riduzione del canone di affitto. Devo dire però che l'obiettivo degli ambulatori associati non è quello di vivere all'interno di uno stesso ambiente e visitare pazienti diversi, ma è quello di avere dei medici di medicina generale che abbiano un indirizzo specialistico diverso, in modo tale che possano integrare le competenze ed eventualmente avere in mano delle indagini diagnostiche che possano così facilitare la presa in carico e il percorso dei pazienti. Purtroppo i medici, e io li conosco bene, hanno una scarsa volontà di collaborare e di condividere i pazienti l'uno con l'altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessora Resta, prego.

ASSESSORE RESTA:

Buonasera, grazie a tutte e a tutti. Io rispondo in merito all'emendamento sull'inserimento dell'ex mensa nell'omnicomprensivo nel DUP. È un inserimento che incontra il mio parere favorevole, però è un emendamento che andrà a spostare poco all'interno del DUP ed è la stessa ragione per cui noi nel DUP non parliamo di ex mensa. La ragione básica è che l'ex mensa è uno spazio che non è di competenza né nella piena disponibilità del Comune. Comunque il vostro emendamento riflette esattamente quello che noi stiamo facendo. Noi siamo qua da tre anni e in questi tre anni abbiamo fatto un sacco di riunioni, di programmazione, c'è stato anche un ottimo lavoro con l'assessore Vassallo e nello specifico il consigliere delegato Giorgio Mantuan per la riqualificazione. Però appunto, noi abbiamo messo in campo la nostra volontà politica e la nostra disponibilità a intavolare progetti, a seguire questi percorsi di partecipazione e lavorare anche, come è successo, a stretto contatto con il Politecnico affinché abbia potuto produrre il documento che sta alla base del bando. Uscirà infatti un bando a cura proprio di Città Metropolitana sul spazio dell'ex mensa e bando che appunto muove dal progetto del Politecnico, su cui noi abbiamo lavorato tantissimo.

Siamo dunque favorevoli a questo emendamento, ma ricordiamo che è un emendamento che purtroppo sposta poco perché, come si dice in fondo al vostro emendamento, l'ex mensa non è un immobile comunale, quindi noi non possiamo fare tanto di più di quello che facciamo, non è nostra competenza. Grazie mille.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Carlo Barone, prego.

ASSESSORE BARONE:

Grazie Presidente. Parto da una premessa rispetto anche alle richieste che spesso arrivano dalla minoranza sull'assenza di interventi da parte della Giunta in questi momenti, che riteniamo anche noi molto importanti. Se vogliamo anche una scelta proprio a favore del Consiglio Comunale e dei Consiglieri stessi in minoranza, proprio perché è questa anche l'occasione per raccogliere spinte, suggestioni, idee legate a quanto l'Amministrazione programma con documenti che i Consiglieri hanno nelle settimane precedenti. Ci sembra dunque questo anche un approccio proprio per garantire la maggiore partecipazione di tutti anche a questi momenti.

Detto questo, mi spiace che la consigliera Falbo abbia notato malafede magari nelle mie risposte, ma purtroppo è anche perché stasera non mi sento tanto in forma. Avevo colto quella richiesta particolare sulle sue domande, anche perché avvenivano proprio nella fase dei chiarimenti, quindi ho pensato...

Non so se in malafede, il tono sembrava un po'... Perfetto, ci siamo chiariti da questo punto di vista. Partendo proprio dai temi sollevati, quindi anche per quanto riguarda l'appalto di AMSA e la gestione dei rifiuti, anche qui mi piacerebbe da parte vostra sentire quali sono gli aspetti che ritenete critici e quali sono i suggerimenti. Possiamo portarli in Commissione, come dite voi, ma a favore di tutti, a favore dell'Amministrazione, a favore dei cittadini che ci ascoltano e ci seguono anche dal vivo,

possiamo sentire quanto rispetto a determinati servizi volete proporre. Noi siamo in pieno ascolto, avete sicuramente le mail, i numeri di telefono, siamo sempre a disposizione da questo punto di vista.

Credo che ci siano degli aspetti critici in qualsiasi cosa venga svolta in termini di servizio all'interno di un Comune, maggiormente in uno grosso come il nostro, però credo anche che ciascuno di noi si debba prendere in qualche modo un pezzo della responsabilità rispetto ad esempio al tema dei rifiuti. Giustamente il PD propone un emendamento e anche qua accolgo con favore, perché facciamo notare che il contrasto all'abbandono è un tema previsto anche nella missione del DUP legata ai rifiuti, però ci sono anche questi aspetti molto molto pratici che a volte, mettono in difficoltà il sistema complessivo del ciclo dei rifiuti. Questo, a mio avviso, è un fatto che ci pone anche una grandissima attenzione e uno stimolo anche culturale, se vogliamo, collettivo che condividiamo tutti, a supportare le azioni di segnalazione, le azioni anche di condivisione di una serie di comunicazioni.

Sappiamo che, per esempio, il servizio di ritiro degli ingombranti è un servizio gratuito a chiamata tramite telefono, tramite app, quindi da questo punto di vista, all'interno della TARI e di tutto ciò che paghiamo, per chi lo usa quello è un servizio molto importante. Sappiamo che anche all'interno dei nostri Piani Triennali siamo in fase di completamento dell'intervento sulla piattaforma ecologica e c'è il lavoro che vi dicevo anche sui rifiuti dello scolmatore. Anche quello è un intervento di cui abbiamo parlato molto spesso, ma che vede importanti investimenti da parte dell'Amministrazione. Questo deve essere un ragionamento che poi tocca anche i piccoli comportamenti quotidiani, che tra l'altro riguardano proprio i residenti stessi di San Donato. Spesso vengono segnalate persone che non raccolgono gli escrementi dei cani, quando vengono tagliati i prati notiamo come ci siano microrifiuti sparpagliati su tutti i prati, quindi quelli sono figli anche proprio di un comportamento nostro. Purtroppo anche nelle ultime settimane è uscito qualche comunicato stampa da parte dell'Amministrazione, non sono poche le azioni di atti vandalici ai giochi, e sappiamo anche quelli il costo che hanno per tutta la collettività, sia per mancato utilizzo delle strutture, sia proprio per interventi poi della loro manutenzione. Gli operatori di AMSA ogni mattina si ritrovano a fare un grandissimo lavoro di raccolta su rifiuti anche piccoli, che possono essere bicchieri, bottiglie. Spesso purtroppo quelle stesse bottiglie vengono lanciate e anche queste situazioni molto semplici, molto banali, poi rallentano tutte le azioni di intervento di pulizia che con tanto impegno gli operatori sul campo mettono.

Da questo punto di vista sono importantissime le azioni di contrasto, sono riportate anche nel DUP e anche nell'emendamento del PD, sono importantissime le azioni di segnalazione non solo *ex post* ma in fase di abbandono di quel tipo di rifiuti. In particolare in queste settimane, proprio per la situazione in cui ci troviamo sulla piattaforma, anche le azioni di AMSA di portare via gli ingombranti sono chiaramente ridotti anche per uomini e mezzi a disposizione, così come anche dei cassoni stessi all'interno della piattaforma temporanea. Questo è un effetto anche di questi aspetti.

Adesso provo a fare un ragionamento che in qualche modo poi muove dal globale al locale, perché credo che si sia parlato stasera di manutenzione del verde, di rifiuti, però penso sia anche importante cambiare anche la narrazione di quello che facciamo a livello locale. Lo diceva anche l'assessore Taverniti prima, è chiaro che quanto nel piccolissimo facciamo noi e quanto poi anche strategicamente dobbiamo cambiare in termini di impostazione, di approccio, di metodo, di visione, dipende da quello che ci sta succedendo intorno.

Oggi con il Consiglio Comunale, la notizia che abbiamo visto tutti visto che Instagram era inondato di questa notizia: oggi siamo in debito con il pianeta, c'è l'*Overshoot Day* che ogni anno si avvicina. Noi il

24 luglio di quest'anno abbiamo finito le risorse, quindi siamo in debito con il pianeta e in debito con le generazioni future. L'ho riportato proprio perché è arrivata oggi questa cosa. Altro argomento è l'attenzione a seguito dei cambiamenti climatici e della crisi climatica forse in cui ci ritroviamo, che mette insieme una serie di crisi complesse. È cambiato anche l'andamento delle piogge negli ultimi anni, abbiamo visto come negli anni 2021 e 2022 ci siano stati grandi siccità e gli interventi sullo sfalcio dell'erba avevano un altro tipo di situazione. In queste ultime tre annualità le piogge sono state molto concentrate nella fase primaverile, garantendo uno sviluppo degli sfalci dell'erba.

Credo che qualsiasi ragionamento lo possiate vedere nella sezione del DUP della Missione della Tutela del Territorio e che l'Amministrazione si sia mossa nel fare ragionamenti più complessi di visione. Avete visto comparire in quella sezione, così come è stato citato, il tema del Piano Aria Clima, quindi mettere insieme una serie di azioni che muovono sia sul tema dell'inquinamento, sul tema dell'efficientamento energetico e sul tema della mobilità. Come diceva la consigliera Falbo, guardarsi intorno e chiederci cosa sta succedendo. Queste sono azioni che alcuni Comuni stanno portando avanti, proprio per tenere in piedi questa visione più complessiva sulla cura del verde ma soprattutto su quella dell'ambiente, che a mio avviso è la parola centrale.

Da questo punto di vista il piano aria-clima e il piano del verde sono stati citati, quindi attenzione particolare a un'analisi specifica del territorio di San Donato, con una serie di progettualità strategiche sulle cose che dovremmo fare qui. Vi è poi un aspetto importantissimo legato a questo – sto andando molto veloce perché chiaramente è una semplificazione di tanti ragionamenti che ritengo importanti – che è il tema della prevenzione, quindi l'adattamento e la mitigazione ai cambiamenti climatici. È però impossibile arrivare a città, quindi anche San Donato, più verde, più sostenibile, più inclusiva, più sicura, più giusta e intelligente, senza la partecipazione dei cittadini, senza un'adeguata comunicazione del cambiamento climatico e degli interventi importanti – se vogliamo anche radicali – che dobbiamo fare sui nostri territori per garantire il benessere sì del territorio, ma anche di noi stessi all'interno del pianeta, all'interno delle nostre città.

Credo che l'altra parola chiave sia la giustizia climatica. Credo che sia oggi indicativo e interessante vedere insieme l'assestamento e il DUP, con queste cornici sull'ambiente che vi dicevo: il Bilancio va visto tutto nel suo complesso. Sapete bene, sia chi ha amministrato e chi no, che il Bilancio si tiene e quindi se tanto cresciamo in un settore, altrettanto bisogna stare attenti a non limitare dei servizi importantissimi che anche le colleghe prima hanno citato.

Sicuramente serve coraggio, è stato detto, serve visione e sto cercando anche di presentarvi la visione di questa Amministrazione sulle tematiche ambientali, sulla sfida climatica che a tutti ci attende, però con un'attenzione al fatto che questa debba essere in qualche modo giusta, aperta e attenta a quelle che sono le disuguaglianze che ci sono sui nostri territori. In un bilancio comunale le disuguaglianze passano proprio da scelte politiche strategiche di bilancio che aumentano le risorse – abbiamo visto anche sulla cura dell'ambiente, sulla cura del verde – ma tengono anche conto di quanto i Comuni a livello locale fanno per quanto riguarda i servizi sociali e tutte quelle azioni volte alla riduzione delle disuguaglianze.

Mi sembrava importante cercare di rimettere un po' insieme i pezzi, sicuramente la nostra attenzione e il nostro desiderio è di costruire questa cosa insieme. Come dicevo prima sulla partecipazione, è inimmaginabile fare scelte importanti, anche radicali, senza che ci sia in qualche modo un'alleanza verso questa direzione. Speriamo che questa visione del centrosinistra, quantomeno rispetto a questi temi,

sia quella verso cui vogliamo tutti andare, perché i tempi che ci aspettano – se ci saremo noi o meno, sicuramente per i prossimi anni ci saremo noi – tutti insieme, sono tempi in cui questi aspetti saranno sempre più all'ordine del giorno. È dunque importante lavorarci insieme.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, consigliere Battocchio, a lei la parola.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente, ringrazio anche il Vicesindaco che ho ascoltato con attenzione e che ha cercato di dare quella visione che chiediamo da tanto tempo – io da qualche mese, comunque i colleghi da tanto tempo – a questa maggioranza. Mi sarebbe piaciuto ascoltare quello che ha detto Carlo, anche da altri Assessori che invece purtroppo preferiscono intervenire a proposito, senza la volontà di un confronto e anzi bullizzando i Consiglieri che avanzano delle proposte, che si differenziano dalla propria idea. Purtroppo si sta diventando molto miopi e si sta trascinando in acque non felici tutta la maggioranza. Il DUP in discussione questa sera per il triennio 2026/2028 è il primo che riguarda un periodo successivo alle prossime elezioni del 2027, iniziando a dare un'imbastitura politica anche a quello che avverrà con la prossima Amministrazione e il prossimo Sindaco. Mi rivolgo quindi ai Consiglieri di maggioranza che ascoltano in questo momento in un silenzio immagino anche un po' imbarazzato rispetto ad alcuni interventi e risposte date da alcuni Assessori. Questa è una sorta di ultima chiamata per dare o meno un segnale di apertura di confronto con altre forze politiche e che guardi al futuro. Se fino al 2027 avete tutto il diritto di impostare le vostre priorità, per gli anni successivi sarebbe opportuno non mettere nessuna ipoteca o dei fardelli finanziari in carico alla futura Amministrazione, come ad esempio l'accensione di mutui pluriennali, senza prima aver condiviso la scelta e la responsabilità con altre forze politiche che rappresentano comunque una grossa parte dei cittadini, se non addirittura la maggioranza.

L'idea di una Commissione per trattare questi temi, che è già stata avanzata in precedenza per il verde, per altri temi, potrebbe essere usata anche in questo caso. Anzi, vi invito a farlo proprio perché come noi l'avevamo fatto qualche anno fa, qualche Consigliere si ricorda: abbiamo fatto una Commissione straordinaria in una sorta di seduta permanente proprio a seguito dei problemi che sono sorti sul parco Mattei con la concessione di valorizzazione, che poi è stata revocata e si è conclusa in maniera negativa. Però ci sono state una serie di Commissioni Territorio dedicate proprio a questo tema, con tutti i componenti della maggioranza che partecipavano agli eventi, partecipavano alla costruzione della risposta dell'Area 3. Non sempre chiaramente si era d'accordo, ma comunque questo tentativo di coinvolgere la minoranza c'è stato.

La litote che ho usato ha anche una versione in positiva, perché se la *Pars destruens* l'abbiamo vista bene con i tanti progetti che sono stati abbandonati, le chiusure, le mancate aperture che ci sono state in questi anni e che hanno costituito questa forte *Pars destruens*, la *pars costruens* invece è ancora da fare. Se si vogliono porre le basi per costruire insieme in tempo utile qualcosa per il futuro, è questo il momento.

Abbiamo provato a proporre incontri politici un po' più diretti, un po' più strutturati, ma purtroppo per motivi vari, per motivi personalistici, per motivi di incomprensione, non hanno funzionato. Con alcuni

emendamenti al DUP di questo triennio nel 2027, abbiamo affrontato una serie di proposte, alcune storiche che stiamo portando avanti da anni, su cui abbiamo lavorato anche in passato – come le barriere anti rumore, l'ex mensa, il bicplan, la nuova scuola elementare – e altre in divenire, come il piano di eliminazione delle barriere architettoniche, ed altre ancora da dettagliare, come l'esigenza di uno spazio pubblico per i servizi di medicina generale e della pedonalizzazione di alcuni punti strategici della città. Tutto questo soprattutto dopo la conclusione del progetto Infomobility, un progetto che è stato deciso e finanziato dalla scorsa Amministrazione e che è stato portato avanti da quella attuale senza mai un commento, senza un comunicato stampa. Mi chiedo se effettivamente avessero compreso l'utilità di quel progetto.

È un progetto piccolo su cui mi dilungo, perché fa il paio con questa visione che ha delineato prima il Vicesindaco, che tra l'altro mi trovo d'accordo e non capisco perché si debbano fossilizzare le posizioni senza la volontà di avere un confronto vero da parte di altri componenti della Giunta. L'utilità del progetto Infomobility è questa: una volta creata una cerchia di parcheggi periferici attorno alla città e indirizzate lì le auto attraverso questo progetto Infomobility che appunto si è appena concluso, il passo successivo è quello di creare una rete di trasporto interno che colleghi quei parcheggi ai principali attrattori della città, con un trasporto che chiaramente va pensato, navette, *bike sharing*, altre modalità, che comunque ha l'obiettivo di ridurre le macchine provenienti da fuori San Donato e circolanti in città. Questo per migliorare la qualità di vita della città, messa a repentaglio soprattutto dalla presenza di veicoli esterni. Il passo successivo è poi istituire delle ZTL nelle strade più critiche, però con un'alternativa già costruita altrimenti le ZTL, come sapete, il Ministero non le autorizza così facilmente se non si ha un'alternativa già pronta. Nel frattempo alcune mini ZTL si possono attivare, come è già avvenuto con le strade scolastiche. A proposito, stiamo ancora aspettando l'implementazione che questa amministrazione aveva promesso forse tre anni fa, era una delle prime mozioni che abbiamo fatto. Avevate promesso di aumentare queste strade scolastiche, ma sono rimaste sempre tre.

In altri punti strategici condivisi della città, come Via Sanguinetti e Via Alfonsine, si possono creare delle isole pedonali nelle ore serali per iniziare a distendere questa prospettiva di vivere la città in maniera diversa. La proposta di Via Alfonsine si stava già concretizzando quando sul piatto vi erano gli oneri di urbanizzazione e dell'ampliamento del punto vendita Sigma. Poi, per diversi motivi, quegli oneri sono stati pagati invece di essere tramutate in opere a scomputo, quindi quel progetto è andato a finire male per motivi non certo legati alla nostra volontà.

Si può benissimo riproporla ora – ma anche dopo il 2027, volendo – perché mi ricordo bene che qualcuno della maggioranza si era speso molto su questa proposta. Ribadisco che, se ancora intendete percorrerla, ci sono gli spazi. Non capisco perché sia stato tolto dalle opere pubbliche del Triennale, mi ricordo di interventi entusiastici che qua riporto. Cito un altro mio collega Consigliere: "Penso al discorso della pedonalizzazione, che è stato citato un po' di sfuggita. Ma noi ci abbiamo un po' investito, un po' studiato, avevamo fatto le interviste, un video, ha avuto anche un po' di riscontro in città. È bello poi trovarlo, concretizzarlo. Probabilmente sarà totalmente diverso da come l'avevamo pensato, ma è bello vedere questa costruzione". Questa costruzione non ci sarà, l'avete completamente tolto, eliminato dalle vostre prospettive future. Un altro Consigliere di maggioranza dice: "Io chiedo poi anche più coraggio a tutta l'Amministrazione per seguire quegli obiettivi di sviluppo di quel quartiere, dei quartieri in generale – sta parlando di Certosa, in questo caso – con delle iniziative legate agli eventi, iniziative legate alle pedonalizzazioni chiaramente per ravvivare – uno pedonalizza e poi bisogna ravvivare l'area

pedonalizzata – Per esempio so che ci sono stati dei progetti in Via Mincio – che è un'area semipedonale, riservata soltanto ai 4-5 passi carrai che ci sono, e così di seguito – proprio di sviluppo di quartieri per rendere sempre più idonea la città”.

Un altro Consigliere: “Volevo citare quella che per esempio, dal Vicesindaco assessore Barone, quando ha parlato della città in cui il nostro programma, negli prossimi anni, è che vorremmo fare una città a 30 km/h, oppure fare tutta una serie di pedonalizzazioni, come ZTL. Queste suggestioni portano ad una visione, quella di sempre meno CO2”. Questa sì che è effettivamente una visione, ma che avete completamente abbandonato. Vi chiedo di spiegarmi il motivo perché non ho ancora capito.

Ecco, mi avvio alla conclusione. Alla penultima – quella di qualche giorno fa – variazione del DUP avevo esternato il mio scontento per la scarsità delle proposte e per la mancanza di visione sulla città, oggi devo dire che qualcosa ho sentito ma questa volta sono ancora un po' più confrontato, cioè non posso rincarare la dose. Nella prima colonna del Triennale, quindi nel primo anno finanziato, c'erano 4 opere, ma adesso ce n'è una, una sola: gli asfalti e basta.

Non è solo quello, l'assessore Zuin ha raccontato cosa succederà al kick-off, spero che vada in porto quel progetto di partenariato pubblico/privato, anche se temo un po' più ridimensionato rispetto a quello che avevamo cercato di portare avanti per motivi legati ai cambiamenti che ci sono stati dopo il Covid. Però ho notato che avete prorogato un sacco di concessioni: il tennis al Mattei, il Top Tennis, quindi non vedo un sguardo complessivo anche sulla gestione di questi impianti. Noi abbiamo fatto uno Sport Plan che desse una visione complessiva, chiaramente centrata sul Mattei, ma che raccordasse tutti gli altri impianti. Non mi sembra di vederlo adesso, anche nell'intervento che c'è stato oggi non mi sembra di vedere questa idea di raccordare tutti questi impianti, che sono tantissimi, sono ricchissimi, costa mantenerli e sarebbe utile metterli un po' a sistema, come abbiamo cercato di fare con lo Sport Plan. Ci vuole tempo chiaramente, non si chiede di farlo da qua al 2027, ma cercando di traguardare quella data perché questo è il primo DUP che parla anche di un periodo successivo.

Sulla mobilità ciclabile, anche qua l'ho già detto e non mi avete risposto: avete abbandonato un Piano che era già costruito, pronto per essere utilizzato, e vi siete concentrati sull'incentiva all'usare le biciclette – tra l'altro non vincendo neanche il bando – ma quello che frena i cittadini dall'uso della bicicletta è ancora purtroppo la mancanza di piste ciclabili e la sicurezza nei percorsi delicati.

L'unico comparto dove invece vedo che siete molto attivi, dove il DUP è pieno di fermento, molto articolato, pieno di progetti, è quello dell'Urbanistica. Via Correggio, Via Luna, Via Buoizzi, Via Mattei, San Francesco, c'è un sacco di roba. Come è stato già detto sia da me che da altri Consiglieri, puntare tutto sull'Urbanistica è un ragionamento che non può più funzionare nel 2025. Freniamo questa smania degli operatori a intervenire, perché non è attraverso gli oneri di urbanizzazione che si può costruire la città del futuro.

Qua mi rivolgo ancora ai Consiglieri.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Io ho scritto il PGT, certo che l'ho scritto, ma voi state agendo con continue varianti, è questo il problema. Se si rispetta il PGT, se si fa un Piano Urbanistico complessivo di visione urbanistica della città, certo che funziona. Qualsiasi intervento, come la logistica in Via Buoizzi, certo che l'abbiamo

prevista in PGT, ma ci può anche stare la logistica in quel punto lì. Il punto è che un operatore arriva, presenta la proposta di variante e chiaramente bisogna fare una variante, perché le richieste degli operatori prevalgono sull'interesse pubblico. Questa è una cosa che non funziona. Perché prevalgono sull'interesse pubblico? Perché c'è bisogno degli oneri di urbanizzazione per fare le opere. Questo l'avete detto, l'avete ribadito e non siete scostati da questa linea neanche di un millimetro. Secondo voi è questo che vogliono i cittadini? Per questo vi hanno eletto i cittadini? Mi rivolgo anche ai Consiglieri. Questo è quello che volete, assecondare le richieste degli operatori immobiliari rispetto a realizzare nuove piste ciclabili, a mantenere aperti e creare nuovi spazi di aggregazione oppure creare dei nuovi spazi per la medicina di base? È questo che vi chiedo. Siete sicuro che sia questo quello di cui volete occuparvi?

Io vi rinnovo la proposta di un confronto politico – non so come chiamarlo – e amministrativo su questi temi, per traguardare un periodo successivo a quello delle elezioni, per poter veramente dare una visione che possa essere condivisa da un più ampio spettro di forze politiche.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Guido Massera, prego.

CONSIGLIERE MASSERA:

Grazie, Presidente. Ho ascoltato tutta sera, molto silenzioso, ma sul discorso dell'urbanistica si è superato veramente il limite dell'accettabilità. Tutte le grandi operazioni urbanistiche su questa città degli ultimi anni sono targate Checchi PD. Facciamo l'elenco così i cittadini lo capiscono e lo sanno. Io ho ascoltato sempre in silenzio tutta sera.

Partiamo dalla grande operazione di Via Ravenna, due torri da 12 e 8 piani. Ancora sto cercando di capire come siete riusciti a superare il vincolo paesaggistico. La prossima sarà la torre del Bosco Verticale, al posto del DiPiù. Abbiamo tutta l'operazione naturalmente De Gasperi Ovest, l'albergo l'avevate approvato anche voi, quindi non c'è nulla di nuovo, per non parlare del discorso del San Francesco. Nella cabina di regia in silenzio non si sapeva niente e vi siete approvati l'arena, il palazzo, quello e quell'altro.

L'altra volta in Commissione sono arrivato, ma l'ho detto chiaramente con la massima onestà, non ero riuscito a leggere il DUP perché ero stato via per problemi miei personali. Stasera l'ho letto e quindi si parla ancora della possibilità di firmare la famosa convenzione, cioè siamo agli sgoccioli in cui, grazie alla vostra approvazione di Giunta, qualcuno là sopra può firmare una convenzione e iniziare a costruire. Non parliamo dello stadio, parliamo dei metri cubi. A questo punto quali altre aree ci sono su cui questo Consiglio può costruire attraverso le varianti, visto che il PGT l'avete fatto voi?

Bisogna raccontare la verità ai cittadini, non si può continuamente raccontare delle bugie. Il PGT l'avete fatto voi e loro stanno praticamente coprendo le ultime aree che ci rimangono. Quindi a voler buttare la palla nel campo degli altri lo si può fare, ma bisogna farlo con capacità e conoscendo quella che è la situazione. Tutto lo sviluppo urbanistico della città è legato al PGT che voi avete approvato. Una delle interrogazioni che stiamo presentando è che ci piacerebbe capire come avete fatto a far sorgere due torri da 12 e 8 piani dove ci sono tutte case da tre piani, e uguale il Di Più. Fate grandi lezioni di moralismo ma di un'ipocrisia totale, dove continuate a dare la colpa agli altri di quello che avete fatto voi.

Volevo tacere stasera, ma dinanzi a una rappresentazione talmente ipocrita, non ho potuto tacere. Tutto quello che si sta realizzando deriva dalle vostre scelte, da dieci anni di Giunta PD.

PRESIDENTE:

La parola all'assessore Massimo Zuin. La parola al Sindaco Francesco Squeri.

SINDACO SQUERI:

Anche io stasera non avrei voluto parlare, però sentire che questa Amministrazione fa dell'occupazione di suolo, dell'urbanistica spietata e cerca soldi facendo progetti. Vi dico la verità, quello che ha appena detto il consigliere Massera è vero: tutto quello che verrà costruito nei prossimi anni è stato tutto approvato dalla passata Amministrazione. Ma non solo, hanno avuto anche il coraggio di chiedere oneri di urbanizzazione senza che i progetti potessero andare avanti. Snam: 3 milioni di Euro. Sono andato personalmente dall'ex amministratore delegato Venier, che adesso da pochi mesi non lo è più, a parlare di questi 3 milioni di euro di oneri di urbanizzazione già dati, senza aver poi avuto la possibilità di costruire quello che avevano in progetto di fare. Caltagirone, anche lui oneri di urbanizzazione dati in anticipo. Quindi venite voi a parlare di questa Amministrazione che fa dell'urbanistica? Io veramente non so cosa pensare, non so cosa pensare. Va bene che si stanno avvicinando le elezioni, due anni in politica sono pochissimo, però la decenza. La decenza.

Noi stiamo cercando di tappare delle falle che voi non avete aggiustato, quali l'ambulatorio di Via Sergnano. Venite voi a proporre, cercate luoghi per i medici? Ma l'ambulatorio di Via Sergnano negli ultimi anni non era neanche a norma e voi zitti, tranquilli, tanto voi i voti li prendete, avete lo scudo del PD, siete destinati sempre a governare. Per la prima volta non governate e venite voi a insegnare a noi a governare? Con che coraggio? Con che coraggio?

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Massimo Zuin, prego.

ASSESSORE ZUIN:

Mi dispiace di essermi prenotato per l'intervento, perché la chiusura del Sindaco è la migliore che si poteva avere rispetto alla passata Amministrazione e rispetto anche alle accuse che ci vengono fatte. Ho sentito dire che c'è stata anche una politica dello sport. Sì, nella passata Amministrazione c'è stata la politica degli impianti sportivi chiusi, perché dal momento in cui si è insediata praticamente si è chiuso il Picchi, si è chiuso il Mattei, si è chiusa la piscina coperta, si è chiuso Via Parri.

Avete lasciato un parco Mattei in cui c'erano almeno due campi a tennis ridotti come magazzini, gli stracci dei teloni lasciati lì a dimostrare il degrado del parco, nel palazzetto sono stati fatti gli spogliatoi ma la pavimentazione era indegna, il polivalente – così come è adesso – stracciato. Non so quale sia stata onestamente la politica sullo sport che è stata fatta dalla passata Amministrazione.

Per quanto riguarda il Kick-off onestamente non so che progetto ci fosse perché il contratto di convenzione è scaduto durante il nostro mandato e non c'era nessun partenariato pubblico/privato.

Concordo sul fatto che i commenti del consigliere Battocchio siano assolutamente ipocriti e che non corrispondano alla realtà dei fatti.

PRESIDENTE:

Lascio la parola all'assessora Micheli Francesca, prego.

ASSESSORE MICHELI:

Riprendo un punto che prima ha citato la consigliera Falbo, non la cito testualmente perché non ricordo le parole, ma sembrava una sorta di teatrino rispetto a quello che accusa quell'altro del passato e che bisogna superare questa cosa. Io un po' condivido questo a questo punto di vista, perché capisco che dal punto di vista dei cittadini è sempre un po' complesso. È vero che non abbiamo illustrato il DUP, ma tutti ce l'avevate, quindi potevate fare le domande anche rispetto alle novità che ci sono. Dal mio punto di vista per esempio sull'abitare c'è una rivoluzione totale, ma non c'è stata nemmeno una domanda, quindi forse non è stata rivista questa rivoluzione che c'è, o forse non era di interesse, non lo so.

Se la passata Amministrazione avesse soltanto colto il tema della morosità delle case, io tre anni fa mi sarei ritrovata a fare quello che inizio a fare oggi, cioè parlare delle carriere abitative, dei cambi alloggi, del sovraindebitamento delle famiglie. Invece ci arrivo tre anni dopo perché prima ho dovuto capire com'era la situazione delle famiglie, se ci potevano stare dentro quelle case, se avevano delle condizioni per pagare e se avevano mai pagato. Quindi c'è un debito che chi arriva in un qualche modo deve raccogliere, poi è chiaro che chi arriverà dopo di noi dovrà raccogliere il nostro debito, non lo metto in discussione. Però facciamo attenzione a dire che questo DUP non è vibrante, non porta emozioni, non ricordo le testuali parole.

Qui dentro ci sono cose che le ultime Amministrazioni di questa città non hanno non solo mai fatto, ma nemmeno mai pensato, mai ipotizzato. O impariamo a leggere anche i documenti in maniera tale da capire cosa c'è dietro quelle parole per la città, oppure non lo so. Ve la lascio come riflessione.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, in replica.

CONSIGLIERA FALBO:

Veramente stiamo scivolando, forse anche dato l'orario, non lo so, vorrei un attimo cercare di rivitalizzare questa tristezza in cui siamo sprofondati perché siamo stanchi probabilmente, mi auguro. Siamo di nuovo ricapitati nel ping pong "è colpa mia", "è colpa tua". A me dispiace soprattutto per i cittadini che ascoltano e che, rispetto al Documento di cui parliamo, non so quanto possano cogliere, al di là delle rivendicazioni se giusto o sbagliato. Io non voglio proprio entrare nel merito di questa discussione, ve la lascio completamente, però continuo a dire che la trovo sterile.

Sottolineo sempre che il DUP è sicuramente uno degli argomenti principali che affronta un'Amministrazione, perché rappresenta la sua visione della città. Per carità, ognuno legittimamente difende il proprio operato, lo capisco, anche in maniera veemente, probabilmente lo farei anch'io, però passare tre quarti della serata su questo forse è sterile per tutti. Soprattutto non serve ai cittadini, perché alla fine noi non siamo qui per vedere chi parla meglio, se la mia *ars oratoria* è meglio di quell'altra. Chi se ne importa? Alla fine l'obiettivo di tutti è quello di dire: "Questa è la mia visione della città" ai cittadini, non tra di noi. Si può rispondere che piace o non piace questa visione della città: "Secondo me per fare questo forse dovevi essere più coraggioso e fare in quest'altro modo", "Secondo

me questo l'avrei fatto in un altro modo". Questo, ripeto, appartiene alla dialettica e appartiene al gioco delle parti, invece continuate a darvi addosso, anche perché io personalmente non ho governato né prima né adesso, per cui assisto impassibile rispetto a certe cose, pur conoscendole bene.

Ad esempio il Parco Mattei l'ho sofferto in prima persona, quindi conosco le cose come le conoscono anche i cittadini, per i quali ho un grande rispetto, al di là che non tutti abbiano la possibilità di leggere gli atti e di capire veramente a fondo. Forse è proprio quello il nostro compito, quindi mi riallaccio all'ultimo discorso che ha fatto l'assessora Micheli. Io su questo la contraddico, nel senso che è vero che tutti devono avere l'onore e l'onere di leggere i documenti, perché un minimo, per quanto possibile, ti devi preparare. Si possono aver avuto delle giornate non tanto felici, però è sicuramente un dovere venire preparati e fare domande. Penso di essere tra quelle che fa più domande, però personalmente non ne faccio su cose su cui non ho dubbi.

È però questo compito di tutti gli Assessori, in primis il Sindaco, perché abbiamo parlato tanto dell'urbanistica, l'Assessore all'Urbanistica è quello che è stato completamente silente stasera e che sarebbe il Sindaco, sostanzialmente. In realtà alla presentazione del DUP tutti gli Assessori spiegano, ma non perché dovete soddisfare la curiosità o il dubbio dei Consiglieri che sono stati poco attenti e non hanno fatto le domande su quell'argomento, quindi ti bacchetto. No, non è questo. Il DUP non lo dovete rappresentare a me, al consigliere Forenza o agli altri Consiglieri, ma dovete rappresentarlo alla città perché è la visione che si ha della città che ognuno di voi, per la delega di propria competenza, ha immaginato, ha scritto, ha faticosamente anche elaborato. In realtà dunque è un dovere rappresentarlo, ma ripeto, non a noi qui seduti che abbiamo avuto la possibilità di leggerlo, di fare le domande o comunque di aver approfondito certi argomenti in base alle personali sensibilità. I tempi poi sono quelli, non si può parlare per ore, perché stiamo parlando di un documento veramente lunghissimo anche con gli allegati. Eppure si sono toccati solamente pochi temi rispetto a quanto è grosso il DUP, alla variazione, eccetera, perché meriterebbe ore. Nestiamo parlando da ore, però ognuno di noi non può parlare per ore, evidentemente. Al di là della sensibilità su questo, ripeto, il compito di ogni Assessore sarebbe quello di rappresentarlo.

Nella rivoluzione abitativa di cui ha parlato, di cui io comunque mi ero interessata e ne avevamo anche parlato in altri frangenti – quindi sono forse quella che da questo punto di vista ha chiesto di più – forse ha perso lei un'occasione per poter parlare della rivoluzione abitativa, perché questo sarebbe stato invece interessante per i Consiglieri, ma soprattutto, ripeto, per i cittadini cui è indirizzata la serata. Magari questo le suggerisco di farlo, proprio perché la ritiene una rivoluzione, quindi è il modo anche più corretto di dirlo ai cittadini. Poi ognuno lo rappresenta ai cittadini per quello che nella propria sensibilità, capacità, interesse.

Vado a quelli che sono stati anche gli altri interventi. Per esempio l'assessore Barone ad un certo punto, forse cogliendo anche un mio invito, ha parlato della partecipazione rispondendomi, ma forse mi aspettavo una risposta un po' diversa. Me lo sono scritto, ha concluso dicendo: "È inimmaginabile fare delle scelte strategiche o comunque significative – non mi ricordo se ha detto strategiche, comunque fare delle scelte che impattano sulla vita di una città – senza un'alleanza". Immagino che volesse dire una partecipazione. Abbiamo proprio gli esempi, quello che lei reputa inimmaginabile è quello che sta accadendo in realtà, assessore Barone. Lei dice che è inimmaginabile fare delle scelte strategiche senza un'alleanza, ma rimane però un suo desiderio, perché finora non solo è immaginabile ma sta accadendo in merito alle scelte che fate o che vorreste fare. Vedi lo stadio, di nuovo lo cito, ma anche tutti gli altri

argomenti di cui abbiamo parlato questa sera, non li sto a recitare. Abbiamo parlato di Commissioni e citato gli argomenti di cui vorremmo parlare. Se è inimmaginabile, come lei dice – e concordo – allora deve mettere in atto delle azioni in tal senso, ma deve farlo lei, non posso essere io ogni volta. Io scrivo le mail a voi Assessori, scrivo a chiunque, però la partecipazione non consiste nella mail che la Falbo può mandare a Barone – scusi che non uso titoli, a me non piacciono i titoli- ad esempio: "Sul contratto di appalto ti suggerisco di fare così". Faccio una mozione a quel punto, perché lo trovo più utile per rendere partecipi i cittadini. Posso anche farlo, ma quando lei dice che è inimmaginabile fare delle scelte senza un'alleanza, senza una partecipazione, non può ridursi la partecipazione a cui lei ambisce al fatto che io, piuttosto che un altro, le scrivano, mi pare veramente molto riduttiva.

A proposito di questo, io due anni fa avevo presentato la mozione sul famoso piano di spazzamento delle strade che mi fu bocciata. Il motivo fu – l'assessore Barone se lo ricorderà – che lo stavate facendo.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, si può apprestare alla conclusione?

CONSIGLIERA FALBO:

Mi appresto, però magari ci metto anche la dichiarazione di voto, se mi concede questa possibilità. Due anni fa mi fu bocciata la mozione e il motivo fu, in sintesi: "Tante grazie per averla presentata, ma la stiamo già facendo", invece da due anni a questa parte io non ne ho proprio più saputo nulla, quindi non so che stavate facendo.

Però nel DUP alla pagina 99 leggo: "Valutare la presenza di condizioni e presupposti per rimodulare l'attuale sistema dei parcheggi, per dare risposte alle criticità emerse nel corso degli anni anche per quanto riguarda lo spazzamento stradale". Nel DUP sul piano dello spazzamento stradale leggo solo queste tre righe che dicono che state valutando la presenza di condizioni anche per quanto riguarda lo spazzamento stradale.

Non voglio mollare su questo punto, altrimenti è inutile la nostra presenza qua, facciamo la scenetta e ce ne andiamo tutti contenti e felici. Secondo me è veramente mortificante per noi e soprattutto per i cittadini, a cui non diamo un bel esempio. Quindi io vi invito, invito il Vicesindaco in particolare che ha detto proprio questa frase, ad attuare questa partecipazione, cioè a non fare delle scelte strategiche senza un'alleanza, come ha detto lui. Addirittura ha parlato di alleanza, che è pure più forte di partecipazione.

Per quanto riguarda le scelte urbanistiche, il Sindaco ha colto un pezzo di quello che è stato detto. Qui non si è parlato delle scelte urbanistiche, il PGT presentato e approvato tre anni fa è a consumo di suolo zero, parla di rigenerazione urbana eccetera, quindi di cosa stiamo parlando? Anche perché è saturo il territorio di San Donato. Si è parlato dell'albergo, quindi voglio rivendicare che anche sul famoso Hotel Hilton io votai contro quella soluzione, votai addirittura contro il mio capogruppo che allora era il dottor Zampieri, abbiamo votato in modo diverso. Quindi questo per dire che se voi siete la maggioranza del consumo di suolo zero, adesso avete la possibilità di mettere in pratica quell'idea. Allora, come feci io quella volta, non dovete votare positivamente su queste cose, non dovete accogliere positivamente, non c'entra il PGT su questo. Diventa la foglia di fico ogni volta questa cosa qua. Poi ognuno si mette la foglia di fico che vuole.

In gennaio scade il termine per la convenzione su San Francesco per fare l'arena, ma tanto lo sappiamo, di che stiamo parlando? Bisogna fare la convenzione per fare l'arena da 18 mila posti, siamo ancora ad un accordo di programma sospeso, cosa volete fare su questo? Non si può sempre dire che l'ha fatto quello di prima. Voi cosa volete fare? Perché la convenzione si firma in due, l'operatore privato e il Comune e il Comune siete voi. Voi che volete fare? La volete firmare? Sì o no? Voi dovete dirlo, non si firma lo stadio, non va avanti una roba piuttosto che un'altra. Qui io ho sempre sostenuto dal minuto uno che mi pare incredibile, e lo sottolineo, che esista una delibera del 2021 che parli di un'arena e una delibera del 2024 che parli dell'avvio della percorribilità per lo stadio.

PRESIDENTE:

Consigliera Falbo, si appresta a concludere per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERA FALBO:

Mi appresto a concludere, devo fare anche la dichiarazione di voto a questo punto? Scusate.

PRESIDENTE:

L'ha chiesto lei, quindi adesso faccio la dichiarazione di voto e concluda, grazie.

CONSIGLIERA FALBO:

Esatto. Per tutte queste ragioni che sono andata ad esplicitare, invitando la maggioranza a rendere davvero dei percorsi partecipativi sulle scelte più significative di cui abbiamo più volte parlato, il voto della lista che rappresento Insieme per San Donato rispetto al DUP sarà negativo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Fiorito, prego.

CONSIGLIERE FIORITO:

Grazie Presidente, buonasera. Avevo preparato per parlare del DUP, Documento Unico di Programmazione, alcuni esempi, poi vi devo anche confessare che strada facendo e sentendo anche parlare di apatia nei miei riguardi come Consigliere di maggioranza, mi era anche passata la voglia. Forse sarà un intervento molto veloce che cercherò di riassumere, parlando proprio di qualche esempio da cui ero partito per il DUP, che è fatto di tante cose. Non solo i temi più importanti, che sono stati tutti oggetto di discussione con toni forse talvolta anche sgarbati o accesi di confronto, che sono sostanzialmente quelli legati all'urbanistica, alla manutenzione del verde, molto ricorrente.

Il DUP è fatto di tantissime cose che riguardano il nostro programma. Siamo a metà mandato, ci sono voluti tre anni per capire anche le complessità di questa Amministrazione, dei rapporti interni, le complessità di quello che nel bene o male – non volevo usare questa parola – abbiamo avuto in eredità. Occorreva dunque capire quale fosse la base di partenza senza entrare nel solito ping pong di cui abbiamo assistito e assistiamo, tenendo conto di quello che c'è stato o che non c'è stato, per poi andare ad un'azione di programmazione da cui derivano le scelte dei prossimi anni e che sarà la base del prossimo bilancio.

Volevo portare qualche esempio, piccole cose che non sono i temi come dicevo che erano stati portati alla grande attenzione. Avevo scelto per esempio il progetto *Mens Sana* alla scuola di Via Greppi, che rappresenta secondo me una novità che forse mancava e che questa maggioranza sta portando avanti, ovvero l'interazione tra Welfare e Istruzione. Questa secondo me è una novità, un punto di forza che va a captare dei bisogni reali di comunità, per cui anche uno SPID o compilare un ISEE può sembrare difficoltoso, andandolo ad associare al fondamentale ambito dell'istruzione. Questo progetto, per esempio, si sviluppa in un quartiere dove per l'infanzia il 57 per cento sono non di origine italiana, degli immigrati, e il 65 per cento degli alunni di quella scuola, della primaria, sono non italiani.

Questo era un piccolo progetto che andava sempre in accordo a quella visione della città e che rappresenta anche una modalità di lavoro nuova, diversa: due Assessorati che concorrono a un obiettivo. Sono contento che ci sia stata una domanda che ha portato ad esplicitare tutto il progetto dei sostegni nelle scuole, dove si passa da un rapporto 1 ad 1 ad una visione completamente diversa. È stato portato avanti, sempre frutto di lavoro insieme agli uffici, ma sempre avendo alla base quella che era la nostra visione futura – DUP chiaramente, programmazione – per poi andare a parlare di risorse.

Continuo sempre con la scuola, con l'istruzione. Mi dispiace che talvolta si chiede di tenere conto di tante cose che sono state dette, ora abbiamo sentito il discorso della spazzatura a Certosa, però nessuno forse ha chiesto conto di un ordine del giorno che qui era stato presentato a fine anno 2024, su delle carenze che 120 famiglie italiane, hanno avuto per la difficoltà di avere il tempo pieno nella scuola di Via Europa. Era stata fatta ai tempi una dichiarazione, un comunicato stampa, che non ci sarebbe stato più quel problema e penso di poter affermare, a nome della maggioranza, che quest'anno con degli interventi legati all'aiuto alle famiglie, nessun alunno sandonatese rinuncerà al tempo pieno. Questa è un'altra domanda che mi aspettavo rispetto a tante piccole cose, piccoli gesti portati avanti. La biblioteca di Certosa riaprirà, vi è un progetto attualmente che è in essere in and out per attrarre i giovani e una nuova popolazione in quel quartiere anche con una visione diversa delle biblioteche. Quella biblioteca è considerata non una delle tre, ma una con la sua specificità, quella del quartiere di quell'asse. Quindi, tanti piccoli gesti che sono stati fatti fanno parte del DUP, se andiamo a leggerlo, c'è anche questo. Si parla anche dei 41 patrocini che sono stati dati nel primo semestre di quest'anno, due eventi alla settimana per iniziative culturali che dimostrano l'attenzione a proporre eventi, a proporre cultura, e che sono contenuti lì dentro. Leggiamolo bene, prestiamo grande attenzione solo ai grandi temi.

Poi ho sentito anche degli interventi da una parte di dialogo o di richiesta di dialogo. Ok, è stato anche detto che i nostri Assessori sono sempre a disposizione per ricevere non solo i cittadini ma anche i Consiglieri di minoranza. Come maggioranza sicuramente stiamo portando avanti – e nel DUP è contenuto, così come l'Assessore al Bilancio lo ha dichiarato – la volontà di non tagliare i servizi ma si vogliono razionalizzare. È un processo iniziato due anni fa, l'anno scorso, si persegue. Non è facile e l'intenzione di tutti e di questa maggioranza insieme è di perseguire questi obiettivi.

Ora, capisco che l'ora non è quella più indicata, però leggiamo veramente il DUP in tutto quello che è contenuto e non mettiamo dei post, come è successo questa sera, su questi grandi temi, in cui sicuramente nessuno fa un passo indietro rispetto a quello che ha detto o alla propria visione, come se fosse depositario di una verità solo perché è una sua idea. Mi rivolgo a degli interventi che abbiamo sentito. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, vedo che non ci sono più interventi. Consigliere Battocchio, per replica.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

Grazie Presidente, anche se ogni volta che faccio un secondo intervento vedo sempre le facce strane. Ringrazio il consigliere Fiorito che ha citato una serie di piccoli gesti che mostrano una particolare attenzione su alcuni aspetti e che non sono sfuggiti. Il DUP, come avete visto, lo abbiamo letto tutti e anche spulciato pagina per pagina per presente gli emendamenti. Questi temi sono effettivamente piccoli rispetto a quelli che abbiamo sollevato, ma soprattutto non riguardano alcuni Assessorati a cui abbiamo fatto delle critiche importanti per la vuotezza, le attese che non si sono poi concretizzate.

Devo fare anche un'ammenda particolare al Sindaco. Non voleva intervenire e forse era meglio che non lo facesse, perché ha detto delle cose proprio false, lo devo dire pubblicamente. Il suo intervento è registrato, adesso si registrerà il mio, però non si possono dire, soprattutto da parte di un Sindaco, delle cose così false. Soprattutto se al suo fianco c'è un Assessore che le cose che ha detto il Sindaco le conosce meglio di me perché gli oneri di urbanizzazione, la SNAM, li ha pagati nel 2011, la convenzione con la SNAM è del 2011. Quegli oneri di urbanizzazione li ha pagati quindi nel 2011, quando il Sindaco era a Dompè, l'Amministrazione era un'altra. Per Caltagirone la convenzione è stata firmata nel 2007, Sindaco Taverniti, quindi gli oneri li ha pagati chiaramente alla fine della Consiliatura. La convenzione è stata firmata qualche settimana prima delle elezioni del 2007.

Il Sindaco ha detto che Caltagirone ha anticipato gli oneri, la convenzione è stata firmata nel 2007, se ha anticipato gli oneri...

Il Sindaco ha detto che Caltagirone ha anticipato gli oneri. Quando abbiamo rinnovato la convenzione quella cifra è stata pagata per il prolungamento della convenzione, ma è tutt'altra cosa, non sono oneri di urbanizzazione, non c'entra nulla. Il Sindaco ha detto che Caltagirone ha pagato all'Amministrazione Checchi degli oneri e questo non è vero, perché la convenzione è stata firmata nel 2007, quando il Sindaco era Taverniti.

Questa modalità di anticipare gli oneri di urbanizzazione non è nuova per San Donato e risale, che io sappia, all'epoca del primo progetto San Francesco, mi sembra che il Sindaco fosse Lupi nel 1993, quando fu il primo a chiedere l'anticipo degli oneri e su cui adesso abbiamo ancora un contenzioso vero e proprio aperto. Risale però a 30 anni fa, era il 1993 e siamo nel 2025, ma non c'entra nulla l'Amministrazione Checchi. Anche all'epoca l'assessore Taverniti era presente e può benissimo confermare quello che sto dicendo.

Devo però fare un altro breve excursus sulla questione del piano di governo del territorio, perché sono state dette delle cose che secondo me sono fuori da una visione corretta di come si può fare l'urbanistica in una città e in un Comune come San Donato. Il PGT è uno strumento che vede la città nel suo complesso, individuando gli ambiti saturi, gli ambiti di trasformazione, gli ambiti agricoli e quindi che non vanno toccati, ma soprattutto definisce i servizi e li distribuisce sul territorio. Quindi è un piano che si tiene insieme se è preso nel suo complesso, si attua tenendo presente che una modifica in un quartiere può portare a delle influenze, a delle modifiche in un altro quartiere lontano, dall'altra parte della città, non volute.

È uno strumento che usa dei sistemi di compensazione con dei pesi e dei contrappesi per allocare, distribuire i servizi e i carichi insediativi su tutta la città. È un po' come la Costituzione: se si rafforza un potere, il potere esecutivo, è chiaro che bisogna prevedere dei contrappesi per evitare che questo sbilanciamento dei poteri crei delle conseguenze gravi che nessuno vuole. Questa cosa sta succedendo in altri contesti, ma chiaramente esula da questo intervento.

Detto questo, ci si aspetta che il piano venga rispettato, venga attuato in maniera conforme, perché tutto si tiene insieme soltanto se si sviluppa in maniera equilibrata. Se invece si interviene puntualmente in ogni singolo ambito con una variante – ancor peggio se su richiesta dell'operatore – chiaramente si creano delle scompensazioni difficili poi da ricomporre. Quando si sono dati dei diritti edificatori, è molto difficile tornare indietro e far capire all'operatore che forse è meglio di no, però si può fare. Devo dire che l'abbiamo fatto, ma non è facile, tant'è vero che sono ancora aperti dei contenziosi su questo.

In generale, quando si scrive un PGT, si possono modificare e eventualmente ridurre, giustificando i motivi per attuare la miglìoria del tessuto urbano, ma non si possono certo cancellare. Anche riducendo abbiamo avuto dei ricorsi, figuriamoci se avessimo potuto addirittura cancellarli. Abbiamo ereditato un PGT con una previsione di sviluppo che prevedeva un considerevole aumento del carico insediativi, da lì siamo partiti ed abbiamo ridotto del 39 per cento il consumo di suolo, un numero non a caso.

PRESIDENTE:

Consigliere Battocchio, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE BATTOCCHIO:

È un consumo del -39 per cento, un numero certificato dalla Regione, quindi questo è il Piano di Governo del Territorio che va tenuto così com'è nel suo complesso, minimizzando le varianti, altrimenti si snatura completamente.

PRESIDENTE:

Passo la parola all'assessore Taverniti. Prego.

ASSESSORE TAVERNITI:

Vista l'ora, non ho minimamente voglia di entrare nel merito di una serie di robe sciorinate da Battocchio su cui avrei molto da dire, ma lasciamo stare, ci sarà occasione per parlare.

Rispetto al riferimento che faceva il Sindaco, lo stesso è legato a un atto di giunta Checchi che sull'operatore Caltagirone, per quanto riguarda il centro città, ha fatto una delibera introitando più di un milione di euro come contributo che doveva realizzare un'opera – e ti chiederei di indicarmi quale opera è stata realizzata – a fronte di una proroga di termini di convenzione, facendo un atto di Giunta che di fatto ha consolidato un diritto su quell'ambito. Il Sindaco si riferiva a quello. Per quanto riguarda la scelta del 2007 fatta da me Sindaco, Sindaco del PDS-PT, non so come si chiamava ancora all'epoca, come scelta strategica di questa città, non solo la rivendico, ma la rivendico così tanto che mi auguro che prima o poi, al netto di tante di quelle varianti che hanno snaturato questo progetto, si possa finalmente dare un centro cittadino a questa città. Così la penso io e così mi auguro che avvenga.

PRESIDENTE:

Bene, non ci sono altri interventi, quindi la discussione la dichiaro chiusa. Qualcuno vuole fare le dichiarazioni di voto? Vedo che nessuno si è prenotato per le dichiarazioni di voto, pertanto io passerei alle votazioni.

Pongo in votazione l'emendamento 1 Bis.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	03
Astenuti	02
Contrari	15

L'emendamento 1 bis è rigettato.

Ora passiamo alla votazione del secondo emendamento.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento 2 è rigettato.

Ora pongo in votazione l'emendamento 3.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	20

L'emendamento viene accettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 5.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	18
Astenuti	02

L'emendamento n. 5 viene approvato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 6.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 6 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 7.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 7 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 8.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 8 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 9.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	05
Contrari	13

L'emendamento n. 9 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 10.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 10 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 11.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05

Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 11 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 12.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 12 è rigettato.

Pongo in votazione l'emendamento n. 13.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	05
Astenuti	02
Contrari	13

L'emendamento n. 13 viene rigettato.

Pongo in votazione il DUP così come emendato.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	14
Astenuti	02
Contrari	04

Era il DUP emendato. OK la Consigliera Falbo ha sbagliato a votare, è 1 voto contrario, quindi:

Votanti	20
Aventi diritto al voto	20
Favorevoli	13
Astenuti	02
Contrari	05

Il DUP viene approvato.

A questo punto passiamo al quinto punto all'ordine del giorno:

PUNTO N. 5 AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CUBI ASC - BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE:

"Azienda speciale consortile CUBI – Bilancio d'esercizio 2024". Illustra l'Assessore alle Politiche Giovanili, del Lavoro e Biblioteche, la dottoressa Valeria Resta.

ASSESSORE RESTA:

Buonasera ancora a tutte e a tutti, illustro brevemente il bilancio d'esercizio 2024 di CUBI. È un bilancio che registra una fase iniziale di un'azienda speciale consortile che si è appena costituita, che si chiude con un attivo di 4.540 euro che l'Assemblea Speciale consortile ha deciso di destinare a riserva.

È un bilancio 2024 che si discosta da quanto previsto dal previsivo in due aspetti: per una mancata spesa di 170 mila euro, come ho già avuto modo di spiegare in Commissione, perché alcune spese non sono state sostenute proprio per un ritardo del consolidamento della costruzione di CUBI.

Invece sul fronte dei ricavi questi scostamenti sono minori perché abbiamo un contributo di Regione Lombardia che si attestava come previsione di 80 mila euro, ma vede una effettiva erogazione di 71 mila euro, e il contributo dal Ministero della Cultura messo a previsione per una cifra di 9 mila euro, di cui l'effettiva erogazione è stata pari a 0.

Questo è il bilancio, ho avuto modo di spiegarlo maggiormente in dettaglio all'interno della Commissione. Se ci sono domande, sono a disposizione, però chiederei a questa Assemblea di votare favorevolmente questo bilancio per garantire l'esercizio successivo dell'Assemblea Speciale Consortile di CUBI.

Grazie mille.

PRESIDENTE:

Grazie, assessora Resta. Vedo che nessuno si sta prenotando, iniziamo la fase della discussione. C'è qualche intervento? Vedo che nessuno si è prenotato. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Passo la parola alla consigliera Sinatori Martina Paola. Prego.

CONSIGLIERA SINATORI:

Grazie, Presidente. Grazie a tutte e a tutti. Breve ma intensa, faccio la dichiarazione di voto per il gruppo del Partito Democratico: voteremo a favore. Siamo molto contenti, nonostante l'orario, che si sia arrivati a discutere anche questa delibera.

Grazie, assessora Resta.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliera Sinatori. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

Do esito della votazione.

Votanti 18

Aventi diritto al voto 18

Favorevoli 18

La delibera viene approvata.

Visto che è l'01:36, il Consiglio viene chiuso. Gli ultimi due argomenti all'ordine del giorno verranno riproposti al prossimo Consiglio Comunale.

Buonanotte a tutti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefanea Laura Martina

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Roberto Gambetti

Firmato digitalmente